ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Mercoledì 13 Giugno 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2651

# Rapido convergere delle spedizioni di soccorso mentre la radio di Nobile s'affievolisce

## L' "S. 55,, giungerebbe domani alla Baia del Re - L'imminente balzo del "Dornier Wall,, - Un nuovo trimotore allestito dagli svedesi

## Batterie esauste, fioche segnalazioni

### Larsen e Holm pronti a partire per rintracciare i dispersi

(Dal nostro inviato speciale)
OSLO, 12

*Le segnalazioni di oggi si fanno sempre più fioche e quasi impercettibili, tanto che durante l'odierna giornata è stato quasi impossibile alla radio della „Città di Milano" di rimanere in comunicazione con il gruppo Nobile.*

### Occorre far presto!

*Dopo lunghi giorni di tentativi e di prove, era riuscito allo svedese Malmgreen di rimettere la stazione da campo in istato di funzionare. Ma nel frattempo gli accumulatori a secco si sono scaricati e, come Nobile aveva annunziato, forse domani non avremo più notizie nè di lui, nè dei suoi cinque compagni. Più che mai occorre dunque far presto perchè i nostri infelici compagni, se hanno viveri sufficienti, abbisognano però di indumenti, di armi, di munizioni e di medicinali.*

*Quanto al gruppo trascinato più lungi dal pallone liberato del peso dei nove uomini discesi, non è stato ancora possibile stabilire con essi un collegamento. Che quei sette uomini si trovino a trenta chilometri di distanza da Nobile, è soltanto un'affermazione fondata forse su dati di fatto, ma sulla quale non si può giurare.*

### Un punto difficile dell'Artide

*Infine i tre uomini che si sono staccati dal gruppo Nobile per tentare di raggiungere la costa, non possono evidentemente dare notizie di sè. Nobile, dal punto in cui si trova, vede in lontananza la costa della Terra di Nord-Est quando l'orizzonte è chiaro, ma non è la breve distanza, bensì gli ostacoli formidabili che occorre superare.*

*Il maggiore d'aviazione Gramm, che conosce perfettamente le Svalbard e fu invitato in Italia da Nobile per insegnare ai nostri alpini a servirsi degli sci sui ghiacci, mi diceva oggi che l'„Italia" sventuratamente ha atterrato su uno dei punti più difficili della calotta artica, dove nessuno è stato mai. Nobile si trova a pochi chilometri di distanza dall'isola di Foyn che emerge qualche metro dall'acqua e della quale si hanno scarsissime notizie non avendola mai calcata piede umano:*

### Cozzi spaventosi di ghiacci

*„Quando io accompagnai la spedizione Scott — aggiunse il maggiore Gramm — mi trovai per molti giorni nell'impossibilità di superare un tratto di 500 o 600 metri. In questa zona a nord della Terra di Nord-Est i ghiacci galleggiano ora fitti sul mare. I blocchi enormi portati lentamente lontano dalla deriva, cozzano continuamente fra di loro con un fragore pari al rombo di cento cannonate.*

*Dall'alto cadono spesso in mare dei ghiacci pesanti parecchie tonnellate. Ora, chi si trova isolato sopra uno di questi blocchi non può assolutamente procedere. Il passaggio da un blocco all'altro è quasi impossibile. Questo è probabilmente il caso della spedizione Nobile. Io sono del parere, come tutti i nostri conoscitori delle regioni artiche, che solo i rompighiaccio e i potenti velivoli possano portare aiuto agli italiani. Ho anche consigliati al nostro ministro a Oslo, conte Jenni, di provvedere le navi rompighiaccio di quei lanciasagola già adoperati con successo nel salvataggio di persone isolate sui ghiacci. Si tratta di piccoli cannoncini i quali lanciano a oltre 1000 metri un proiettile a cui è legata una sottile gomena. Le persone isolate sui ghiacci prendono il capo della gomena che è attaccato a un'altra gomena ben più solida e possono così essere portati a bordo".*

### Il tempo si mantiene bello

*Intanto è necessario rintracciare non solo il gruppo Nobile ma anche gli altri gruppi. Si attende perciò con ansia, l'entrata in azione di Larsen e Holm, pronti a partire. Quest'ultimo ha frapposto qualche indugio alla partenza perchè, durante il suo volo di ricognizione, dovette prendere terra in seguito alla fitta nebbia che ostacolava la navigazione e anche perchè era rimasto senz'olio e senza benzina. Egli fu costretto ad attendere che gli si portassero dei rifornimenti.*

*Ad ogni modo, se non è avvenuta ancora la partenza dell'ardimentoso aviatore, questa non può più ritardare. Il tempo è chiarissimo e favorevole alla ricognizione. Però il vento è sempre intenso e mentre da una parte è favorevole a Nobile che è trasportato da est verso sud e cioè verso la Terra di Nord Est, dall'altra, sospingendo i ghiacci, continua a mantenere bloccati la „Braganza" e l'„Hobby".*

*Il Governo ha noleggiato un potente velivolo trimotore tipo Junkers, capace di un'autonomia di 2000 km., che sarà pilotato dal sergente Milassen accompagnato da un radiotelegrafista e da un meccanico. Il Junkers sarà indipendente dagli altri velivoli svedesi imbarcati sul „Post" e sul „Tamia". Esso si rifornirà a Lulea e a Vadsoe e da quest'ultima stazione nord-est proseguirà senz'altro per la Baia del Re, dove giungerà nella notte di domani o giovedì mattina.*

### Le attese ali italiane

*Mentre si attende lungo le coste della Svezia, il passaggio del comandante Maddalena con il suo potente velivolo, a Oslo si è preparato l'aeroporto di Gresshoemen per accogliere il „Dornier Wall" proveniente da Pisa. Questo secondo velivolo italiano, che si rifornirà rapidamente di olio e di benzina, raggiungerà la Baia di Tromsoe seguendo la costa della Norvegia. La aviazione militare norvegese ha dato minute istruzioni a tutte le sue basi, lungo la costa, perchè in ogni caso il velivolo italiano trovi ogni aiuto. La Svezia ha rapidamente deciso di organizzare una nuova spedizione che partirà stasera stessa da Stoccolma.*

MASSIMO CAPUTO

## La rompighiaccio russa "Maligin,,

### lascia Arcangelo per il Capo Leight Smith

MOSCA, 12

*La spedizione di soccorso per il generale Nobile, era stata trattenuta per alcuni giorni, in quanto che mancavano notizie precise sul luogo ove si trovava l'„Italia". Ora che sono giunte informazioni ufficiali del Governo italiano, chiedenti aiuto, oggi il rompighiaccio „Maligin" ha lasciato il porto di Archangelo, facendo rotta verso Capo Leigh Smith. Il piroscafo ha anche un apparecchio „Junker" a bordo. Il comitato di soccorso, che è diretto dal prof. Wieser, ordinerà fra due o tre giorni la partenza della massima nave rompighiaccio russa „Krassin".*

## Un grande aeroplano trimotore

### sarà unito alla spedizione svedese

STOCCOLMA, 12

*Per un accordo concluso fra il Governo svedese e la „Società di navigazione per i trasporti aerei", questa ha preparato uno dei suoi aeroplani trimotori a grande raggio d'azione per un volo diretto alle Spitzbergen, ove si riunirà alla spedizione svedese già in viaggio.*

*L'aeroplano, che avrà a bordo oltre al pilota, due meccanici e un radiotelegrafista partirà domani.*

## Uno dei dispersi: il motorista Ciocca

### I familiari avvicinati da un giornalista

TORINO, 12

Un redattore della *Gazzetta del Popolo* ha avvicinato oggi i familiari del motorista Callisto Ciocca, appartenente all'equipaggio dell'«Italia», il quale presumibilmente fa parte del gruppo che è rimasto sul trave dell'aeronave. Non ha finora dato notizie di sè. I parenti del valoroso motorista, il quale è nato a Torino il 20 settembre 1898, hanno detto dell'entusiasmo col quale egli ha accettato di far parte della spedizione. Appartenente a una distinta famiglia torinese, per un improvviso rovescio di fortuna dovette a 15 anni abbandonare gli studi per trovare una occupazione. In breve tempo si faceva apprezzare quale esperto meccanico fotografico. Scoppiata la guerra veniva incorporato nel Genio dirigibilisti

Nel dopoguerra, in considerazione degli apprezzati servigi resi durante il periodo bellico, il generale Nobile lo incaricava di diversi esperimenti e nel 1926 lo voleva con sè nella prima spedizione. Il Ciocca allora prese parte alla spedizione di riserva che aveva sede alla Baia del Re, in considerazione delle gravi condizioni di salute della madre sua la quale moriva pochi giorni dopo il ritorno del figlio in Patria.

Quattro mesi or sono, quando fervevano i lavori dell'esplorazione così tragicamente troncata, il motorista, che si trovava a Roma, veniva richiamato a Torino al capezzale del padre infermo, e nel giorno in cui questi moriva, un messaggio del generale Nobile apportava al suo cuore esacerbato una parola di conforto.

## Le ricognizioni di Holm

(Dal nostro inviato speciale)
R. N. «CITTA' DI MILANO», 12
(via radio S. Paolo)

**Il maltempo ha oggi impedito ogni esplorazione. Ieri sera il capitano Larsen, che si trovava sulla «Hobby», chiese al comandante della «Città di Milano» di conoscere che cosa, tra quelle che i piccoli idrovolanti potrebbero portare, è richiesto dai naufraghi con maggiore urgenza. Gli fu risposto: Medicinali, calzature, armi e un fornello; se possibile anche una leggera slitta e una barca pneumatica. Larsen preparava intanto un paracadute per fare discendere sull'accampamento i primi soccorsi.**

**A lui si sarebbe accompagnato anche il tenente Lützow Holm. Questo magnifico aviatore norvegese ha avuto nei giorni scorsi un'interessante avventura: Partito il giorno 6 per esplorare la costa occidentale della Terra di Nord Est e, giunto alla Baia Brandy, si trovò costretto, causa la fitta neggia, a volare a quota bassissima e qualche volta soltanto a dieci metri d'altezza. I pattini dell'idrovolante toccarono a un certo momento la neve e l'atterraggio fu inevitabile. Per tutto un giorno, assieme al meccanico Myhre, tentò di risollevarsi. Nel pomeriggio del 7, i due uomini si adoperarono a spianare la superfice gelata inanzi all'apparecchio e nelle primissime ore dell'8 riuscirono a prendere il volo con la poca benzina rimasta. Essi atterrarono alla Baia di Mossel, ove, sbarcato l'intero carico, si risollevarono per cercare una delle due navi. Queste erano bloccate dai ghiacci ed era impossibile ammarare presso di esse. Allora Lützow lasciava cadere sulla «Braganza» un messaggio, nel quale dava notizia della sua ricognizione e annunciava il ritorno alla Baia di Mossel, dove avrebbe aspettato che la nave avesse potuto giungervi e rifornirlo di carburante.**

**Tali notizie, comunicateci prontamente dalla «Braganza», furono di grande sollievo per noi, che cominciavamo a nutrire qualche apprensione per la sorte dell'aviatore. Intanto Larsen giungeva presso la «Hobby» e prontamente, insieme con il sottotenente di vascello Giovannini e tre dei nostri alpini, allestiva una slitta trainata dai cani, che, procedendo speditamente sul «pack», raggiunse la Baia di Mossel con benzina e olio. Rifornito, Lützow riprese il volo sulla parte settentrionale della New Friesland, ove erano pattuglie di nostri alpini, per dare loro notizie dei naufraghi.**

**Lützow indirizzava la pattuglia alla Baia di Mossel, donde, percorrendo il «pack» per alcune miglia, essa potè rimbarcarsi sulla «Braganza». Un ulteriore impiego di tali pattuglie non è ancora determinabile; forse esse saranno nuovamente sbarcate nel caso che gli aviatori fossero costretti a rimanere alla loro base e inviate incontro al gruppo dei tre uomini.**

**A proposito di questo gruppo in marcia occorre osservare che molto probabilmente esso si divise dai compagni quando l'accampamento dei naufraghi si trovava ad una distanza da Capo Nord notevolmente minore dell'attuale. E' noto che il «pak» va alla deriva. Non occorre ricordare che lo studio del percorso fatto dai rottami della «Jeannette» inspirò Nansen nel tentativo di raggiungere il Polo lasciando che la «Fram» venisse imprigionata dai ghiacci presso le isole della Nuova Siberia.**

**Il «pack» va alla deriva per effetto delle correnti ed in prossimità della costa anche per effetto dei venti. La navicella dell'«Italia» urtò sulla banchisa non nel punto indicato dalle coordinate comunicate dai naufraghi l'8 giugno, ma a nord-ovest di quel punto, a una distanza che non possiamo esattamente determinare, ma che potrebbe essere anche notevole.**

SALVATORE APONTE

«Copyright» per tutti i paesi del mondo; riproduzione anche parziale assolutamente vietata. I radiotelegrammi diretti al *Piccolo* dalla R. N. «Città di Milano», sono esposti nelle vetrine dei nostri uffici in Piazza Goldoni.

## Le mète dei voli e le possibilità delle navi

### Basi di rifornimento - Ciò che è necessario ai naufraghi

ROMA, 12

La Terra di Nord Est presso la quale si trova il generale Nobile e i suoi compagni è quasi totalmente inesplorata e soltanto di una parte delle sue coste sono stati potuti fare nel passato rilievi di una certa esattezza. Quella terra si presenta come un immenso ghiacciaio che in certi punti ha uno spessore, come la Groenlandia, di 600 metri circa.

Tale ghiacciaio, come tutti gli altri analoghi delle terre polari, avanza gradatamente verso il mare qualche volta con uno spostamento al largo di parecchi chilometri. L'acqua lo trascina lentamente fino al momento in cui diverse cause, le tempeste, le maree ecc., ne provocano la frattura la quale avviene rumorosamente, coprendo lo specchio d'acqua d'intorno di numerosi blocchi di ghiaccio che sono poi i noti icebergs più o meno voluminosi. Nel mare, in cui la temperatura in profondità è generalmente sotto zero, le correnti rodono a poco a poco la parte immersa del ghiaccio fino a che il sole, la pioggia, gli effluvi salati, provocano la fusione della parte emersa. Si produce così uno squilibrio notevole e gli icebergs, capovolgendosi, riprendono il movimento in avanti.

### La banchisa, i floes, il pack

Spesso la massa di ghiacci sembra scoppiare come sotto una forte pressione interna. La banchisa polare risulta dalla compatta formazione dei ghiacci di mare. Essa risulta di piccole parti, le quali si riuniscono tra loro, si ricoprono di uno strato di neve più o meno spesso in modo da formare degli sterminati campi di ghiaccio che si distendono a perdita d'occhio per centinaia di chilometri. Quando la banchina si avvicina alla terra, forma un bordo che costeggia tutta la riva e che viene chiamato «da banchisa costiera». I bordi di questa banchisa si frazionano a loro volta in piccole parti che prendono nome di «floes», la riunione di più «floes» costituisce il pack.

Il pack spesso lascia fra i vari «floes» degli spazi (qualche volta di notevole superficie) di acqua libera. Dalle relazioni dei pochi esploratori avventuratisi fino all'estrema soglia dell'Artide, si rileva che questi spazi sono numerosi e di una certa ampiezza; tale in alcuni punti da permettere una navigazione relativamente facile. C'è da sperare che le navi rompighiaccio possano avvicinarsi il più possibile al punto indicato dagli aeronauti e da altra parte l'ampiezza di questi specchi d'acqua possa permettere il decollaggio di qualche apparecchio.

### Le rompighiaccio e le slitte

Circa l'efficienza dei soccorsi è da porre in rilievo che il compito degli aviatori e specialmente di quelli con larga autonomia di volo, sarà di avvicinarsi per primi agli aeronauti e di portare loro i mezzi per attendere fiduciosamente gli altri soccorsi. Questa seconda opera di soccorso sarà svolta dalle navi e dalle slitte. Data la speciale formazione della banchisa polare, le navi avranno un raggio di azione limitato in quanto la loro navigazione è quanto mai lenta e difficile. Occorre una speciale resistenza di scafo e di prua che possiedono solo, in massimo grado, le navi rompighiaccio e specialmente quelle russe che sono considerate le più moderne e le più potenti. Ma in ogni modo anche le navi rompighiaccio quando si troveranno innanzi alla compatta massa della banchisa dovranno arrestarsi. Esse allora dovranno sbarcare le slitte speciali adatte ai viaggi sul ghiaccio, le quali trainate da robuste mute di cani norvegesi e delle Spitzbergen, e guidate da cacciatori pratici, avvicineranno gli aeronauti.

Queste slitte, alle quali è riservato appunto il compito di prendere a bordo i componenti dell'equipaggio dell'«Italia», saranno trainate da mute da sei a otto cani e anche più, secondo il carico. A seconda delle condizioni del ghiaccio e dell'atmosfera, queste slitte possono compiere oltre 20 km. al giorno. Bisogna provedere che possano occorrere, a seconda del punto dove le navi saranno giunte, rispetto alla posizione in cui si trovano gli aeronauti, alcuni giorni di viaggio, e allora si renderebbe necessaria la preparazione di basi di rifornimento, per il ritorno che le slitte dovranno compiere.

I tecnici e i competenti calcolano, e sono calcoli sempre approssimativi e compiuti sulla scorta delle notizie finora pervenute, che le navi dovranno arrestarsi a un centinaio e mezzo di chilometri da dove si troverà l'equipaggio del dirigibile. I frammentari rapporti radiotelegrafici del generale Nobile, hanno permesso di ricostruire, con molta approssimazione, la sciagura, ma certi aspetti di essa rimangono ancora piuttosto oscuri. Per esempio il lungo balzo compiuto dall'involucro del dirigibile dopo il violento distacco della navicella.

Si osserva che la sola possibilità che abbia permesso di evitare l'esplosione dell'involucro consiste nella supposizione che con una rapidità di decisione e un concorso di intenti miracoloso, un capo si sia rivelato fra quei sette uomini, che tale capo abbia saputo comandare e gli altri obbedire, e che nervi e muscoli non abbiano avuto un solo attimo di debolezza.

### Dov'è l'aeronave?

E' necessario poi che le valvole di scarico quando l'aumento di pressione minacciava lo scoppio del gas, siano state manovrate con la prontezza e la precisione indispensabili; è necessario riconoscere, poichè Nobile non accenna nei suoi radiotelegrammi a discesa irregolare dell'involucro, che i sette disperati abbiano visto chiaro fino all'ultimo minuto, superando le enormi difficoltà contro le quali erano in lotta da ore lunghe come secoli, e sieno riusciti a discendere verso il piano con la complicata manovra degli aerostieri.

Come è avvenuta la presa di contatto coi ghiacci? E come il fasciame dell'involucro si è coricato sul pack di dove non dovrà mai più ritornare a sollevarsi? Impossibile rispondere come è impossibile stabilire se la distanza di 30 km. accennata dal generale risponda o meno con esattezza alla verità. Il calcolo da terra della distanza di un apparecchio in volo è sempre estremamente difficile a occhio nudo in circostanze normali; tanto più difficile in una zona senza punti di riferimento come la superficie del pack, e in condizione di luce capaci di ingannare anche i più esperimentati

La supposizione che la distanza fosse invece maggiore e oltre la linea dell'orizzonte rispetto al luogo dove Nobile si trovava, e che l'involucro abbia proseguito per un altro buon tratto verso est, cioè verso la Terra di Francesco Giuseppe, appare anche fondata sul fatto che dal 25 maggio ad oggi nessun contatto i due gruppi hanno potuto stabilire fra loro.

### L'alto morale dei naufraghi

Una distanza di 30 km. non sarebbe stata forse impossibile da superare per una pattuglia la quale, partita dal punto di atterraggio dell'involucro, si fosse messa in marcia alla ricerca del luogo dove la navicella era partita. Sembra che, se questa ipotesi non sia del tutto da eliminare: che fra il tratto di banchisa, sul quale si trova il gruppo comandato da Nobile e trasportato alla deriva verso la Terra di Nord-Est e la zona nella quale è disceso il gruppo dell'involucro esista un ostacolo. Canale? Mare aperto? Una constatazione confortante, che appare dai dispacci di Nobile, è quella del morale dei naufraghi. Esso è altissimo ed è augurabile che tale si mantenga fino all'arrivo dei soccorsi. Del resto il sapere che i soccorsi stanno arrivando con la massima sollecitudine consentita dalle circostanze, contribuisce grandemente ad affrontare con relativa tranquillità la situazione.

I naufraghi hanno domandato armi, non tanto forse per eventuali necessità di difesa, quanto per procurarsi i viveri con la caccia. Si ricorderà che alcuni esploratori polari vissero mesi e mesi di caccia e senza grande fatica. Domandano calzature, poichè nelle regioni polari il consumo di esse è grandissimo. E il fornello e i medicinali sono richiesti per ragioni evidenti.

Le barche pneumatiche domandate sono necessarissime. Esse potranno servire per poter attraversare i canali che si formano attraverso il pack, alcuni dei quali possono anche avere la lunghezza di chilometri, e che quindi con altri mezzi non sono superabili. Tra questi oggetti domandati verrà inviata al più presto anche una stazioncina radiotelegrafica che permetterà di mantenere quotidianamente i contatti.

### La stazione dell',,Italia"

La stazione radiotelegrafica principale esistente sul dirigibile era a onde lunghe e a onde corte unicamente a valvole termoioniche e comprendeva due valvole e tre elettrodi da 250 watt, la cui accensione poteva essere fatta o per mezzo di una batteria di accumulatori o mediante una piccola dinamo a corrente continua di 14 volts, calettata sullo stesso asse d'una generatrice da 3000 volts, mossa da elica a vento.

All'atto del montaggio dell'impianto era stato previsto il mancato funzionamento della generatrice elettrica principale ad alta e bassa tensione, sia per effetto di rottura dell'elica a vento azionata dal moto dell'aeronave, sia per insufficente velocità o per arresto dell'elica medesima in caso di cessazione del motore propulsivo del dirigibile. A tale scopo, la stazione radio dell'«Italia» era stata provveduta di una apposita batteria di accumulatori tenuta sempre carica e pronta per l'eventualità di segnalazioni di soccorso, di modo che in caso di avaria o di mancato funzionamento dell'elica a vento, la motrice principale poteva essere azionata egualmente per mezzo della batteria.

Poichè la batteria aveva la capacità di 100 ampère-ora era da prevedersi un funzionamento continuativo con questo sistema di circa 4 ore della stazione del dirigibile.

### Potranno almeno udire

Ma anche ammettendo l'inutilizzazione completa sia dell'elica a vento, sia della generatrice principale, in tutte le loro parti, il dirigibile avrebbe potuto, stando in aria, emettere segnalazioni di soccorso valendosi di una piccola stazione da campo azionata con rocchetti vibratori di tipo speciale, inserendola nell'aereo rigido per onde corte, teso fra le strutture del dirigibile e impiegando normalmente per le segnalazioni onde di 33 metri.

E' da ritenere però che anche esauriti gli accumulatori (per la ricezione è sufficente un'energia limitatissima) sarà sempre possibile ai naufraghi ricevere le nostre comunicazioni servendosi di pile che si esauriscono lentamente. Inoltre speciamo che al più presto possibile gli aeroplani che già si trovano lassù possano portare ai naufraghi batterie d'accumulatori che la «Città di Milano» ha già preparato.

## Maddalena vola verso Copenaghen

### Balbo a Marina di Pisa per la partenza del Dornier-Wall

AMSTERDAM, 12

*Ho salutato Maddalena appena si è issato sul suo «S. 55», che si era posato dolcemente sulle acque dello Zuidersee, sulle quali si rifletteva il sole, padrone sfolgorante di un cielo azzurrino in cui passeggiavano nuvolette isolate e a gruppi.*

### Navigazione difficile

*Eravamo un po' di giornalisti italiani e parecchi giornalisti locali. C'era una eletta schiera di fotografi e il muso di un obiettivo cinematografico; il nostro console ad Amsterdam signore Loeb, nonchè un simpatico ufficiale della marina, il tenente Montan, che rappresentava la Marina olandese con squisita signorilità.*

*Bisogna tener presente che l' idroscalo dello Schellingwonde è un vecchio impianto dell'aviazione militare olandese chiuso da tempo e del quale il Governo olandese ha deciso senz'altro la riapertura, appena è stato annunciato che delle ali si dipartivano dall'Italia per addentrarsi nelle zone polari.*

*Gli incidenti di aviazione dell'«S. 55» del comandante Maddalena, hanno provocato una specie di veglia all'idroscalo ieri sera. La discesa forzata a Losanna era stata comunicata tardi ad Amsterdam e fin quasi mezzanotte si attese. Alle 22, quando nel tardo tramonto la luce solare mandava segni di chiarore sulle acque dello Zuidersee, già nei nostri cuori scendeva qualche apprensione, allorchè si aveva la comunicazione di Losanna.*

*Anche oggi la navigazione non è proceduta così facile come era desiderabile. Maddalena aveva già sotto l'ala Amsterdam, quando si è accorto che la benzina non arrivava regolarmente ai motori.*

### Una discesa forzata

*L'Olanda è ricca di specchi d'acqua e il comandante non ha esitato un momento a discendere, posandosi sul lago di Westeinderplas, presso Aalsmeer, dove i fiori di Olanda sono collezionati in serre e giardini per emigrare in tutto il mondo. L'annunzio di una discesa ad una quindicina di chilometri da Amsterdam è giunto imprevisto e già accorrevo verso Aalsmeer, quando ho visto nel cielo il «Santa Maria» volare sicuro e solenne verso l'idroscalo di Westeinderplas. Nulla di grave era accaduto, all'infuori di un funzionamento irregolare della pompa aspirante la benzina dai serbatoi di sinistra, per cui il comandante Maddalena che aveva già dovuto lottare contro i venti avversi, aveva prudentemente ammarato nelle acque per le eventuali verifiche. Il tenente Cagna, Rampini e Abelli rimediavano in breve all'inconveniente e l'idroplano ripartiva per il vicino idroscalo, ove era atteso con ansia.*

*Saluti affettuosi, accoglienze amiche. Maddalena ha comunicato che intendeva ripartire subito dopo un breve rifocillamento allo stomaco dell'equipaggio e dei serbatoi. Il giornalisti olandesi hanno investito il comandante con domande per rimpolpare le edizioni straordinarie dei giornali, mentre i fotografi ritraevano il velivolo da ogni lato. L'«S. 55» restava tranquillo nell'acqua immota, mentre Cagna, Abelli e Rampini pulivano i motori e badavano al pieno della benzina, e ad un rapido soffocamento dell'appetito.*

### Verso nord

*— Che cosa andate a fare al Polo? — chiedeva un giornalista.*

*— A fare quello che possiamo per aiutare i nostri compagni. Stasera saremo a Copenaghen, domani a Stoccolma; spero di essere dopodomani sera alla Baia del Re, per mettermi a disposizione del comandante Romagna.*

*Altre domande seguite da risposte che potrete immaginare, perchè gli scopi del viaggio del comandante Maddalena sono stati già illustrati ampiamente dal* Piccolo.

*Poi la manovra di partenza, il distaccarsi lento dell'apparecchio dall'idroscalo, il grido sconvolgitore dei motori, la ventata dell'elica e la corsa sulle acque che si sollevano vorticosamente attorno alla navicella prima che questa si libri in cielo.*

*Sono le 10, il sole inonda il mare e la terra bassa, piatta, verde, nostalgica di bagliori. L' «S. 55» corre verso il nord, verso i fratelli. Resto da parte, guardo l'ala argentea che va sicura nel bel cielo azzurro. Fratelli attendetela! Vi dirà l'ansia nostra; vi tenderà le mani della patria.*

RENATO CASALBORE

## La "Stefani,, per una maggiore conoscenza delle notizie sulla spedizione polare

ROMA, 12

Nell'intento di assicurare al pubblico la maggiore conoscenza possibile delle notizie sulla spedizione Nobile l'*Agenzia Stefani*, per disposizione del presidente del Consiglio di amministrazione Manlio Morgagni, toglie da oggi ogni restrizione alla pubblicazione dello speciale servizio sulla spedizione polare, che deve considerarsi quindi come facente parte dei servizi normali dell'agenzia stessa.

## L'itinerario del "Dornier Wall,,

ROMA, 12

Il sottosegretario on. Balbo è giunto oggi a Pisa per impartire le ultime disposizioni ed attendere alla partenza dell'apparecchio nel quale, unitamente al «S. 55» del comandante Maddalena, si ripongono le maggiori speranze per il salvataggio di Nobile e dell'equipaggio dell'«Italia».

### La trasformazione del velivolo

Il «Dornier Wall» dal giorno 7 ultimo scorso è stato sottoposto a un intenso lavoro di trasformazione. All'apparecchio è stata applicata la capottatura rendendo l'idrovolante completamente chiuso con finestrini.

Due pattini fissi di notevole estensione sono stati posti nella parte centrale della chiglia, la quale è divenuta così atta all'atterramento sui ghiacci e all'ammaramento nelle acque dei canali che casualmente potessero trovarsi fra le lastre dei ghiacci. Le innovazioni apportate non creano nessuna difficoltà di decollaggio. L'apparecchio è munito di due motori Asso di 500 HP, che sono stati sostituiti con due motori nuovissimi, dello stesso tipo ma revisionati.

E' stata applicata una bussola di induzione, di quelle adottate da Lindbergh nel famoso volo transoceanico: bussola che non è influenzata dal ferro di bordo e non può essere influenzata dalla forza magnetica polare. E' stata installata una stazione radiotelegrafica ultrapotente del peso di 240 kg. e con la quale sarà possibile comunicare chiaramente a grandissima distanza. L'apparecchio è stato inoltre fornito di un timone d'acqua perchè esso all'occorrenza possa navigare nel mare libero.

L'apparecchio, che è attualmente della R. Aeronautica, porta il nome di «Marina I N. 40186» e portava prima della cessone allo Stato il «N. 66» del cantiere di costruzioni aeronautiche.

### Una prima tappa di 1300 km.

L'apparecchio, salvo condizioni atmosferiche contrarie, partirà alle ore 5 di domattina dallo specchio d'acqua alla foce dell'Arno e valicherà gli Appennini sopra Genova e quindi le Alpi per raggiungere, attraverso Zurigo, Amsterdam, compiendo così una tappa di 1300 km.

Qualora i venti alpini gli impedissero di seguire questa rotta, il pilota si dirigerà invece su Berre, nei pressi di Marsiglia, dopo un volo di 450 chilometri, per raggiungere poi Amsterdam in altre 10 ore di volo con una media chilometrica di 130, media così limitata per mantenere l'apparecchio nella maggiore efficenza possibile per quando dovrà raggiungere la Baia del Re.

Da Amsterdam, ha dichiarato il comandante Penso, ripartirà per Bergen, tagliando fuori la Norvegia, e poi di nuovo in viaggio per Tromsoe, da dove spiccherà il volo per la Baia del Re. «Da qui — ha soggiunto il comandante Penso — compirò il volo di soccorso e di ricerca. Il mio scopo è quello di giungere per primo a togliere dalla terribile situazione i nostri audaci ed eroici esploratori dell'Artide, discendere cioè per primo sul luogo dove i nostri attendono soccorso e da lì trasportarli in volo verso la terra ospitale. Se questo non potrò fare per circostanze che per ora non posso prevedere, che potrebbero neutralizzare i miei tentativi, allora eseguirò il lancio di materiali. Porto con me oltre 2000 chilogrammi di medicinali, viveri e indumenti. Sarò il primo, perchè debbo nel modo più assoluto giungere con gli aiuti della Patria, ed a questa missione non mancherò.»

### Il comandante Penso

Il comandante Penso è uno dei più bravi piloti dell'aeronautica. E' nato a Venezia nel 1896 e proviene dalla R. Marina dove, volontario di guerra, fu comandante in seconda linea in una flottiglia di torpediniere nell'alto Adriatico. Si distinse in una missione speciale con Rizzo e Sauro a Fiume nel 1916. Nel maggio del 1916 divenne pilota di idrovolante ed anche in aviazione si distinse per azioni di ardimento. Il 19 luglio 1916, per il cinquantenario di Lissa, Luigi Penso partecipò all'azione su Novigrad. Ma il suo velivolo fu abbattuto ed egli fu fatto prigioniero. Tentò in prigionia numerose fughe e fu trasferito da un campo di concentramento all'altro. Sospettato di riuscire a fare dello spionaggio fu processato a Sebenico anche perchè ritenuto irredento.

Cessata la guerra fu a Venezia, dove già il 7 novembre era in servizio nella squadriglia di idrovolanti che teneva il collegamento aereo fra Venezia e Trieste. Fu segretario dell'ammiraglio Morena prima, e poi dell'ammiraglio Denti di Tirajno. Passato in aviazione, fu dalla fiducia del Commissariato destinato al comando aeronautico dell'Alto Adriatico. Diede prove rinnovate di perizia e di ardimento nel raid Nord Europa, quantunque vittima di un accidente sullo Spluga; si segnalò ancor meglio nel raid del Mediterraneo, compiuto dal sottosegretario on. Balbo e nel raid Z. A. T. comandato dal generale Capuzzo, nonchè nel raid Spagna-Portogallo.

# Il monumento a Carducci

## inaugurato alla presenza dei Sovrani

BOLOGNA, 12

Stamane, alle 9.15, sono giunti a Bologna le LL. MM. il Re e la Regina per presenziare all'inaugurazione del monumento a Giosue Carducci, opera del sen. Leonardo Bistolfi, e per assistere a numerose altre cerimonie.

Gli ospiti augusti, fra deliranti ovazioni e gettito di fiori, hanno fatto il loro ingresso solenne in città e, dopo una breve sosta nella sala della provincia a Palazzo D'Accursio, dove sono state loro presentate le autorità, hanno visitato la chiesa di San Francesco. Il Re e la Regina, dalla basilica di S. Francesco, dove sono stati ricevuti dal presidente della fabbriceria, che li ha guidati nella visita al tempio, si dirigono alla casa di Giosue Carducci dove arrivano alle 11.20.

### Alla casa del Poeta

Dinanzi alla dimora carducciana è stata eretta una vasta tribuna con panneggi di velluto, sormontata dalla corona reale. Al centro della tribuna i Sovrani prendono posto fra il gruppo delle autorità, delle rappresentanze della Milizia, dell'Esercito, dell'Aeronautica, del Nastro Azzurro, dei mutilati, dei combattenti, dei volontari di guerra, del senato accademico dell'Università, dei Fasci e dei Sindacati. All'apparire dei Sovrani, che si soffermano un istante con la figlia del poeta signora Laura Gnaccarini, la folla prorompe in una triplice commovente ed entusiastica ovazione.

Quindi, ad un cenno del sen. Bistolfi, la tela che copre il grande monumento cade ed il gruppo marmoreo appare nella sua bellezza e nella sua struttura. La figura di Giosue Carducci, ritratta nel caratteristico atteggiamento pensoso, si eleva dinanzi ad un allegorico trittico. Ristabilitosi il silenzio, sorge a parlare il senatore Giuseppe Albini, rettore magnifico della R. Università di Bologna, il quale pronuncia l'orazione ufficiale inneggiando al glorioso esaltatore degli eventi della Patria ed anticipatore delle fortune della Nazione immortale. Le parole del sen. Albini sono salutate da una calorosa ovazione ed il Sovrano si felicita con l'oratore.

Accolto da vivi applausi, prende quindi la parola l'on. Fedele, ministro della P. I., il quale, dopo avere dichiarato che l'Italia fascista si inchina senza rimorsi dinanzi al poeta sdegnoso flagellatore di viltà e di ipocrisia, inneggia al poeta, genio fulgido della Patria, che nei suoi cantici immortali vaticinò l'avvenire. Le parole dell'on. Fedele sono salutate da una scrosciante ovazione, quindi il podestà di Bologna, on. Arpinati, ringrazia i Sovrani per l'onore concesso alla città dalla visita regale ed inneggia, tra gli applausi, alla stella di Savoia, protettrice della Patria e del Re.

Terminata la cerimonia i Reali lasciano il palco e, dopo aver osservato il monumento dinanzi al quale viene deposta una corona con il monogramma reale, entrano nella dimora di Giosue Carducci che visitano sotto la guida del sen. Albini e del prof. Sordelli, riordinatore della casa del poeta. Le LL. MM. contemplano i meravigliosi cimeli lasciati intatti come al momento della morte di Carducci quindi ossequiati dalle autorità e vivamente acclamati dalla folla al loro passaggio, si dirigono al palazzo della Prefettura dove partecipano a una colazione intima.

### Le altre cerimonie

Alle 15 il Re, accompagnato dal ministro Federzoni, dal Prefetto, dal Podestà, dalle principali autorità e vivamente acclamato al suo passaggio dalla popolazione, si è recato a inaugurare la sede centrale dei telefoni automatici in via Goito. Il Sovrano, ricevuto all'ingresso dai dirigenti della società, era atteso nella sala del Consiglio dal cardinale Nasalli-Rocca col quale si è intrattenuto qualche istante in affabile conversazione. Il conte Isolani ha poi rivolto al Sovrano un indirizzo di devozione. Quindi è stata scoperta una targa di bronzo a ricordo dell'avvenimento. Guidato dai dirigenti, il Sovrano ha tagliato il nastro tricolore dell'impianto automatico che, benedetto dal cardinale Nasalli-Rocca, ha immediatamente cominciato a funzionare. Passato nel salone dell'interurbana e nei locali del Dopolavoro e nella sala urbana, il Re è stato entusiasticamente acclamato dal personale operaio, dalle maestranze e dalle signorine in servizio che, all'apparire dell'Augusto visitatore, salutano romanamente.

Terminata la visita all'impianto, il Sovrano, sempre fatto segno a vibranti ovazioni, è passato nella sede della Federazione agricoltori, alla Borsa di commercio, per la distribuzione dei premi agli agricoltori e ai coloni distintisi nella battaglia del grano. Il comm. Guido Fornaciari, presidente della Federazione agricoltori, ha pronunciato un applaudito discorso, quindi il Re tra gli applausi ha proceduto alla distribuzione dei diplomi felicitandosi con i premiati.

# I primi due volumi dell'Enciclopedia militare presentati al Principe Ereditario

TORINO, 12

Oggi S. A. R. il Principe di Piemonte ha ricevuto in udienza privata l'on. Alberto Malatesta e il barone Franco De Marsico, i quali gli hanno presentato, anche a nome del gr. uff. Arnaldo Mussolini, i primi due volumi dell'Enciclopedia militare. S. A. R. ha molto gradito l'omaggio ed ha intrattenuto in cordiale colloquio l'on. Malatesta e il barone De Marsico.

# L'avvenire commerciale dell'Italia

LONDRA, 12

La *Morning Post* pubblica un lunghissimo articolo di Herbert Jenns sul grande avvenire commerciale dell'Italia, nel quale si esamina la rivalutazione della lira, lo sviluppo della Marina mercantile, i progressi dell'aviazione, l'aumento delle esportazioni, i lavori di bonifiche e si afferma che il capitale straniero dovrebbe essere diretto nelle imprese italiane.

# Le fastose accoglienze di Londra

## al Principe Potenziani

LONDRA, 12

Solennità straordinaria ha assunto stamane la visita fatta dal governatore di Roma, Principe Spada Potenziani, al Consiglio della Contea di Londra. I componenti il Consiglio, adunati nell'aula delle discussioni, hanno ricevuto in piedi il rappresentante della città di Roma con il seguito. Erano presenti, anche per rendere omaggio al Principe Potenziani, i sindaci di tutti i sobborghi londinesi.

Il presidente del Consiglio della Contea, Levitta, ha pronunciato un discorso, nel quale, dopo aver ricordato le glorie di Roma maestra di civiltà, si è detto orgoglioso di ricevere il rappresentante. Tutti in Inghilterra, ha aggiunto il presidente, seguono con vivo interesse il progredire dell'Italia e di Roma.

Ha risposto il Principe Potenziani, esprimendo la sua viva ammirazione particolarmente per lo sviluppo e la perfezione dei servizi pubblici londinesi. Ha accennato allo sviluppo di Roma sotto l'impulso del Duce, ed ha concluso con un entusiastico saluto alla città di Londra. I discorsi sono stati salutati da calorosissimi applausi.

A mezzogiorno, il Governatore di Roma, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia comm. Bordonaro, è stato ricevuto dal Primo Ministro Baldwin, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio per oltre mezz'ora. E' seguita una colazione nel fastoso Goldsmiths Hall, alla quale hanno partecipato 200 convitati, fra i quali si notavano tutte le notabilità del mondo politico e commerciale. Presiedeva il lord Mayor con sir Charles Vakefield, famoso filantropo londinese, iniziatore del banchetto.

Una musica ha suonato all'ingresso del Governatore e degli ospiti l'inno Reale italiano. Al termine del banchetto, svoltosi tra la più grande cordialità, hanno pronunciato discorsi sir Charles Vakefield, lord Blanesburg, il lord Mayor ed infine il Principe Potenziani, che rispondendo alle calorose parole di saluto rivoltegli dai precedenti oratori, ha ringraziato per le entusiastiche espressioni da essi avute nei riguardi dell'Italia e di Roma. Dopo il banchetto, accompagnati dall'ambasciaore, dal Lord Mayor e dagli sceriffi, il Principe Potenziani con la Principessa Myrian, si sono recati a visitare il palazzo reale e la galleria d'arte di Hamptoncourt.

Con un grande banchetto di gala offerto stasera alla Camera dei Comuni da sir Rowland Blades e da lady Blades, si è concluso il periodo ufficiale del soggiorno del Governatore di Roma. Nella magnifica sala, riccamente decorata, erano larghe ed autorevoli rappresentanze delle due Camere e numerosissime dame, Al termine del banchetto sir Rowland Blades ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ricordato le accoglienze festose fattegli nella sua visita dello scorso anno in Roma, ha detto:

— Andai a Roma Lord Mayor e ne ritornai amico di Roma.

Il principe Potenziani ha risposto con un altro discorso, ricordando come gli scambi intellettuali fra i due paesi abbiano grandemente contribuito a rinsaldare la tradizionale amicizia anglo-italiana ed ha concluso con un entusiastico saluto all'Inghilterra e alla città di Londra. Vivi applausi hanno salutato il discorso del Principe Potenziani.

# Le importanti modificazioni

## nel Codice di procedura penale

ROMA, 12

Si hanno alcune notizie precise sul progetto del nuovo Codice di procedura penale, che modifica profondamente, in relazione alle esigenze fasciste, l'ordinamento attuale.

Sarà consentito al P. M. di non procedere per un reato, quando ragioni di interesse pubblico possano consigliare di non dar luogo a procedimento. Nel giudizio in Corte d'Assise il collegio sarà costituito da magistrati togati e da scabini, e sarà obbligatoria la motivazione della sentenza. Un sistema più pratico sarà adottato per regolare le notificazioni in riguardo agli imputati senza fissa dimora.

Le nullità saranno, in ogni caso, sanabili e produrranno effetto sempre che risulti che non abbiano leso un legittimo interesse del reo. Quanto alla istruttoria, essa sarà affidata di regola al giudice istruttore, escludendo ogni intervento del difensore e abolendo i limiti fissati per la carcerazione preventiva.

# Il comm. Lusignoli a Zara

## per trattare alcuni problemi dell'A. F. P. I.

ZARA, 12

Ieri sera, col piroscafo proveniente da Fiume, è arrivato il comm. Aldo Lusignoli, segretario generale dell'Associazione fascista del pubblico impiego. Era accompagnato dal segretario della Sezione Enti locali e pensionati, Gastone Bellet e Piero Gazzotti, e dal segretario provinciale dell'A. F. P. I. di Trieste, rag. Aladino Cioni, il quale ha portato il labaro donato alla Sezione di Zara dalla consorella di Trieste.

Alle 20 ha avuto luogo una riunione al Circolo Colautti, alla presenza dei rappresentanti del Fascio, delle organizzazioni fasciste impiegatizie, culturali, patriottiche e di una folla di dipendenti statali. Il commissario del P. N. F., cav. Avenanti, ha portato per il primo il saluto all'avv. comm. Lusignoli. A nome della sezione di Zara, ha parlato il dott. Raimondi, segretario della sezione stessa. Indi il comm. Lusignoli, ascoltatissimo, ha tratteggiato i compiti dell'A. F. P. I., ed alla fine è stato fatto segno ad un applauso lungo e fragoroso. Alle 21 è stato offerto agli ospiti un rancio all'Hotel Bristol.

Questa mattina il comm. Lusignoli si è recato a visitare S. E. il Prefetto e le altre autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Alle 12 ha avuto luogo una riunione di tutti i segretari delle varie sezioni in una sala del palazzo di Giustizia, ove si è discusso sui vari problemi che interessano gli organizzati.

Alle 16, salutato dai rappresentanti della Sezione dell'A. F. P. I., il comm. Lusignoli è ripartito alla volta di Trieste.

# Il Lindbergh messicano

## costretto ad atterrare a Mooresville

WASHINGTON, 12

L'aviatore messicano Carranza, detto il Lindbergh messicano, partito ieri da Messico per compiere il raid Messico-Washington, ha dovuto effettuare stamane un atterraggio forzato a Mooresville (Carolina del nord), a causa della nebbia fittissima che gli impediva la visibilità.

# Politica dignitosa e diplomazia leale

## Altri commenti al discorso Mussolini

ROMA, 12

Il giornale indipendente bulgaro *Campana* scrive: «Il discorso dell'on. Mussolini è un modello di politica dignitosa e diplomazia leale. Mussolini dice apertamente quello che desidera dalla Francia, quello che pretende dalla Serbia e quali sentimenti nutre l'Italia verso amici e nemici. Se tutti gli uomini di Stato autorevoli fossero così categorici, la pace sarebbe più facilmente conservata. Per la Bulgaria, Mussolini ha detto parole assai calorose, che hanno riscaldato i cuori di tutti i bulgari liberi e soggiogati».

Anche il giornale del partito liberale nazionale *Nesavissimosto* in un articolo di fondo, intitolato «Il grande discorso di Mussolini» scrive che le parole che il Capo del Governo italiano ha detto per la Bulgaria, sono state accolte dal popolo bulgaro con gioia e riconoscenza profonda.

Il *Daily Mail* di Londra pubblica invece un articolo del suo corrispondente da Roma, Percival Philip, nel quale si ritiene che il discorso di Mussolini dissiperà i sospetti jugoslavi, rendendo migliori le relazioni fra i due paesi. L'ignoranza degli jugoslavi sulle vere condizioni ed intenzioni dell'Italia, ha condotto a deformare la questione albanese, che a Roma si considera come un pretesto degli estremisti per tener desto il sentimento antitaliano. Il discorso di Mussolini, conclude l'articolista, è giunto con grande sorpresa in Croazia, ove i profeti che prevedevano nuove espressioni bellicose, sono rimasti delusi.

Il giornale democratico di Berna, commentando a sua volta il discorso, dice che il Capo del Governo italiano ha pronunciato una dichiarazione nei riguardi della Svizzera di una cordialità eccezionalmente calorosa, che ha avuto nella Svizzera un'eco considerevole. Il giornale *Basler Nachrichten* pubblica un'intervista col ticinese deputato Brenno Bertoni il quale, dopo aver affermato che le dichiarazioni dell'on. Mussolini non sono una espressione banale e formale di cortesia internazionale, afferma che le sue idee riguardo alla Svizzera e al Ticino corrispondono a quelle dei circoli responsabili italiani, anche militari. L'intervista di Bertoni è stata riprodotta anche da altri giornali, fra i quali il *Der Freie Reatier* che esprime la speranza che i legami di amicizia italo-elvetici non saranno mai minacciati seriamente. La *Neue Bundner Zeitung* esprime riconoscenza per le parole del Duce e rileva la sconvenienza della dannosa campagna antimussoliniana fatta dai socialisti e dai comunisti svizzeri.

# Le schermaglie degli oppositori alla Scupcina

## Pieni poteri a Markovic per la conclusione del prestito

BELGRADO, 12

L'opposizione ha continuato anche nella seduta odierna della Scupcina la sua tattica ostruzionistica. La seduta ebbe però svolgimento calmo e durò quasi tutta la giornata. Secondo quanto informano le *Novosti*, l'opposizione intende presentare venti proposte per metter sotto accusa parecchi ministri e 200 mozioni d'urgenza.

Per la proposta di porre sotto accusa l'ex ministro della Giustizia, Subotic, proposta che si trova ora all'ordine del giorno, sono inscritti ancora 40 oratori, quantunque il dibattito continui da oltre due giorni. Oggi è riapparso alla Scupcina ed ha partecipato alla discussione il «leader» del partito dei contadini croati Stefano Radic, che, per offese lanciate al Presidente del Consiglio, era stato escluso da 10 sedute.

### Sedute in permanenza

Il Governo cercherà di spezzare la resistenza dell'opposizione tenendo sedute in permanenza. L'opposizione, però, dimostra tuttora un grande spirito combattivo. Il Governo spera di far approvare nell'attuale sessione del Parlamento le Convenzioni di Nettuno, il progetto di legge riguardante la stabilizzazione del dinaro e il prestito estero. Si ritiene che, in seguito all'ostruzionismo dei partiti dell'opposizione, le sedute si protrarranno fino alla fine di luglio.

Nei circoli governativi si annuncia che il ministro delle Finanze Markovic ha portato a termine le sue trattative per il prestito, condotte a Londra. Il Consiglio dei ministri di ieri ha deciso di concedere pieni poteri a Markovic per la firma del prestito. La Jugoslavia riceverà dal gruppo bancario anglo-americano, capitanato dalla Banca Rothschild di Londra e dalla Banca Kuhn e Loeb di New York, 50 milioni di lire sterline inglesi divisi in venti annate. La prima rata sarà di 12 milioni di sterline. Data l'avanzata stagione, l'emissione della prima rata avrà luogo soltanto nel prossimo autunno, per la quale ragione la Jugoslavia riceverà un anticipo di uno o due milioni di sterline.

### Vukicevic dal Re

Il Re ha ricevuto in udienza il Presidente del Consiglio Vukicevic, col quale è rimasto a colloquio due ore. Sarebbe stata discussa l'eventualità di chiudere l'attuale sessione della Scupcina e di convocare una sessione straordinaria immediatamente dopo. Con tale manovra il Governo vorrebbe rendere possibile la modificazione del regolamento interno della Scupcina e la pronta discussione delle Convenzioni di Nettuno, cancellando tutte le mozioni dell'opposizione, che non rappresentano altro che una manovra dilatoria.

# Titulescu sarà domani a Belgrado

BELGRADO, 12

Mentre da notizie assunte presso i circoli competenti belgradesi risultava alla stampa che il Governo non aveva ricevuto alcuna informazione ufficiale intorno all'imminente arrivo a Belgrado di Titulescu, il corrispondente della *Ullstein* ha appreso a fonte bene informata che il ministro romeno arriverà giovedì a mezzogiorno con l'espresso del Sempione. La Legazione romena comunica invece che Titulescu farà visita a Belgrado, ma che il giorno del suo arrivo non è ancora fissato.

### La politica della Piccola Intesa

A proposito dello scopo del soggiorno belgradese di Titulescu nulla di preciso è dato ancora di sapere, quantunque sia generalmente noto che Titulescu, ancora prima della sua partenza per l'estero, avesse manifestata l'intenzione di recarsi nella capitale jugoslava per sottolineare in questo modo la saldezza dei vincoli che legano i due paesi, dato che intorno ad essa, in questi ultimi tempi, si erano espressi dei dubbi.

Titulescu si fermerà per due giorni a Belgrado e avrà dei colloqui con tutti i fattori responsabili della politica estera jugoslava. A quanto si afferma, oggetto principale delle discussioni sarà la nuova politica che gli Stati della Piccola Intesa debbono seguire nei confronti della Germania. Ora è noto che la Jugoslavia è riuscita come unico Stato della Piccola Intesa ad avvicinarsi moltissimo alla Germania.

### Romania e Jugoslavia

Da Bucarest si comunica poi, a proposito della visita di Titulescu, che quei circoli attribuiscono ad essa una certa importanza e lo si deduce dal fatto che Titulescu si incontrerà prossimamente con Marinkovic alla Conferenza della Piccola Intesa a Bucarest e che certo non avrebbe intrapreso il viaggio a Belgrado se non si dovessero discutere importanti problemi politici che riguardano la Romania e la Jugoslavia.

Giunge infine notizia da Atene che quel console di Romania, Rascano, ha ricevuto l'invito dal ministro degli Esteri, Titulescu, di intervenire alla Conferenza della Piccola Intesa, che si terrà a Bucarest.

# Il convegno della Piccola Intesa

## si occuperebbe dei rapporti con l'Italia

ROMA, 12

L'*Agenzia di Roma* riferisce che, secondo notizie che si hanno nell'ambiente jugoslavo, al ministro degli Esteri Marinkovic sarebbe riuscito di fare includere nell'ordine del giorno dei problemi da discutere nel prossimo convegno della Piccola Intesa a Bucarest, un esame dei rapporti politici fra i paesi della Piccola Intesa e l'Italia e soprattutto fra la Jugoslavia e l'Italia.

# Müller lavora alla costituzione del nuovo Ministero tedesco

BERLINO, 12

Dopo la fase dei colloqui confidenziali, la formazione del nuovo Governo germanico è entrata nella sua fase ufficiale ed accenna a procedere molto più speditamente di quanto si riteneva. Secondo un piano prestabilito, la crisi si è aperta ufficialmente stamane. Il Cancelliere Marx oggi ha presentato le dimissioni a Hindenburg e, pochi minuti dopo, il capo della frazione socialista, Ermanno Müller, che fu già cancelliere per breve tempo al principio del regime repubblicano, ha ricevuto l'incarico ufficiale di formare il nuovo Gabinetto.

Nel pomeriggio egli ha avuto dei colloqui con i capi dei partiti che dovrebbero formare la grande coalizione parlamentare. Più tardi, verso le 17, Müller convocava i membri delle delegazioni dei due maggiori partiti che saranno nel futuro Governo, e cioè il socialista e il centro.

Un accordo di massima fra il partito socialista e il centro è quindi la piattaforma sulla quale si dovranno svolgere gli ulteriori colloqui per l'azione con le altre frazioni. La politica estera e la posizione di fronte alla costituzione repubblicana sono fuori di discussione. I punti programmatici che potranno dar luogo ad una discussione prolungata sono le riforme finanziarie e la politica scolastica ed economica.

Per ora non si fa ufficialmente il nome di alcun ministro. Si comincia col definire il programma. Ad ogni modo sembra assicurato che il posto di vicecancelliere sarà attribuito al capo della frazione del centro Von Guerard, che nello stesso tempo avrà il portafoglio dei territori occupati.

# De Rivera non lascerà il potere

## Un plebiscito nazionale per le nuove leggi

MADRID, 12

Ricevendo i rappresentanti della stampa, il Presidente del Consiglio gen. Primo De Rivera ha fatto alcune dichiarazioni sulla situazione politica. Alcuni credono a torto, egli ha detto, che i progetti sulle leggi fondamentali dello Stato verranno prossimamente presi in esame dall'Assemblea nazionale. Ebbene no. L'Assemblea li esaminerà soltanto durante l'ultimo periodo della sua esistenza, affinchè il paese li approvi a sua volta, dopo, più tardi, non di certo per mezzo delle Cortes costituenti, a cui non bisogna neppure pensare, ma per mezzo di un plebiscito nazionale che mi sembra più efficace.

Io non vi masconderò di aver pensato a ritirarmi dal potere nel prossimo ottobre, non per riposarmi, ma per lavorare allo sviluppo dell'unione patriottica, onde il plebiscito si faccia sotto un altro Governo perchè così nessuno potrà supporre che la benchè minima influenza possa verificarsi da parte mia sui risultati della votazione. Questo Gabinetto desideravo costituirlo con elementi nostri e con elementi simpatizzanti con noi e pensavo anche di dargli tutto il mio appoggio. Ma appena si seppe dei miei progetti, gli antichi partiti credettero di dover assumere loro il potere. Ebbene, io non lascerò il potere ed essi non vi torneranno. A che cosa ci sarebbe servito in questo caso, il colpo di Stato del 13 settembre, il quale fu precisamente organizzato contro i vecchi partiti che fecero tanto male al paese e che, dopo, nulla hanno imparato?

# Un'opera di Fidia che torna alla luce

ATENE, 12

Durante gli scavi nell'antica Calydon fu scoperta la testa di una statua di Bacco che molto probabilmente, è opera di Fidia o appartiene alla sua scuola.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## Le finali del campionato di calcio

### saranno riprese il 24 giugno

BOLOGNA, 12

Il Direttorio della Federazione del calcio si riunirà martedì prossimo 19 corrente. Intanto, è stato deciso che la disputa delle finali del campionato sia ripresa soltanto domenica 24 giugno. Pure le partite per la coppa del C. O. N. I. saranno riprese il 24 giugno, poichè i due calendari sono strettamente collegati fra loro. Per stabilire i necessari accordi intorno a questo argomento era oggi a Bologna il presidente del Direttorio divisioni superiori ing. Barassi.

## Gli azzurri di ritorno da Amsterdam

### festeggiati a Milano

MILANO, 12

Stasera alle 20 è arrivato il primo scaglione di calciatori azzurri che ad Amsterdam hanno conquistato il terzo posto nel torneo olimpionico di calcio. I giuocatori che vestivano la divisa olimpionica — stoffa grigio-verde diagonale e camicia di seta azzurra col caratteristico berretto di paglia — erano stati fatti oggetto lungo parte del percorso svizzero e lungo tutto il percorso italiano a calorosissimi festeggiamenti. Il treno era tutto infiorato e grossi mazzi di fiori portavano i nostri giuocatori tra le braccia.

A riceverli alla stazione si trovavano l'on. Lando Ferretti presidente del C. O. N. I. ed il cav. Rangone commissario tecnico, con una vera folla di sportivi e di appassionati che hanno portato in trionfo i valorosi giuocatori. L'adunata ha dovuto sciogliersi rapidamente perchè parte dei giuocatori sono ritornati alle rispettive sedi, a Bologna e Genova. I rimasti all'ufficio della stazione hanno avuto nuove calorose dimostrazioni.

## Il C. S. Fiume vittorioso a Zara

ZARA, 12

Giovedì scorso è stata nostra ospite l'elegante e simpatica squadra del Club sportivo Fiume per un incontro con la squadra della locale Società Ginnastica.

L'aspettativa non è andata delusa chè l'undici fiumano, benchè presentatosi con una inquadratura di ripiego, dovuta all'impossibilità di alcuni giocatori di assentarsi dal lavoro per più giorni, ha saputo cogliere la meritata vittoria battendo i concittadini per tre goals a uno.

All'incontro ha presenziato un numeroso pubblico, mostratosi come sempre, corretto, che vivamente si è interessato dell'andamento vivace anche col caldo soffocante.

I primi a segnare sono i concittadini su fase di Cortesi, marcando a porta aperta, per un'uscita del portiere fiumano. Ma i fiumani non si sgomentano e non durano fatica a segnare uno dopo l'altro tre goals, tutti per merito del centro attacco Sternizza mentre altri vanno sprecati.. Pure i concittadini sprecano buone occasioni per l'imprecisione dei propri avanti. In complesso una buona e sana giornata di sport.

Prima dell'incontro i fiumani si sono portati al Cimitero a deporre sulla tomba del generale Corrado Tamaio, generoso condottiero delle legioni fiumane, una corona di lauro con dedica.

## Nuotatori fiumani alle preolimpioniche di Napoli

FIUME, 12

Domani mercoledì alle ore 13 partiranno, via Ancona, i nuotatori fiumani che parteciperanno alle preolimpioniche di Napoli.

I fiumani, campioni della Venezia Giulia 1927 nella staffetta stile libero, si presenteranno alle preolimpioniche, che avranno il loro svolgimento a Santa Lucia, con fieri propositi sebbene l'inclemenza del tempo e la stagione abbiano loro impedito un allenamento perfetto.

I quattro componenti la staffetta sono: Furio Blasich, Ruggero Gottardi, Ugone Negovettich e Renato Vischich. Essi saranno accompagnati dall'ex campione italiano, l'appassionato direttore tecnico, Romeo Sperber. Roberto Blasich raggiungerà la squadra a Napoli.

## Il grande saggio finale

### della Società Ginnastica Triestina

Come abbiamo già preannunciato, la Società Ginnastica Triestina terrà fra giorni il tradizionale saggio finale con la partecipazione di tutte le sue fiorenti sezioni di allievi e di soci. Per ragioni d'indole tecnica, il Consiglio direttivo della Società Ginnastica è venuto nella determinazione di fare svolgere l'accademia ginnastica, anzichè al Politeama Rossetti, sul piazzale degli esercizi annesso alla palestra sociale. Dovendosi allestire apposite tribune per gli spettatori, il saggio avrà luogo lunedì 18 giugno col seguente programma:

#### Il programma

Presentazione delle sezioni e saluto alla bandiera.

1) Corso inferiore allievi e allieve: esercizi elementari di ginnastica educativa (caposquadra sig.a Ada Uccellini e sig.a Anita Depaul).

2) Corso medio allievi e allieve: progressione di esercizi elementari (direttore tecnico cav. uff. prof. Sereno Sereni, assistito dalla sig.na Jole Polacco e dal caposquadra Romano Gregoris).

2) Corso superiore allievi e allieve: esercizi elementari collettivi con accompagnamento musicale (direttore tecnico prof. Sereni, assistito dalla sig.na Elvia Cavazzani e dal caposquadra Renato Sovrano).

4) Corso femminile adulte: esercizi di flessibilità all'asta orizzontale (direttore tecnico prof. Sereni).

5) Corso avanguardisti: esercizi collettivi col moschetto (caposquadra Attilio De Filippi).

6) Corso maschile adulti: evoluzioni militari (caposquadra rag. Romeo Marconigi).

7) Squadra Giovani Italiane del Concorso nazionale femminile di Roma (caposquadra Nino Lorenzetti): a) andature ginnastiche, evoluzioni in formazione ternaria, esercizi elementari (squadra completa: classificata con premio di primo grado e IV posto assoluto); b) volteggi e salti (gruppo delle individualiste, classificato primo assoluto e vincitore della «challenge» Coppa Elia).

8) Corso ginnasti provetti: progressione alle parallele (caposquadra Attilio De Filippi).

9) Specialisti di attrezzistica: esercizi individuali ai grandi attrezzi.

Il saggio si chiuderà col saluto alla bandiera e sfilata delle sezioni.

## La riapertura dei rifugi nelle Giulie

### L'Alpina al rifugio Attilio Grego

Come abbiamo già annunciato, l'Alpina delle Giulie riapre il giorno 15 p. v. i suoi rifugi di montagna, che hanno servizio di alberghetto durante tutta la stagione estiva. Sono essi il rifugio Giuseppe Sillani al Mangart, il Guido Corsi al Jof-Fuart, l'Attilio Grego a Sella Somdogna. L'Alpina indice per domenica 17 corr. un'escursione al rifugio Grego, escursione che verrà effettuata in un solo giorno, onde dare la possibilità al maggior numero possibile di soci di partecipare alla manifestazione.

Vogliamo ora dare alcune notizie sul rifugio Grego, che è l'ultimo costruito sulle nostre montagne. Quando la morte ghermì sull'Alpe di Fassa Attilio Grego, il combattente fregiato di quattro medaglie al valor militare e segnato di parecchie gloriose ferite, l'alpinista che tanto onore aveva fatto all'Alpina e tanta promessa rappresentava per l'avvenire, i soci del vecchio sodalizio per onorare la sua memoria così decisero: «Sulle Alpi Giulie, dove l'orizzonte è più vasto e dove più azzurro sorride il bel cielo d'Italia, erigeremo un rifugio che porti il suo nome e lassù saliremo devotamente come a un altare e là gli saremo ancora vicini, perchè più vicini ai suoi ideali più puri».

Il voto dei nostri alpinisti ebbe ben presto attuazione e il 13 giugno 1927, con una cerimonia indimenticabile, alla quale parteciparono volontari, combattenti, mutilati, rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, venne inaugurato il rifugio intitolato all'eroe.

Sorge esso a Sella Somdogna (m. 1395) a cavaliere della Val Saisera e del Montasio, del Jof-Fuart, delle Madri dei Camosci, nella serena quiete di un bosco di faggi, allietato dal lieve susurro di una perenne sorgente vicina. La solida costruzione in legno e muratura, dall'aspetto allegro ed elegante, può dare asilo nei suoi dormitoi a una trentina di persone, mentre nel pianterreno la cucina e la sala da pranzo, ornata del quadro dell'eroe, opera pregiata del nostro Flumiani, offrono ai visitatori la più confortevole ospitalità.

Si può accedere al rifugio dal villaggio di Dogna per il Canale di Dogna, o dal villaggio di Val Bruna per la Valle Saisera. il canale di Dogna si apre tra due catene poderose di montagne, aspre e cineree, che si inalzano maestosamente dagli ultimi prati e dagli ultimi boschi; prima della guerra la valle e i monti erano percorsi solo da sentieri di cacciatori e di contrabbandieri, oggi invece una rete estesa di mulattiere congiunge le selle e le cime, mentre in fondo alla valle la splendida camionabile, purtroppo assai deteriorata, attacca le balze, taglia i macigni, sorpassa con ponti arditi e snelli le forre e i burroni; ancora sui massi si vedono scolpiti date e numeri di reggimenti, che ricordano tutta una storia di fatiche, di lotte e di vittorie. Chi sale dalla Val Dogna verso il rifugio Grego, ha sempre dinanzi agli occhi il Montasio, rupe immane di 2700 metri, che domina la valle con la sua forma ardita e superba, percui non a torto è chiamato il Cervino delle Giulie.

Da Dogna si arriva al rifugio in quattro ore di marcia. Più breve, ma non meno pittoresca è la salita dalla Valle Saisera; dal villaggio di Val Bruna si segue la camionabile di guerra fino alle fornaci e quindi per ottima mulattiera si raggiungono le malghe dalla Valle Saisera, dalle quali si diparte il sentiero segnato che porta al rifugio; in complesso due ore e mezza di marcia dal villaggio di Val Bruna.

Dal rifugio Grego si può fare una serie di magnifiche escursioni sui monti circostanti, tra queste la salita del Jof di Miezegnot è certo una delle più redditizie. S'eleva esso a metri 2089 s. m. e data la sua posizione centrica e isolata offre un panorama quanto mai vasto; durante la guerra era saldamente occupato dalle nostre truppe e dalle sue caverne, dalle feritoie in roccia l'occhio vigile dei nostri osservatori seguiva le mosse del nemico nella conca di Tarvisio, nella Val Canale e nella Val Bruna; da questa cima vennero diretti i tiri delle nostre artiglierie, che abbatterono il forte Hensel di Malborghetto. Non meno interessanti sono le salite sulla Cima Somdogna (Köpfach), ai monti Piper, Chianalot, Due Pizzi, nonchè la traversata al rifugio Stuparich, che è il punto d'appoggio per la salita della parete nord del Montasio per la via direttissima.

Con la costruzione del rifugio Grego, l'Alpina ha dischiuso al turismo e all'alpinismo uno dei settori più interessanti e pittoreschi delle nostre montagne.

### PALLA AL CESTO

## D. Chiadino - D. Roiano 20-2

Sul campo del Dopolavoro rionale di Chiadino si svolse una partita amichevole di palla al cesto tra questa squadra e quella del Dopolavoro rionale di Roiano. Per il Chiadino segnarono: Gille (8), Calligaris (4), Pregor (6), Posar (2). Per il Roiano segnò Marinato (2).

Squadra vincente: Decleva, Canziani; Pregorz; Giller, Calligaris (cap.), Posar. Arbitro il signor Benes del Dopolavoro Chiadino.

## Le gare sportive

### al collegio Nazionale di Cividale

UDINE, 12

Davanti alle maggiori autorità di Cividale, nel cortile del Collegio Convitto, si è svolto il saggio annuale che nel campo degli esercizi ginnici ha avuto un caloroso successo.

Ecco l'elenco dei premiati: Corsa veloce, premio di 1.o grado: Luciano Miani, Luigi Sillamani; 2.o, Zardini Luigi, Tullio Morpurgo; 3.o, Gironse Giovanni, Autonaz Fortunato.

Salto: 1.o grado: Fermo Degani, Angelo Angeli; 2.o, Lionello Fanich, Podkrancih Stefano; 3.o, Luciano Miani, Luigi Di Plotti.

Corsa con ostacoli: 1.o, Pelettig Tiziano, Angelo Angeli; 2.o, Francesco Degani, Fortunato Antonaz; 3.o, Luciano Giuliani, Luigi Sillamani.

Agli attrezzi: 1.o, Tiziano Pelettig, Angelo Angeli; 2.o, Franco Degani, Sergio Piani; 3.o, Stefano Podkranich, Luigi Sillamani.

Per condotta e profitto, vennero poi premiati: 1.o, Franco Degani, Angelo Angeli, Otto Molinaro; 2.o, Giorgio Trevisan, Isidoro Trentin, Giovanni Spiombo; 3.o, Livio Venturini, Ugo Ersettig, Gastone De Portis, Ugo Illincig.

Premio assoluto medaglia d'oro, dono dell'Opera Nazionale Balilla, Luciano Miani.


# COMUNICATI*)

## NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.

SEDE IN TRIESTE

Capitale L. 150.000.000 inter. versato

Gli azionisti sono convocati alla

**Assemblea Generale Ordinaria**

che sarà tenuto il giorno **30 giugno 1928**, alle ore **11.30**, nella sede della Società in Trieste, **via del Lazzaretto Vecchio N. 11.**

ORDINE DEL GIORNO:

1) Comunicazioni della Presidenza.
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione del Bilancio e Conto Profitti e Perdite 1927.
3) Relazione dei Sindaci.
4) Convalida di Consiglieri di Amministrazione.
5) Elezione dei Sindaci e determinazione dei loro emolumenti.

Per intervenire all'Assemblea Generale e per esercitarvi il diritto di voto, i possessori di azioni al portatore dovranno depositare i propri titoli al più tardi cinque giorni liberi prima della Assemblea presso la Cassa della Società, oppure presso i seguenti Istituti in Trieste, o le loro sedi di Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia:

Banca Commerciale Italiana
Banca Commerciale Triestina
Banca Nazionale di Credito
Banco di Roma
Credito Italiano.

I possessori delle azioni nominative hanno senz'altro il diritto d'intervenire all'Assemblea, quando siano iscritti come azionisti nei registri della Società almeno cinque giorni liberi prima dell'Assemblea (art. 18 dello Statuto sociale).

Trieste, 11 giugno 1928.

Il Consiglio di Amministrazione

## LLOYD TRIESTINO

Si comunica che il piroscafo

"CARLA,,

della LINEA COMMERCIALE DELL' INDIA, di partenza il 22 corrente, effettuerà in andata, dopo Trieste, la toccata di FIUME.

## Galleria d'Arte G. MICHELAZZI

Piazza Unità 6, I p.

A tutto sabato 16 corrente, grande vendita di

OGGETTI D'ARTE ANTICA E MODERNA

Orario: 10-13 e 16-20

Consultorio medico

## dott. Cominotti

trasferito Via Bellini N. 13

Ore: 16-18

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **mercoledì 13 corr. dalle 9-11.** Chiffonniers, lavamani, sgabelli, lettiere, materassi, scrivanie, sedie, poltrone, orologio regolatore grande, etagere, tavoli, macchina «Royal» grammofono, tappeti, librerie, credenza.

## Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-82

ETTORE BREGANT

METALLI PREZIOSI

Trieste - Via Artisti n. 9 - Tel. 34-78

Laboratorio d'assaggi - Cambio metalli preziosi - Lavorazione spazzature d'orefici e dentisti - Affinazione, fusione, laminazione e trafilatura metalli

ACQUISTA E VENDE

oro, argento e platino

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## TRIOFOSFORO

Ricostituente nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

## SABBIE ARDENTI

con RONALD COLMAN e WILMA BANKY

## Fervore elettorale negli Stati Uniti

# L'apertura della Convenzione repubblicana

### Hoover si è assicurata la maggioranza dei voti

KANSAS CITY, 12

Nel grande salone costruito nel 1900 per la Convenzione del partito democratico e nel quale possono prender posto almeno 18 mila persone sedute, è stata oggi aperta la Convenzione repubblicana che designerà il candidato del partito alle prossime elezioni presidenziali. Ai lavori partecipano 1089 rappresentanti di tutti gli Stati e territori della Confederazione.

Il segnale d'apertura della Convenzione è stato dato, secondo la tradizione, con un energico colpo di martello vibrato dal presidente provvisorio dell'assemblea ed è stato udito oltre che dall'enorme folla che si pigiava nel salone anche da milioni di cittadini sparsi nei territori dell'Unione, dallo Atlantico al Pacifico, attraverso gli amplificatori della radio.

### Il discorso inaugurale

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal rappresentante dell'Ohio alla Camera Alta, il quale, dopo avere esposto i principi sui quali è fondato il repubblicanesimo nord-americano, ha fatto una larga esposizione delle linee generali del partito. Si è quindi proceduto alla nomina del presidente dell'assemblea e delle relative Commissioni, una delle quali è incaricata di formulare il programma elettorale.

Durante la elaborazione di tale programma si svolgerà una serie di discorsi in favore di questo o di quell'altro aspirante alla candidatura. La votazione per la scelta dei candidati si avrà dopo l'approvazione del programma elettorale. E' incominciato intanto il lavorio delle diverse associazioni per influire sulla scelta dei candidati e la formulazione del programma elettorale. Importante è il passo compiuto da 27 organizzazioni agrarie che insistono perchè i candidati alla presidenza si impegnino a dare adeguata soddisfazione ai desiderata della classe, minacciando in caso contrario di negare i voti dei propri aderenti in occasione delle elezioni di novembre. Questa minaccia avrà notevole influenza sui lavori della Convenzione, perchè è diffusa l'opinione che l'appoggio degli agrari sia indispensabile ai repubblicani per poter riuscire vittoriosi in parecchi Stati.

### La direttive fondamentali di Borah

Il senatore Borah, presidente della Commissione per le relazioni estere al Senato, ha manifestato l'intenzione di sostenere l'inclusione nel programma elettorale di alcune direttive fondamentali, e cioè: 1) Il partito si impegna a perseguire una politica di pace imperniata sul progetto di bando alla guerra. 2) Il partito prende atteggiamento definitivo a riguardo delle riserve adottate dal Senato circa l'adesione degli Stati Uniti alla Corte internazionale di giustizia. Borah ha dichiarato di non voler criticare la politica del Governo verso le repubbliche centro-americane, ritenendolo inopportuno in questo momento. Il senatore Smuth, presidente della Commissione finanziaria del Senato e probabile capo della Commissione che redigerà l'ordine del giorno della Convenzione, ha detto che uno schema di programma da sottoporre ai congressiti è già pronto e contiene l'impegno di applicare con sempre maggior vigore la legge contro l'uso dell'alcool.

### L'appoggio di Mellon a Hoover

Fin d'ora si può ritenere sicura la scelta dell'attuale ministro del Commercio Herbert Clarke Hoover a candidato del partito stesso per la carica di Presidente della Confederazione. Hoover era già ritenuto il meglio quotato, ma ora sulla sua designazione non si solleva alcun dubbio in seguito alla deliberazione presa dalla delegazione della Pennsylvania, capitanata dal ministro del Tesoro, Mellon, d'impegnarsi a sostenere tale candidatura. Chiarite così le cose, Hoover può contare su un numero di voti superiore ai 545 necessari per la maggioranza.

Il più quotato degli avversari di Hoover, Lowden, fa assegnamento su 259 delegati.

Non v'è più nemmeno la possibilità che una frazione voglia affermarsi sul nome di Coolidge perchè, a quanto si assicura, i membri del partito repubblciano sono stati informati che l'attuale Presidente opporrà una recisa rinuncia alla candidatura. L'annunzio ufficiale della candidatura di Hoover non sarà atteso molto tempo. Con ogni probabilità la Convenzione deciderà con la votazione di giovedì *(United Press)*.

## La seduta per il franco all'Eliseo

### Una riforma meno completa di quella italiana

PARIGI, 12

Secondo alcuni giornali il Consiglio dei ministri di stamane si è occupato della questione della riforma monetaria. La decisione di operare la stabilizzazione del franco prima delle vacanze della Camera sarebbe stata presa ad unanimità essendo state vinte le ultime resistenze del ministro Marin, che del resto, come già abbiamo detto ieri, sarebbe stato persuaso sin da sabato scorso a rinunziare a una ulteriore rivalutazione del franco, che molti giudicano estremamente dannosa per l'economia del paese. Circa la data precisa e le modalità dell'operazione non si hanno naturalmente particolari.

### Quale sarebbe il piano di Poincaré

Tuttavia, secondo la *Liberté*, la riforma monetaria, che avrebbe in animo di compiere il signor Poincaré, sarebbe meno completa di quella italiana. Poincaré si limiterebbe a fissare legalmente il valore del franco carta rispetto all'oro. La riforma non comporterebbe che il diritto di conversione dei biglietti di Banca in oro e di conseguenza l'abolizione del corso forzoso. I pagamenti in oro non continuerebbero ad effettuarsi altro che per gli scambi internazionali, e sarebbero anche sottoposti a un rigoroso controllo.

Comunque negli ambienti parlamentari si attende con una certa impazienza che la Commissione delle Finanze sia al completo poichè, a partire da quel giorno, l'operazione è possibile. Nelle 24 ore infatti si spera che le due Commissioni della Camera e del Senato e poi la Camera e il Senato, sedendo all'occorrenza in seduta notturna, possano esaminare e approvare il progetto.

### I deputati detenuti

Il Consiglio dei ministri ha discusso inoltre sulle varie questioni iscritte all'ordine del giorno della Camera, e specialmente su quella che sarà verosimilmente sollevata giovedì dai deputati Walter e Uhry, i quali intendono far rimettere in libertà i deputati autonomisti condannati recentemente dalla Corte di Colmar e gli altri deputati comunisti attualmente detenuti alla Santè. Secondo le previsioni che si fanno a questo riguardo, il Governo avrebbe risoluto di non opporsi alla discussione; ma, fedele all'atteggiamento che ha sempre mantenuto a tale soggetto, esso avrebbe deciso di porre la questione di fiducia contro l'approvazione di tale mozione.

# Tien-Tsin occupata dai nazionalisti

### La città indigena saccheggiata dalle truppe in ritirata

## Situazione confusa

SCIANGAI, 12

Le truppe nazionaliste hanno oggi occupato Tien-Tsin, dove è stata inalzata la loro bandiera. Il generale Cian-Chun-Cheu, alleato di Ciang-Tso-Lin, si è ritirato a Lutai. Le truppe del Ci-Li e dello Sciantung, battute dai nazionalisti, durante la loro ritirata hanno saccheggiato numerose case in vari punti della città, provocando conflitti con la polizia e con le truppe nazionaliste. Nella parte indigena della città regna una grande confusione. Il generale giapponese Fu Cioi e il generale nazionalista Nang-Uei-Sing si sono assunti l'incarico di ristabilire l'ordine nella città.

A Pechino la situazione è ancora piena di incognite, poichè il contrasto fra i generali nazionalisti per il controllo della capitale si è acuito con l'improvviso arrivo del generale Yeng-Shi-Shian, il quale, come è stato già riferito, tende a prendere il sopravvento a danno del generale cristiano Feng.

Yen-Shi-Shian è arrivato da Pao-Ting-Fu in automobile e si è insediato nel palazzo del Ministero della Guerra, dove ha stabilito il suo quartiere generale. Ciò è avvenuto senza incidenti, ma ha aggravato la situazione determinando una maggiore tensione che potrebbe da un momento all'altro tramutarsi in aperti conflitti armati. *(United Press)*.

## La morte di Ciang-Tso-Lin confermata

### Una pittoresca carriera, da brigante a maresciallo

LONDRA, 12

Un dispaccio da Tokio annunzia che il ministro della Guerra giapponese ha ricevuto conferma della morte di Ciang-Tso-Lin.

### La scuola della foresta

La carriera di questo maresciallo che fu dittatore e di cui si parlò a varie riprese per la presidenza della Repubblica cinese, fu estremamente pittoresca. Ciang-Tso-Lin era infatti all'inizio un capo di briganti e durante la guerra russo giapponese si mise con la sua banda al servizio dei giapponesi. In seguito riuscì a farsi riconoscere ufficialmente come maresciallo, perchè era il più pericoloso capo brigante. Il suo esercito, beninteso, si trasformò allora in esercito regolare.

Un giorno qualcuno gli domandava particolari sulla sua gioventù e sulla sua educazione. Egli rispose che aveva ricevuto «alla scuola della foresta» buona educazione, senza dubbio in Cina. Da nove anni Ciang-Tso-Lin si èra impossessato delle tre grandi provincie della Manciuria. Il suo valore militare era innegabile. Fino negli ultimi momenti, mentre i sudisti si avanzavano verso Pechino, si attendeva una grande offensiva da parte sua. Quali ragioni lo spinsero a ritirarsi a Mukden? Forse ragioni che non bisognerebbe ricercare nella stessa Cina.

### L'attentato opera dei bolscevichi?

Egli soccombe in seguito all'attentato di cui è rimasto vittima il 4 giugno corrente. Si ricorda che una bomba — un'altra versione parla di una mina — scoppiò sotto il treno nel quale egli si trovava mentre il suo esercito ripiegava verso la Manciuria. Scompare nel momento in cui i sudisti sono padroni di Pechino, sostituendo il Governo regolare che era stato finora sostenuto da Ciang-Tso-Lin.

Un dispaccio da Pechino dice d'altronde che nei circoli delle delegazioni si afferma che l'attentato contro Ciang-Tso-Lin è opera dei bolscevichi o almeno è stato da essi ispirato.

Secondo notizie ricevute da Pechino, nei circoli autorevoli di Londra, il comitato di salute pubblica ha rassegnato le dimissioni in segno di protesta contro il disarmo delle truppe di Pao-Yu-Lin. Finora i sudisti hanno adottato un atteggiamento corretto a Pechino e hanno dimostrato disposizioni amichevoli.

## Deputato e giornalista turco

### festeggiato a Roma

ROMA, 12

Questa sera alla Casina Valadier, il capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, conte Capasso Torre, ha offerto un pranzo in onore di Yunus Nadi bey, deputato all'Assemblea nazionale turca e direttore proprietario dei giornali *Djumhurijet* e *Republique* di Stambul, di passaggio per Roma.

Al pranzo hanno partecipato S. E. Suad bey, ambasciatore di Turchia presso il Quirinale, con il consigliere della ambasciata Hassan Fassfi bey, il sen. Luiggi, gli on. Cantalupo e Tumudei e i rappresentanti dei principali giornali della capitale. Allo spumante, il conte Capasso Torre ha porto all'ospite il saluto della stampa italiana, rilevando i legami tra le due nazioni, che hanno condotto alla recente conclusione del patto di amicizia, grazie anche alla vigorosa politica del Gazi e all'intelligente attività del suo eminente rappresentante a Roma.

Yunus Nadi bey ha ringraziato e con belle parole ha espresso i suoi sentimenti di amicizia per il nostro Paese e la sua ammirazione per l'opera del Governo fascista e per la politica lungimirante e pacifica del suo illustre Capo.

## Un avanguardista trae in salvo

### due compagni che stanno per annegare

ASTI, 12

Soltanto oggi veniamo a conoscenza di un atto di valore compiuto domenica scorsa dall'avanguardista Aurelio Novello, di 14 anni. Verso le 16 di domenica, il giovanetto si trovava con alcuni suoi compagni a bagnarsi nelle acque del Canale Borze. A un tratto uno dei ragazzi, di 16 anni, veniva travolto dalla corrente e trascinato in un punto pericoloso del canale per la velocità dell'acqua e la violenza della corrente. Alle invocazioni di soccorso del pericolante, il Novello si gettava in acqua riuscendo a trarre in salvo il compagno. Egli non fece parola del suo gesto eroico nemmeno ai propri genitori. Siamo inoltre venuti a sapere che l'eroico avanguardista, la mattina di domenica, aveva tratto in salvo un altro suo compagno che stava per annegare. Il Novello verrà proposto per una ricompensa al valore civile.

## Come sarà nominato il Consiglio

### dell'Ente per le industrie turistiche

ROMA, 12

L'Ente nazionale per le industrie turistiche è amministrato da un Consigio composto di un presidente e di 13 membri, nominati con R. D. su proposta del ministro per l'Economia nazionale. Dei 13 membri suddetti sei sono nominati in rappresentanza dei ministri dell'Economia Nazionale, Finanze, Affari Esteri, Comunicazioni, Pubblica Istruzione ed Aeronautica; tre in rappresentanza rispettivamente della Confederazione generale fascista della industria italiana, della Confederazione nazionale fascista dei commercianti e della Confederazione nazionale fascista di trasporti marittimi ed aerei; due in rappresentanza del Touring Club Italiano.

Il Consiglio nomina nel suo seno un vicepresidente. Il Consiglio dura in carica tre anni. Il controllo della gestione finanziaria dell'Entte nazionale per le industrie turistiche è demandato ad un collegio di tre sindaci nominati dal Ministero per l'Economia Nazionale; essi durano in carica un anno e possono essere riconfermati. Allo scopo di stabilire la necessaria cooperazione fra l'attività dell'Ente nazionale per le industrie turistiche e quella della Compagnia italiana pel turismo alle sedute dei rispettivi Consigli e Comitati esecutivi, interverranno con voto consultivo i direttori generale della Compagnia italiana pel turismo e dell'Ente nazionale per le industrie turistiche.

## Venizelos afferma che e proposte jugoslave

### non sono accettabili

PARIGI, 12

Venizelos intervistato dal corrispondente del *Temps* ad Atene sulle trattative greco-jugoslave ha dichiarato:

«Voi sapete che io sono amico sincero della Jugoslavia colla quale cerco di portare a termine la conclusione di un accordo sul funzionamento della zona serba nel porto di Salonicco. Ma questa zona che assicurerebbe la libertà di importazione ed esportazione del commercio jugoslavo, non deve urtare contro la suscettibilità greca con delle esigenze che superino l'interesse del libero movimento del commercio nel porto di Salonicco. Le pretese jugoslave non possono essere accettate, non soltanto perchè sono respinte dalla pubblica opinione greca, ma anche perchè urterebbero le relazioni tra i due paesi.

## La convalida dei deputati alsaziani

### approvata dagli uffici della Camera francese

PARIGI, 12

L'ottavo ufficio della Camera si è pronunciato favorevolmente per la convalida delle elezioni dei deputati alsaziani, dott. Ricklin e Rosse. La discussione sulla proposta della messa in libertà dei due eletti, avrà luogo giovedì alla Camera. Si crede che la Camera approverà la decisione dell'ufficio, sicchè tutta la faccenda andrà vieppiù ad inasprirsi, in quanto che il Governo ha deciso non solo di porre la questione di fiducia, ma di opporsi anche ad ogni discussione.

## Il Reichstag si riapre oggi

### Probabile rielezione di Loebe

BERLINO, 12

La seduta d'apertura del nuovo Reichstag avrà luogo domani alle 15. Con ogni probabilità, dopo le consuete formalità d'apertura, si procederà all'elezione della presidenza del nuovo Reichstag. La rielezione del presidente socialista Loebe è ormai assicurata. Per il posto di terzo vicepresidente ha probabilità di riuscita il candidato comunista.

## La pena di morte in Giappone

### ai fomentatori di disordini

TOKIO, 12

Il Gabinetto ha approvato una modificazione alla legge detta «di preservazione della pace», che permetterà d'ora innanzi di infliggere la pena di morte ai fomentatori di disordini. Questa modificazione è stata approvata in vista della repressione dell'agitazione comunista.

## Zaleski inizia a Parigi

### le trattative diplomatiche

PARIGI, 12

Il ministro degli Esteri polacco, Zaleski, ha iniziato le sue trattative diplomatiche a Parigi con una lunga visita fatta al Quai d'Orsay. Al colloquio partecipò anche l'ambasciatore polacco a Parigi.

## L'intesa tra le filande di cotone

### rinviata al prossimo autunno

PRAGA, 12

Le trattative per creare un cartello fra le filande di cotone centro-europee, che dovevano esser riprese durante questo mese con la partecipazione degli italiani, sono state rinviate al prossimo autunno.

**Il consumo del sale in Bulgaria.** Nel 1927-28 furono assorbiti in Bulgaria, dal consumo interno, 37.400.250 chilogrammi di sale, sui quali furono esatti in favore del Tesoro più di 40 milioni. Nel 1926-27 il consumo del sale in Bulgaria era stato di 33.888.650 chilogrammi su cui erano stati prelevati 39 milioni d'imposte.

## Il "Miss Columbia,, partito dall'America?

### La regina dei brillanti a bordo

LONDRA, 12

*L'Exchange Telegraph annuncia da Halifax che l'apparecchio «Miss Columbia», col quale miss Mabel Boll, la regina dei brillanti, vuole intraprendere il volo transoceanico, si è alzato alle 7.20 dal campo di aviazione di Roosewelt Field. L'apparecchio è stato visto alle 3 del pomeriggio passare su Parsborough, Campton e Truro (Nuova Scozia) in direzione verso Capo Breton.*

## Il volo Inghilterra-Indie

### continua regolarmente

ALEPPO, 12

Il monoplano «Principessa Xenia», sul quale la duchessa Bedford e i suoi due compagni Barnard e Alliet contano di compiere in otto giorni il volo Inghilterra-Indie e ritorno, continua il suo viaggio senza incidenti. Esso è giunto ieri alle 16 a Aleppo, cioè, all'ora prevista dal programma, ed è ripartito stamane all'alba per Bouchire sul Golfo Persico. La tappa odierna comporta un percorso di circa 1640 chilometri.

## La zona franca a Amburgo

### per la Cecoslovacchia

ROMA, 12

L'Agenzia di Roma raccoglie dagli ambienti cecoslovacchi la notizia che il Governo germanico ha concesso alla Cecoslovacchia, in seguito alla trattative ora concluse, una zona franca nel porto di Amburgo. Tale zona verrà istituita nel territorio che finora era a disposizione della Società cecoslovacca di navigazione sull'Elba.

E' evidente la tendenza della Germania di attrarre e fissare sempre più con questo accordo le correnti del commercio estero cecoslovacco verso Amburgo, in concorrenza col porto di Trieste. Per quanto vi sia stata finora una certa ripartizione fra Trieste ed Amburgo nella zona d'influenza portuale, richiamando il porto italiano il commercio delle zone meridionali della Cecoslovacchia e il porto tedesco il commercio delle zone settentrionali, la nuova tendenza germanica è evidentemente diretta ad allargare la zona di dominio del porto tedesco, sottraendo progressivamente a Trieste, nel retroterra centro europeo, le sue antiche posizioni commerciali.

## La condanna di un direttore delle carceri

### che lasciò fuggire due briganti per 5000 dinari

BELGRADO, 12

(*u.*) Nelle carceri di Negotin erano detenuti Dimitrio Barbulovic e Jovan Stajkovic, capi di una banda di diciannove briganti colpevoli di aver rapinato ed assassinato parecchie persone e di molti altri delitti. Fra l'altro avevano falsificato banconote, documenti, testamenti e commesso non poche frodi. Il Barbulovic era stato condannato a venti anni di ergastolo e ai ferri. Lo Stajkovic, assieme ad una certa Maria Cetic, di cui il brigante aveva ucciso il padre con il consenso di lei, fu condannato a morte e fucilato il 28 aprile di quest'anno.

Nell'ottobre dell'anno scorso il Barbulovic e lo Stajkovic erano riusciti ad evadere dalle carceri. Le autorità sguinzagliarono pattuglie di gendarmi allo loro calcagna. Nello stesso camerone dove i due fuggirono, erano detenuti altri dodici briganti, i quali giurarono di non essersi accorti della evasione, nè come e quando avessero segate le catene, nè aperte le porte. Le indagini compiute rimasero vane. Il Barbulovic, appena evaso, andò nel suo paese ove, con l'aiuto di complici, si armò e mosse in cerca di coloro che avevano testimoniato a suo carico allo scopo di vendicarsi. Entrato in casa di un di costoro, giovane di diciottenne, evaso dalle carceri di Negotin, riuscì a varcare la frontiera bulgara. Quelle autorità però lo fermarono e lo consegnarono alle jugoslave.

Allora alle autorità jugoslave dichiarò che il direttore delle carceri Kosta Cvetkovic aveva ricevuto da lui e dal suo compagno Barbulovic 5000 dinari per lasciarli fuggire. Gli altri detenuti sapevano della loro fuga e non avevano fatto nulla per impedirla. I dodici ergastolani ed anche il direttore delle carceri comparirono ora davanti ai giudici. Sono stati condannati tutti a varie pene. Il Cvetkovic a tre anni di carcere.

## L'arresto a Lione d'un gabbamondo

### che truffava gli emigranti italiani

PARIGI, 12

Un truffatore che esercitava in Francia la sua industria a spese degli emigranti italiani, è stato arrestato a Lione, dalla polizia francese. Trattasi dell'italiano Carlo Schamardi, di 33 anni, che operava sotto diversi nomi. Contro di lui era stato spiccato mandato di cattura dalle autorità di Nizza e di Marsiglia. Sotto il nome di Carlo De Riseis, aveva aperto a Lione un ufficio, ove attirava gli operai italiani proponendo di procurar loro del lavoro in America. Naturalmente il proposto impiegó non veniva mai.

## Evadono da un ergastolo albanese

### ma non riescono una seconda volta in Italia

BELLUNO, 12

Verso la metà del gennaio scorso, un capitano d'artiglieria, nei pressi della polveriera di Baldinich, scorgeva due individui in cattivo arnese, uno dei quali armato di moschetto. Naturalmente furono fermati. Indosso non avevano che alcune cartucce per fucile.

Dopo parecchio tempo, perduto nelle informazioni e ricerche, i due poterono essere identificati per i contadini jugoslavi Bajram Sadik, di 45 anni, e Emer Smajl, di 35 anni, i quali erano riusciti a passare il confine italiano. Essi erano evasi da una casa di pena albanese, ove erano detenuti da vari anni, dovendo scontare l'uno 20 e l'altro 10 anni di lavori forzati, pena a cui erano stati condannati perchè colpevoli di omicidio e rapina. Essi erano riusciti ad evadere dal penitenziario, uccidendo una sentinella, della quale s'erano impossessati del moschetto e delle cartucce, che sono quelle sequestrate dal capitano di artiglieria.

I due assassini comparirono qualche mese fa dinanzi al nostro pretore che li condannò a tre mesi di reclusione per porto d'armi abusivo e per non essersi denunciati alla nostra autorità al loro entrare in Italia. La pena essi l'avevano già scontata prima del giudizio, ma naturalmente rimasero ancora detenuti nelle nostre carceri in attesa della conclusione delle pratiche per l'estradizione chiesta dal loro Governo. Questa notte i due assassini riuscirono a levare dalla branda un pezzo di ferro che utilizzarono come leva per scassinare la porta della cella. Il loro lavoro fu, però, udito dal capoguardia Massimo Tollasco, che diede l'allarme, facendo accorrere i secondini e gli agenti che sequestrarono l'arnese di ferro e che provvidero ad una speciale sorveglianza dinanzi alla cella.

I due ieri sono comparsi per direttissima dinanzi al nostro Tribunale al quale essi confessarono chiaramente il tentativo, dimostrandosi dolenti di non essere riusciti a fuggire. Il Bajram è stato condannato a tre mesi di reclusione e lo Smajl a due mesi e mezzo. In questo frattempo, le pratiche per l'estradizione saranno portate a termine, cosicchè, finita la pena, verranno estradati.

## Sette agitatori alsaziani

### condannati in contumacia alle Assise di Colmar

PARIGI, 12

La Corte d'Assise di Colmar ha giudicato oggi in contumacia i sette agitatori alsaziani che erano stati implicati nel precedente processo. I sette sono stati giudicati senza l'intervento dei giurati.

Essi sono: il prof. Filippo Roose, il giornalista Roberto Ernst, l'abate Giuseppe Schmidlin, Renato Ley, già condannato per precedente complotto contro la sicurezza dello Stato a 7 anni di detenzione, l'ex impiegato postale Pietro Pinck, il pastore protestante Augusto Hirtzel e il viaggiatore di commercio Ernesto Zadack. Tutti erano imputati di complotto contro la sicurezza dello Stato.

Nell'udienza della mattina si è proceduto rapidissimamente. Nel pomeriggio ha poi preso la parola l'avvocato generale, il quale ha svolto la sua requisitoria chiedendo delle condanne severissime. La Corte ha accolto le richieste del rappresentante della pubblica accusa e ha condannato: Renato Ley a 16 anni di reclusione, il Roose a 15 anni, il Pinck a 15 anni, l' Ernst a 15 anni, il Hirtzel a 10 anni, lo Schmidlin a 10 anni e lo Zadack a 10 anni.

## Un morto e quindici feriti ad Atene

### durante uno sciopero

ATENE, 12

Da ieri sono in isciopero 13.000 operai delle fabbriche di tabacco di Cavalla. Essi domandano un aumento di salario. Fra scioperanti e gendarmeria avvennero parecchi scontri. Gli scioperanti attaccarono i gendarmi con lancio di sassi. I gendarmi fecero, quindi, uso dell'arma. Un operaio rimase ucciso e tre gravemente feriti. Si deplorano, inoltre, sei feriti leggeri fra gli operai e sei fra i gendarmi.

## Neonato ucciso dalla madre

### e fatto a pezzi da un cane

PARIGI, 12

Si ha da Quimpei che una scoperta orribile è stata fatta in un campo presso Kernoues. Una donna, attraversando un sentiero in mezzo ai campi, scorse un pezzo di carne sanguinolenta. Non rendendosi conto di che cosa si trattasse, avvertì i gendarmi che poterono stabilire che si trattava di un cadaverino di neonato. Un'inchiesta rapidamente condotta, rivelò che una ragazza di 16 anni si era da poco sgravata e che per sbarazzarsi del figlio l'aveva lasciato in mezzo ai campi. Qualche cane vagante aveva, poi, straziato il cadaverino. La ragazza è stata arrestata.

## Gendarmi disarmati da banditi burloni

PARIGI, 12

Telegrafano da Ajaccio: I gendarmi della brigata di Calcatoggio, località di cui era nativo il celebre brigante Romanetti, sono rimasti vittime di una avventura poco comune. I gendarmi che erano in perlustrazione, ed a causa del caldo portavano i fucili a bandoliera, all'improvviso, ad una svolta del sentiero si trovarono in presenza di un gruppo di uomini armati che spianarono contro di essi i fucili ed intimarono loro di gettare a terra le loro carabine. I gendarmi furono, così, costretti ad obbedire ed i banditi, dopo averli disarmati, si allontanarono senza far loro alcun male.

## 22 morti e gravi devastazioni in Ungheria

### in seguito a violenti temporali

BUDAPEST, 12

In alcune regioni dell'Ungheria già da veri giorni imperversano dei violenti temporali. Giunge notizia da Sopron che nella Baranya ungherese durante gli ultimi furiosi temporali morirono 22 persone. A Szegedin la grandine ha devastato quasi tutte le campagne.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12

Situazione barica: Area anticiclonica con massimo sulla Francia, estesa a tutta l'Europa centrale e bacino occidentale mediterraneo. Area di bassa pressione sul Mare di Levante con saccatura verso l' Adriatico.

Probabilità: La pressione elevatasi sull' Europa centrale rende migliori le condizioni del tempo sull'Italia. Nebulosità in diminuzione sulle regioni settentrionali; cielo in prevalenza sereno altrove. I venti spireranno intorno nord, piuttosto forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno, moderati sulla restante Italia superiore e sul medio e basso Adriatico, moderati intorno ponente sul medio e basso Tirreno. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato

## Camion investito da un direttissimo

### L'urto e le fiamme - Quattro feriti

ROMA, 12

A poche centinaia di metri dalla stazione di Marliana, a un passaggio a livello incustodito, è avvenuta oggi una grave disgrazia.

Alle 7.44 partiva dalla stazione di Civitavecchia il direttissimo N. 9, proveniente da Genova, composto di una dozzina di vetture delle tre classi e trainato da due locomotive, la prima delle quali guidata dal macchinista Fernando de Paolis e dal fuochista Giuseppe Gottardi, ambedue del deposito di Civitavecchia.

### Trascinato per duecento metri

Poco prima delle 8.50 il convoglio giungeva nei pressi di Marliana, ma in quello stesso momento partiva dalla via Portuense un grosso autocarro carico di circa 60 quintali di mattoni, al cui volante stava certo Cesare Poscoletti, di 25 anni, romano. In cima al carico di mattoni sedeva il facchino Silvio Corinaldis.

La fatalità ha voluto che il carro si trovasse a transitare per il passaggio a livello mentre sopraggiungeva il direttissimo. Con un urto di straordinaria violenza la locomotiva investiva in pieno l'autocarro e lo trascinava per circa 200 metri, proiettando tutto intorno una tremenda pioggia di mattoni. Non appena fermato il treno, i viaggiatori, scesi frettolosamente dai vagoni, si trovarono dinanzi a una scena impressionante. Al colpo fortissimo, la benzina dell'autocarro, ridotto in frantumi, si incendiava, avvolgendo in una fiammata la parte anteriore della locomotiva investitrice, e il fumo misto alla polvere dei mattoni frantumati impediva per alcuni minuti la visibilità.

### Tra i rottami

Diradato il fumo, un principio d'incendio appariva dinanzi alla locomotiva, dalla quale scendevano, feriti, il macchinista e il fuochista, mentre sotto l'autocarro giacevano il conducente e il facchino. Il personale della vicina stazione, militi fascisti, carabinieri e gli stessi viaggiatori, accorsi prontamente, traevano, dopo non pochi stenti, dai rottami, i due disgraziati che, oltre ad essere gravissimamente ustionati, avevano riportato fratture e lesioni molto gravi: uno dei due aveva avuto addirittura una gamba asportata.

I quattro feriti venivano trasportati di urgenza all'ospedale. Tra i viaggiatori, all'infuori di qualche contuso, non si ebbe alcun ferito. Sul posto si è recata l'autorità per una inchiesta.

## La romanzesca evasione di 5 banditi

### Atterrano il secondino e fuggono nella sua auto

PARIGI, 12

Telegrafano da New York: Cinque banditi sono riusciti ad evadere dalla prigione municipale dei dintorni di Chicago. Un capo poliziotto, allorchè ne ebbe notizia, esclamò: «Se non li riprendiamo sarà una battaglia a morte». I cinque prigionieri erano in una stanza comune in cui stavano per fare colazione. Quando il secondino aprì la porta per portare il cibo, un prigioniero gli sferrò un terribile pugno al capo. Il secondino rimase stordito. Un altro prigioniero lo ha colpito alla testa con una latta di latte condensato. Poi gli uomini, tra i quali si trovava il famoso Cleaver, capo di una banda che l'anno scorso svaligiava i treni, con una audacia inaudita entrarono nell'ufficio dello sceriffo e si impadronirono di rivoltelle e di una mitragliatrice. Destatosi di soprassalto, lo sceriffo impugnò una rivoltella e aperse il fuoco, ma i banditi non risposero, balzando invece nell'automobile del secondino che aveva portato loro la colazione. Poco dopo, delle guardie accorse alle grida delle sentinelle, si diedero all'inseguimento dei banditi, ma riuscirono a scoprire soltanto l'automobile rovesciata in un fosso.


# IL CARBONE DI BELLOC

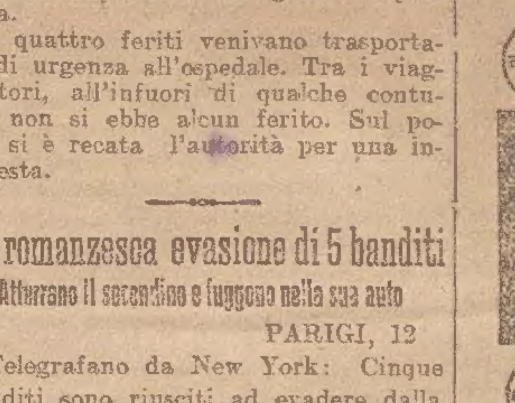
in polvere, insuperabile nella cura di tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino, si vende **soltanto in flaconi originali.**

**Diffidare delle sostituzioni e delle imitazioni**

Durante la guerra, quando al fronte infierivano il tifo e tutte le altre malattie infettive dello stomaco e dell'intestino, il **Carbone di Belloc** ha reso inapprezzabili servigi alla salute dei soldati.

Il **Carbone di Belloc** è stato adottato ufficialmente dagli Istituti Sanitari del R. Esercito Italiano.

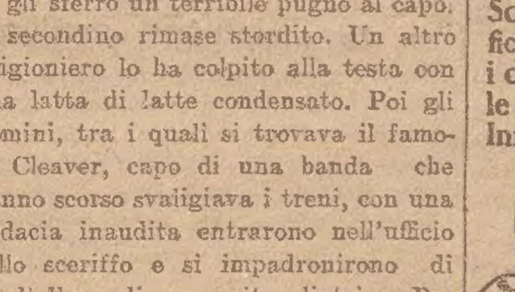
Maison L. FRERE (E. VAILLANT & C.) PARIGI - Stabilimento in Italia a MILANO (Gorla 1.o)




**denotano spesso malattie urinarie; in pari tempo l'orina è torbida. Al primo apparire di questi segni si prendano le**

**Compresse di Elmitolo**

**Sono di gusto gradevole, chiarificano l'orina, fanno scomparire i dolori, combattono efficacemente le conseguenze della blenorragia. Informatevi dal vostro Medico!**




# SABBIE ARDENTI

con **RONALD COLMAN** e **WILMA BANKY**

# Oggi al Nazionale

un miracolo della moderna cinematografia

# Un bacio in taxi

Interprete:

# Bebè Daniels

E' UNA FILM «PARAMOUNT»!

# CREDITO ITALIANO

**Società Anonima - Sede Sociale GENOVA**

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.746.650 — Riserve L. 190.000.000

Acireale — Arezzo — Asti — Bari — Barletta — Bergamo — Biella — Bologna — Bolzano Bescia — Brindisi — Cagliari — Carra — Castellamare di Stabia — Catania — Catanzaro — Chiavi — Chieti — Civitavecchia — Como — Cremona — Ferrara — Firenze Fiume — Foggia — Forlì — Frattamaggiore — Genova — Iglesias — Imperia — Imperia II — Lecce — Lecco — Livorno — Lucca — Messina — Milano — Modena — Mola di Bari Molfetta — Monopoli — Monza — Napoli — Nervi — Nocera Inferiore — Novara Oristano — Padova — Palermo — Parma — Pinerolo — Pisa — Roma — Sampiedarena S. Giov. a Teduccio — Sassari — Savona — Spezia — Taranto — Torino Torre del Greco — Trento — Trieste — Udine — Varese — Venezia — Vercelli — Verona — Voghera
**Estero:** Sede a LONDRA — Rappresentanze a BERLINO — NEW YORK — PARIGI

**Direzione Centrale MILANO**

## Situazione al 30 aprile 1928

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Azionisti conto Capitale | L. 45.253.350.— | Capitale | L. 400.000.000.— |
| Cassa | » 412.085.130.80 | Riserve | » 190.000.000.— |
| Portafoglio e buoni del Tes. | » 2.632.271.961.20 | Dep. in c.to c.te e a rispar. | » 1.135.297.698.60 |
| Riporti | » 550.873.382.45 | Corrispondenti | » 4.115.239.925.— |
| Corrispondenti | » 1.758.560.341.75 | Accettazioni | » 327.640.966.90 |
| Debitori per accettazioni | » 327.640.966.90 | Assegni in circolazione | » 152.740.365.55 |
| Portafoglio titoli | » 234.556.812.30 | Creditori diversi | » 57.771.163.35 |
| Partecipazioni | » 185.726.420.— | Avalli | » 274.926.254.40 |
| Stabili | » 12.500.000.— | Esercizio precedente | » 5.500.254.80 |
| Debitori diversi | » 191.504.407.65 | Utili | » 17.214.393.85 |
| Debitori per avalli | » 274.926.254.40 | | |
| | L. 6.676.930.027.45 | | L. 6.676.930.027.45 |
| Conti d'ordine (titoli) | » 4.119.602.896.55 | Conti d'ordine (titoli) | » 4.119.602.896.55 |
| | L. 10.796.532.924.— | | L. 10.796.532.924.— |

I Sindaci: G. Mainardi - R. Manetti - F. Milanese - G. Rosmini - D. Salmoiraghi
La Direzione: ORSI - G. ALBERTI
Il Capo Contabile: G. Pizzo

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Le giornate istriane dei congressisti
### della R. Deputazione di Storia patria

Dopo la solenne inaugurazione di domenica, i partecipanti al Congresso della R. Deputazione di storia patria per le Venezie, hanno passato due interessantissime giornate in Istria e precisamente a Parenzo e a Pola.

Partiti da Trieste lunedì mattina col «Capitano Sauro», gli illustri ospiti, guidati dal senatore Francesco Salata, hanno visitato le cittadine istriane della costa, accolti ovunque dalle autorità e dalle personalità cittadine.

La prima tappa venne dedicata a Capodistria, dove i gitanti hanno avuto campo di ammirare i tesori artistici e i gloriosi cimeli della romanità e della venezianità istriana; una breve visita fu dedicata anche al Museo e alla casa natale di Nazario Sauro.

Da Capodistria i congressisti proseguirono per Pirano: anche qui grandi accoglienze e nuove visite a quanto di più bello la cittadina istriana può offrire all'ammirazione degli studiosi di storia e d'arte. Dopo una colazione offerta signorilmente ai congressisti nei locali dell'Hotel Centrale di Portorose, il «Capitano Sauro» riprese il mare dirigendosi a Parenzo, ultima tappa della giornata.

Qui i membri della Deputazione, ricevuti dalle autorità e dalla Società istriana di archeologia e storia patria, dedicarono il pomeriggio alla visita della Basilica Eufrasiana e degli altri meravigliosi monumenti della città. Dopo la visita ai monumenti, coronata da una breve sosta al Museo civico, famoso per lo storico salone della Dieta del «Nessuno», i congressisti furono ricevuti al Municipio e si adunarono quindi brevemente per alcune deliberazioni d'ordine interno. La sera si svolse un banchetto, cui presero parte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, all'Hotel Regina.

Alle 6 di ieri mattina il «Capitano Sauro» faceva rotta per Pola.

### L'arrivo a Pola

La città romana — a quanto ci scrive il nostro corrispondente da Pola — ha accolto gli studiosi con deferenza, mobilitando all'uopo tutte le sue forze intellettuali che si erano date convegno alle 11 nella sala maggiore del Circolo Savoia, dove s'è tenuta la seduta di chiusura del Congresso.

I congressisti, prima di partecipare alla cerimonia di chiusura, hanno visitato i monumenti romani, soffermandosi specialmente all'Arena, dinanzi al tempio di Augusto, all'Arco romano, in via Carrara, e agli scavi del Teatro nei pressi del Museo. La potenza di Roma che qui risalta in tutta la sua grandezza ha prodotto nei dotti visitatori la più profonda impressione.

Tra gli ospiti erano i senatori Salata, Zippel e Giordano; vi erano inoltre rappresentanze di Venezia, Padova, Fiume, Trento, Vicenza, Bassano, Verona, Rovigo, Treviso, Belluno, Udine; i proff. Sticotti, Mitis, Pasini, Quarantotto, De Franceschi e Zigliotto di Trieste; Benussi, De Vergottini e Schiavuzzi dell'Istria.

Dopo la visita alla città e ai suoi monumenti, i congressisti furono ricevuti al Circolo Savoia, ove venne loro offerto dal Comune di Pola un rinfresco.

### La seduta di chiusura

Si iniziò quindi la seduta di chiusura del Congresso, alla quale parteciparono tutte le autorità locali, tra cui il prefetto, S. E. Leone, il segretario federale, on. Maracchi, il senatore Chersi, il podestà on. Bilucaglia, il generale di Divisione Bonomi, con i generali Giganti e Bruni, il console della Milizia De Turris, il questore Andreani, tutti i presidi degli Istituti scolastici locali, professori, allievi delle scuole, soci del Circolo, ecc.

Primo a prendere la parola è il podestà on. Bilucaglia, il quale porge il saluto di Pola, onorata della visita dei congressisti, che prega rendersi interpreti presso S. E. Bodrero dei sensi di devozione di Pola e del suo rammarico per la forzata assenza del rappresentante del Governo di Benito Mussolini.

Rievocate le glorie romane e veneziane della nostra città, l'on. Bilucaglia concluse dicendo che la R. Deputazione di storia patria per le Venezie, che ha veduto allargare il suo campo d'azione su tutto il territorio permeato della gloria di Venezia, sarà di certo lieta se le speranze potranno presto divenire realtà e aiuterà Pola a mettere in valore, com'essa spera e tende, le vestigia di Roma e di Venezia.

Cessati gli applausi che coronano il discorso del Podestà, prende la parola il senatore Salata che, seguito con attenzione vivissima da tutto l'uditorio, dice:

«Dopo aver parlato forse anche troppo in questi ultimi due giorni, io sentirei vivissimo il desiderio del silenzio e del godimento di questo spettacolo che dà il capoluogo dell'Istria agli ospiti illustri. Ma non solo il dovere, più forte del desiderio, ma anche la compiacenza mi porta a dire due parole per esprimere non solo la riconoscenza agli ospiti per aver onorato la provincia d'Istria di una parte della loro annuale riunione, ma anche per riaffermare qui in questo luogo, che tanta commozione suscita nei nostri animi per i ricordi del passato, che Venezia fu per l'Istria l'Italia, quando ancora l'Italia, come tale, non era risorta. Noi vogliamo e volemmo entrare nel grembo dell'Italia dal grembo di Venezia, perchè non comprendemmo auspicio migliore di questo nostro ingresso nella famiglia italiana.

L'anno decorso, quando io ebbi la ventura di invitare la Deputazone di storia patria per le Venezie, di onorare nelle prossime sue adunanze, Trieste e l'Istria, dissi ai consoci: Non accontentatevi delle rituali ufficiali solenni adunanze; trascorrete, come in pellegrinaggio d'amore, lungo le nostre coste, e vi ritroverete l'orma di Venezia nelle cose e nelle anime. Io confido che gli amici della Deputazione di storia patria, visitando oggi l'Istria, da questo suo estremo limite, da questa sua solenne orma del presente e, speriamo, anche dell'avvenire, daranno veramente ragione al mio Ufficio e ammetteranno di aver trovato la loro Venezia nelle cose e nelle anime.

### Italianità e venezianità dell'Istria

Noi abbiamo trascorso ieri — e non so se fosse più profonda la commozione di noi che accompagnavamo la brigata o degli ospiti — noi abbiamo trascorso, lungo le coste, luoghi indimenticabili. Io non so se a Salvore a tutti sieno ritornati nella mente i versi del Carducci. Certo abbiamo sentito a Capodistria e a Pirano, a Parenzo e qui a Pola, come non invano Roma passò per queste contrade, che non invano furono fedeli di Venezia; come Roma e Venezia non dominarono queste regioni come terre di conquista al di là dei sacri confini di Roma, ma Roma e Venezia, suggellarono qui l'opera della natura.

Io ho dovuto accontentarmi di disporre, per esempio, che stamattina deviassimo dalla rotta normale e salutassimo, forse non visti e non notati, Rovigno, tanto più cara al mio cuore, in quanto di là trassero i natali i miei maggiori. Nel saluto che ho voluto porgere, non posso rinunciare a una suggestione che mi viene da lontano. In quest'ora, forse già in questa mattina, alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia, Bologna inaugura il monumento a Giosue Carducci, Giosue Carducci fu non solo il poeta d'Italia, fu anche collega, fu segretario e presidente della Reale Deputazione di storia patria per Roma e l'estensore di relazioni efficaci, che sono l'orgoglio delle raccolte nostre, forse a torto evitate dai cittadini e dai lettori, forse di poco buon gusto.

### Il saluto a Carducci

Ma Giosue Carducci fu il poeta dell'irredentismo, fu colui che accompagnò nella notte fatale con le sue parole aspre, ma giuste, contro l'imperatore, il cammino di Guglielmo Oberdan verso il supplizio, fu colui che non disdegnò di compiere il pellegrinaggio italico lungo le nostre coste per salutare il golfo di Trieste e le città dell'Istria fu colui che ci lasciò un retaggio indimenticabile che avvallò il nostro diritto alla redenzione.

Io non saprei come più altamente chiudere questo mio breve discorso, se non inviando da qui a Bologna, che onora il suo Poeta, il saluto delle nostre anime e l'espressione della nostra gratitudine e della nostra fede nel nome di Giosue Carducci, nel nome sacro dell'Italia, nel nome sacro dei suoi Sovrani».

Orazioni vivissime e prolungate coronano la bella perorazione del senatore Salata che riceve moltissime congratulazioni.

Prende la parola il prof. Lazzarini di Padova, presidente della Deputazione, che così inizia il suo dire:

«John Ruskin diceva che l'arte è testimonianza essenziale e sicura della vita di una Nazione: Pola romana e Pola veneziana testimoniano nei tempi e nelle case costruite con la dura pietra dell'Istria, la perennità di una tradizione di cui il segno più puro è il masso quadrato che copre il martire istriano Nazario Sauro».

### Il significato del Congresso

L'oratore risale quindi con efficace sintesi al periodo della storia da Roma a Venezia, riferendosi specialmente alle nostre regioni, e ringrazia infine tutti i congressisti e in special modo il senatore Salata e i colleghi della Società istriana di archeologia e di storia patria.

Conclude col dire che i vincoli di amicizia e di fraternità sono stati con questo congresso rinsaldati e ritemprati dal paziente lavoro degli studiosi con la coscienza di perseguire un ideale comune che santifica la passione di essi con la sua utilità per la grande Patria italiana.

Prende da ultimo la parola il prof. De Vergottini, che fa una minuziosa cronistoria di tutti gli avvenimenti storici istriani, riscuotendo applausi e congratulazioni.

Alle 13 gli ospiti illustri, ossequiati al molo Fiume da tutte le autorità, lasciarono Pola proseguendo col piroscafo «Duino» per Venezia.

**La fine delle lezioni all'Istituto magistrale «G. Carducci».** Ieri sono finite le lezioni nelle classi ancora aperte del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci». I quadri degli scrutinii finali saranno pubblicati venerdì mattina, 15 corrente, per tutte le classi.

Si rammenta che giovedì 14 corrente, alle 8.45, cominciano gli esami di ammissione al corso inferiore.

Anche quest'anno, continuando la vecchia tradizione, si aprirà oggi la Mostra di disegni e di lavori femminili eseguiti a scuola durante l'anno scolastico. La mostra sarà aperta dalle 10 alle 13 fino a domenica prossima 17 corrente.

**La denuncia della trebbiatura a macchina.** La locale Intendenza di finanza rende noto che, per disposizione del Ministero, le denuncie di grano trebbiato che devono presentare coloro i quali esercitano la trebbiatura a macchina, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto legge 7 aprile 1927, N. 564, non potranno avere e non avranno alcuna conseguenza d'ordine fiscale e nessuna comunicazione di esse sarà fatta agli Uffici delle imposte.

## I nuovi prezzi del calmiere
### fissati dal Comitato Intersindacale

Ieri si riunì a seduta il Comitato intersindacale in funzione di comitato dei prezzi, presenti: ing. Cobolli-Gigli presidente; comm. dott. Zanconato, viceprefetto, dott. cav. Basioli della R. Prefettura, dott. Petronio e dott. Suich, per il Municipio, dott. Mamolo per la Federazione industriale, cap. Lupetina per la Federazione commercianti, comm. Melchiori per i sindacati fascisti, dott. Apollonio per il Consiglio provinciale dell'economia nazionale, ing. Fontanot per la Federazione agricoltori, dott. Budinich per la Federazione armatori e dott. Bartoli per la Federazione marinara fascista.

Dopo avere rilevata l'opportunità di intensificare il mercato delle calzature tipo e di predisporre quello delle stoffe controllate dallo Stato, il comitato prende in esame l'andamento delle mercuriali e fissa i seguenti prezzi base di vendita al minuto:

Riso brillato originario II lire 1.90; id. id. id. I 2.10; pasta locale comune 2.55; id. fina 2.65; carni bovine fresche II q.tà, parti ant. comuni (petto, mollame, collo, tasto, riga di costa, 5.80; id. id. rimanenti c. g. 6.80; parti posteriori 8; id. senza osso 11; ventraglie 4.50; vitelli scelthi, II qualità, parti anteriori 6.40; parti post. 9.40; id. senza osso 13.40; carni bovine congelate, parti anteriori scelte c. g. 4.60; id. id. grasse c. g. 3.40; id. posteriori c. g. 5.60; id. id. senza osso 7.20; carni suine, coscia, spalla e collo 9.60; cotoletta e ombolo 10.40; testa 5; schinco 7.20; formaggio pecorino fresco (Tolmino) 9; mortadella I qualità 13; stoccafisso Hammerfest 5.30; tonno all'olio, produzione nazionale 19.60; olio oliva Bari fino 7.40; olio semi: olio comune 5.40; zucchero cristallino 6.60; semolato 6.80; caffè Rio comune 22; Santos buono L. 25.60; lardo americano 7.80; nostrano I 10; nostrano II 8.90; strutto nazionale 8; americano 7.80; burro fresco naturale 16.50; farina di grano turco, gialla o bianca 1.45; fagioli galiziani 2.05; orzo grosso n. 10 2; id. n. 5 2.40; surrogato di caffè, Frank da 100 gr. 1.40; id. da 200 2.55; id. da 500 6.40; Piselli spezzati nazionali 2.80.

## Per il concorso magistrale
### del Comune di Trieste

In occasione del concorso magistrale del Comune di Trieste, parecchi insegnanti del ruolo regionale — i quali intendono prendere parte a tale concorso — richiedono al Provveditorato agli studi i loro documenti depositati presso l'Ufficio scolastico regionale. Il Provveditore agli studi avverte gli interessati che tali documenti non si possono restituire, perchè fanno parte del loro fascicolo personale. Si possono soltanto restituire i diplomi originali (di abilitazione all'insegnamento elementare o di altro), purchè gli interessati li sostituiscano con copie autentiche o con certificati rilasciati dall'Istituto dove essi hanno conseguito il diploma stesso.

## Il triestino e i quattro capodistriani
### che partecipano alla spedizione Nobile

Abbiamo detto nei giorni scorsi che un giovane triestino, Piero Bagatto, partecipa alla spedizione polare, contribuendo non poco, nella sua qualità di sottocapo radiotelegrafista a bordo della «Città di Milano», alla ricerca degli sperduti.

Il padre del giovane nostro concittadino è impiegato alla Direzione del Commissariato militare di Trieste. Piero Bagatto è nato a Trieste il 21 maggio 1907,

Il sottoten. di vascello A. Giovannini

frequentò qui l'Istituto tecnico e si arruolò poi volontario nella Marina da guerra. Fece a Spezia il corso di radiotelegrafista e venne promosso con ottime qualifiche, conseguendo il brevetto di radiotelegrafista. Passò quindi, quale radiogoniometrista, alla stazione di Caprera e poi alla stazione di Monte Rotondo. Fu quindi sul sommergibile «F. 9», da dove venne sbarcato per ordine del Ministero della Guerra e comandato, in qualità di radiogoniometrista, a bordo della «Città di Milano» su proposta del comandante di Monte Rotondo, capitano Baccarini; il Bagatto accolse l'ordine con vivo entusiasmo. Doveva anche partecipare a bordo dell'«Italia» alla crociera dell'aeronave, ma all'ultimo momento venne lasciato sulla «Città di Milano» perchè a bordo del dirigibile era già coperto il massimo dei posti.

### I capodistriani

Assieme al radiogoniometrista triestino sono imbarcati sulla «Città di Milano» quattro giovani capodistriani: il sottotenente di vascello Alberto Giovannini e i marinai Zucca, Steffè e Bruno Parovel.

Il Giovannini, nato a Capodistria il 12 agosto 1904, è figlio del cap. Mario Giovannini, attualmente capopilota al Canale di Suez. Nipote del capitano di fregata Ernesto Giovannini, morto sul sommergibile «Ialea» all'inizio della guerra, e di un altro grande marinaio, l'ammiraglio Giovannini, attualmente a Venezia, il giovane Alberto rimase durante la guerra a Udine, allievo nel Collegio Toppo Wasserman; inviato all'Accademia di Livorno, ne uscì nel 1926 col grado di guardiamarina e fu il migliore classificato del corso. In seguito a ciò fu prescelto dal Principe Ereditario, per la nota crociera all'Argentina. Recentemente, anzi, il padre suo, Mario Giovannini, recatosi al ricevimento del Principe assieme a tutta la colonia italiana d'Egitto, ebbe occasione di parlare con l'Augusto Principe, che gli espresse la più viva simpatia per il giovane ufficiale, che ricordava e che aveva conosciuto e apprezzato nella crociera americana.

Fu il Giovannini che prescelse per la «Città di Milano», quali marinai, i tre suoi concittadini, meccanici provetti aggiunti alla spedizione.

Il radiotelegrafista Piero Bagatto

Ufficiale colto, energico, intelligente, il sottotenente di vascello Giovannini è stato designato — come riferiva il comunicato ufficiale di ieri — a portare, con l'aviatore Larsen e alcuni alpini, il soccorso al velivolo del tenente Lützow Holm, immobilizzato nella Baia di Mossel alle Svalbard. Prova anche questa della considerazione che il giovane capodistriano ha saputo meritarsi da parte dei capi della spedizione polare.

## L'accordo ferroviario italo-germanico
### non è stato ancora raggiunto

ROMA, 12

L'*Agenzia di Roma* informa che la Conferenza ferroviaria internazionale, che si tiene per la rinnovazione dell'accordo italo-germanico, che scadrà il 30 giugno prossimo, per disciplinare le tariffe ferroviarie verso Amburgo e Trieste allo scopo di attenuare le forme di concorrenza fra i due parti, non ha ancora trovato un terreno di intesa.

**Decesso.** Apprendiamo la dolorosa notizia della morte della mamma dell'ing. Beniamino Battigelli, presidente della locale Federazione delle Casse di malattia, avvenuta improvvisamente ieri a Firenze. All'ing. Battigelli ed agli altri egregi figli della compianta signora inviamo in questo luttuoso incontro le nostre sentite condoglianze.

**Echi della festa della Scuola G. Parini.** La Direzione del Circolo didattico di via Parini si fa un dovere di ringraziare sentitamente gli enti che in qualche modo concorsero alla bella riuscita della festa data nella scuola a favore degli scolari poveri, ed esprime la sua riconoscenza all'egregio e infaticabile organizzatore signor Giovanni Fragiacomo e agli altri membri del Comitato che lo coadiuvarono.

**Un romanzo sopra un piroscafo triestino.** E' un romanzo ungherese, uscito il mese scorso a Budapest: «Aisha», dello scrittore Persian Adam. I casi che vi sono raccontati dalla marchesa Aisha Haddie de Fierce, e come si scopra che ella è una persona sola con un'altra signora, potranno interessare tutti i lettori di romanzi; noi, come triestini, ci limiteremo a trovare degno di nota che il romanzo svolge gran parte della sua azione durante un viaggio di mare da Trieste ad Algeri, e che il piroscafo sul quale si trovano i personaggi sia il «Presidente Wilson» della Cosulich. E non solo è di esso descritta abbastanza largamente la amabile vita di bordo, ma l'autore, che conosce bene a quanto sembra la vita marittima del Mediterraneo, menziona parecchi altri piroscafi triestini che i suoi protagonisti incontrano nei vari porti. La letteratura ungherese insomma, in questa sua esecuzione marittima, prende in buon riflesso Trieste.

## Perchè la nuova strada costiera
### sia aperta fino a Grignano

Il ritardo verificatosi nell'apertura della nuova strada per Monfalcone, preoccupa giustamente gli abitanti della ridente plaga che si stende fra Miramar e Sistiana e gli enti che dal concorso di pubblico — villeggianti, bagnanti e gitanti — si ripromettono un beneficio. Ora da varie parti ci pervengono lettere e sollecitazioni, in cui si manifesta il vivo desiderio che, in attesa dell'inaugurazione dell'intero tronco, sia aperto al transito almeno il tratto della nuova strada che è già ultimato e precisamente fino Grignano, o meglio ancora sino ai limiti del Comune di Santa Croce.

In questo senso gli interessati hanno diretto all'ing. cav. Alfredo Camanzi, capo dell'Ufficio di Trieste del Corpo Reale del Genio Civile, la seguente richiesta:

«I sottoscritti si onorano di chiedere alla S. V. Illustrissima che, qualora la strada Trieste Monfalcone non possa venire quanto prima aperta al transito pubblico, ne sia almeno in via provvisoria consentito l'uso a rotabili e pedoni, limitatamente al primo tratto; cioè fino al confine di Santa Croce.

Il provvedimento invocato eviterebbe agli alberghi, pensioni e stabilimenti balneari della zona, la gravissima perdita che sarebbe congiunta col rinvio dell'inaugurazione della strada ad un'epoca successiva ai mesi estivi. La stagione è già iniziata e tutta l'attività dei detti enti è circoscritta, per forza di cose, ai mesi estivi.

Negli anni scorsi essi hanno vivacchiato alla meglio, o alla peggio, nella attesa dell'apertura della strada, sempre annunciatasi come prossima e sempre rimandata da una stagione all'altra. Ora, fortunatamente, nel primo tratto, salvo finimenti irrilevanti, la strada è compiuta. Sarebbe un vero peccato che, in questi tempi economicamente difficili, l'opera non potesse venire utilizzata nella parte che può già dare il rendimento voluto».

La lettera è firmata dalla Società per l'incremento Stazione climatica di Grignano, dalla Riviera Triestina Società Anonima, dalla Società Anonima Hotels Grignano-Miramar presso Trieste, dall'Hotel Miramar Bellevue, dall'arch. Carlo Gregoris e dall'Impresa Autocorriere Peressini e Zuccoli.

### L'italianizzazione dei cognomi
## Contro l'equivoco del nome straniero

Un cittadino che vive a contatto con l'elemento delle colonie straniere di Trieste ci scrive:

«Nello scorrere certe liste di nomi e cognomi appartenenti a persone che fanno parte di comitati o d'associazioni o che s'esibiscono in manifestazioni ginniche e sportive o di altro carattere, persone anziane o giovani, di sesso maschile o femminile, si riscontrano non di rado i più strani accozzamenti di consonanti e serie di voci difficilmente pronunciabili da bocche italiane.

Sorge allora in molti spontanea la domanda perchè mai tutta questa gente non si giova del decreto-legge sulla italianizzazione dei cognomi, invocato dalle nuove province, e che cosa attende di presentare alla Prefettura analoga domanda, ciò che non richiede la spesa neanche di un centesimo.

Gli è che parecchie delle persone comprese in tali distinte appartengono alle colonie straniere ospiti del nostro paese e non sono di nazionalità italiana, non possiedono quindi la cittadinanza del Regno.

Così gli equivoci si moltiplicano. I cittadini italiani che continuano a portare cognomi stranieri, qui da noi particolarmente tedeschi e slavi, arrischiano di passare non soltanto per allogeni, ma addirittura per esteri. I membri delle colonie straniere a Trieste conoscono generalmente la lingua italiana e usano non di rado ottimamente il dialetto locale, collaborano nelle aziende commerciali, negli istituti assicurativi, negli uffici di spedizione, negli stabilimenti industriali insieme con l'elemento italiano, coi cittadini italiani, e si confondono con essi talvolta così che non riesce agevole nè possibile distinguere l'estero dal nazionale. Che ciò avvenga non è da rammaricarsene: questo fenomeno è una prova della mirabile, travolgente forza d'assimilazione dell'italianità a Trieste.

E che le colonie straniere siano qui numerose e forti, è pure una cosa naturale: tutti i grandi porti di mare e tutti i centri industriali e gli empori commerciali contano abbondanti gruppi stranieri; in Italia, a Milano e a Genova, i tedeschi sono forse più numerosi che non a Trieste.

Se i tedeschi, i jugoslavi, i greci, ecc., che lavorano tra noi, o i loro figlioli, o i nipoti, considerando questa terra come loro patria, divengono italiani e chiedono la nazionalità italiana, possiamo compiacercene; se così essi non vogliono, affar loro: nessuno se ne preoccupa.

Però è desiderabile che i figli degli stranieri, nati e cresciuti in terra d'Italia, e che scelgono volontariamente l'Italia quale loro patria, assumendone la cittadinanza, cioè la nazionalità, e alla quale giurano di offrire anche il sangue e la vita se essa lo esigerà; è desiderabile ch'essi riducano alla forma italiana anche il nome dei propri avi, mantenendone immutato il significato e traducendone la voce, oppure modificando lievemente il suono o come altrimenti credono meglio, ma insomma divenendo italiani anche in ciò che costituisce l'esteriorità, l'insegna, la bandiera d'ogni individuo e d'ogni famiglia: il nome.

Ai soli cittadini stranieri la legge italiana non consente d'italianizzare il cognome, mentre tutti i cittadini italiani ne hanno il diritto; diritto che da noi diventa dovere.

Quando tutti i cittadini italiani a Trieste avranno compiuto questo dovere, cesserà la confusione percui oggi un connazionale che viene da altre regioni d'Italia non riesce a raccapezzarsi e a distinguere gl'italiani dagli stranieri, causa il pullulare dei cognomi esotici.

E i nomi serviranno anche alla funzione specifica d'indicare la nazionalità dei loro possessori. Sicchè anche da noi varrà la regola che chi porta cognome italiano è italiano; i tedeschi, e soltanto essi, l'avranno tedesco; e i jugoslavi sudditi del regno serbo-croato-sloveno e gli allogeni che non si saranno ancora fusi nella Nazione italiana si distingueranno per i loro suffissi patronimici in ich, vich e cich. Potranno sussistere forse singole, rare eccezioni a questa regola. Ma oggi non esiste regola di sorta; regna soltanto la confusione più perniciosa, percui uno straniero con tutto il suo cognome transalpino spesso è considerato un cittadino italiano; e un italiano, anche fervido patriota, causa il suo cognome nordico o balcanico, può essere sospettato austro-germanico o jugoslavo».

## Cognomi ridotti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i decreti per la riduzione dei cognomi in forma italiana, sulle domande di:

Anzulovich Remigio in Anzilotto.

Bittesnich Guglielmo in Bitesini; Butcovich Leopoldo in Butti.

Cech Giuseppe in Cecchi; Cociancich Mario in Concianni.

Dollenz Francesco in Dollenti.

Gerl Giuseppe in Gerli; Glavan Guido in Galvani.

Hochwind Giulio in Ventalto; Hreglich Euro in Relli.

Iacopich Maria Giorgina in Iacopi; Iacopich Rodolfo in Iacopi; Iovanich Francesca in Degiovanni; Iurza Antonia in Giorgiani; Iurza Giuseppina in Giorgiani.

Kabler Antonio in Cableri; Kabler Carlo in Cableri; Kampos Antonio in Campi; Kers Amelia in Chersi; Kers Emma in Chersi; Kers Ettore in Chersi; Kers Giuseppe in Chersi; Klancer Maria in Lanceri; Klun Pietro in Colini; Kociancich ved. Maria in Concianni; Korosic Valentino in Corsini; Kranjo Eva in Carnielli; Krumpatschnig Matteo in Compati; Krynicki Paola in Crini,

Lach Antonio in Laghi; Lach Giovanni in Laghi; Lah Enrico in Laghi; Lah Giovanni in Laghi; Lah Paola in Laghi; Lah Pietro in Laghi; Ladic Antonio in Ladini; Laurencich Ernesta in Laurenti; Licen Oscarre in Liceni; Lovrich Giuseppe in Lauri; Lovrovich Antono in Lorini; Lukanc Giuseppe di Giovanni in Lucano; Lukanc Giuseppe di Giuseppe in Lucano.

Macek Cipriano in Macchi; Macovich Rodolfo in Macchi; Marz Pietro in Marzio; Maticich Giovanni in Matitti; Mauer Ermanno in Mauri; Mayer-Grego Aldo in Mari; Mersich Beatrice in Mersini; Metlicoviz Mario in Metelli; Mosettig Giovanni in Mosetti; Müller Bruno in Millo; Müller Mario in Millo.

Nitsche Uberto in Nice; Noncovich Giovanni in Novini; Noval Giuseppe in Novaro.

Pacher Mario in Pacherini; Pastorcich Luca in Pastorelli; Paucich Nicolò in Pauli; Peritz Giusto in Pieri; Perpich Rodolfo in Perini; Petcovich Alfonso in Petrini; Petelin ved. Caterina in Petrini; Petelin Teresina in Petrini; Piechel Vittorio in Picchetti; Pogatschnig Tomaso in Pogacini; Pojaunich Antonia in Poiani; Princich Enrico in Principe; Pucich Giovanni in Puccini; Punzengruber Vittorio in Punzini.

Radoslovich Germano in Radosi; Rapotar Milano in Rappotti; Rebetz Guido in Rebelli; Renner Rodolfo in Renieri; Resanz Anna in Resani; Resanz Francesco in Resani.

Sajevic Carolina in Savini; Sajevic Ermanno in Savini; Sardoc Eugenio in Sardo; Scherianz Umberto in Ceriani; Schey Edmondo in Gridi; Schotlich Leopoldo di Leopoldo in Scotti; Schotlich Leopoldo fu Leopoldo in Scotti; Schügur Eugenio in Sigurini; Sever Marcello in Severi; Sirsech Lodovico in Sersi; Slavina Andrea in Salvini; Slavina Luigi in Salvi; Slavina Maria in Salvini; Slavina Oscarre in Salvini; Sonz Guido in Sonzio; Sonz Riccardo in Sonzio; Spacal Stefano in Spazzali; Stock Anita in Stocco; Stock Rodolfo in Stocco; Strangar Emilio in Straucari; Stranich Daniele in Foresti; Suppancich Giovanni in Suppani; Sussich Benvenuto in Succi; Sviadoschz Aronne in Suadi.

Tomantschger Caterina in Tomanti; Tomantschger Vittoria in Tomanti; Tomicich Ettore in Tomini; Trenka Carlo in Trenca; Trocha Ferruccio in Trocca.

Uicich Alessandro in Vicini; Urabitz Giuseppina in Urbani; Urbancich ved. Anna in Urbani; Urbancich Ines in Urbani; Ursich Maria in Ursini; Ursich Pia in Ursini; Ursich Romano in Ursini.

Vaidich Marcello in Valdi; Vaidich Oscarre in Valdi; Visnovitz Angela in Visinoli; Vouch Anna in Vocchi; Vouch Maria in Vocchi; Vucetich Giorgio in Vucetti; Vuk Gioconda in Lupo; Vuk Giorgio in Lupo; Vuk ved. Maria in Lupo.

Weiss ved. Elvira in Bianchi; Werthol Ermanno in Bertoli.

Zepper Edgardo in Zeppi; Zepper Elvira in Zeppi; Zepper Luigi in Zeppi; Zerovaz Luigi in Ceroni; Zolia Ernesto in Zollia; Zrimec Giuseppe in Zerini; Zuzic Carlo in Susi; Zvetan Gregorio in Fioriti; Zweck Ernesta in Zucchi; Zweck Gisella in Zucchi; Zweck Guglielmo junior in Zucchi;

**I funerali di Piero Coceancig.** In una romita villa di Pordenone, vegliato dagli angosciati genitori e da pochi intimi, giacque su un lettino di rose le sue ultime ore, il piccolo caro Piero Coceancig, rimpianto amaramente da coloro che ne seppero la tremenda fulminea morte. Nella casa dolente giunsero da ogni parte della nostra città, da enti e privati, da alte personalità e dagli amici della famiglia Coceancig, innumerevoli telegrammi di affettuoso cordoglio. Parole confortatrici e tenere mandò al dott. Bruno Coceancig anche S. E. Fulvio Suvich. L'ora del distacco dalla piccola salma è stata assai penosa, e nel pomeriggio di lunedì, seguito da pochi famigliari e da qualche amico, il corteo funebre mosse da Pordenone e proseguì per il paesello di Porcia pochi chilometri distante, sostando, poco prima di giungere a quel Cimitero, per accogliere nella processione le bambine biancovestite della scuola di Porcia, che vollero recare al morticino l'innocente omaggio dei gigli e la casta voce delle salmodie. Nell'antica chiesa gotica del luogo il diacono impartì alla salma la benedizione rituale e impetrò la pace per i defunti. Poi la piccola cassa venne recata al Cimitero ove seguì la sepoltura tra l'intensa commozione dei presenti. Cumuli di fiori olezzanti custodiscono sulla lastra marmorea il fiore mite e gentile disceso troppo presto sotto la terra.


**Piedi Sensibili**

Piedi che si stancano e s'indoloriscono rapidamente o che si gonfiano e si riscaldano per la pressione delle calzature, piedi torturati dai calli o resi dolorosi da altri mali, sono immediatamente sollevati e ristorati con l'impiego dei

**Saltrati Rodell**

Questi sali producono un bagno di piedi medicamentoso e legermente ossigenato che possiede alte proprietà asettiche, decongestionanti e tonificanti I Saltrati Rodell danno la resistenza ai piedi sensibili e rimettono presto in perfetto stato i piedi i più rovinati. Ammorbidiscono i calli ad un tal punto che potete staccarli facilmente e senza alcun pericolo di ferirvi.

Impiegando i Saltrati Rodell questa sera, potete essere certo che da domani non soffrirete più di mali ai piedi. I veri saltrati, in pacchetti verdi, si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie.

I SALTRATI RODELL FANNO PIEDI NUOVI



**Per vivere lungamente**

bisogna evitare che rimangano nell'intestino residui putridi che avvelenano l'organismo. Necessita quindi che ogni giorno il nostro corpo si vuoti completamente senza usare purganti violenti che irritano e disturbano. Il Regolatore intestinale ideato dal celebre Professor Augusto Murri serve ottimamente allo scopo. Uno o due bombons "Rim" ogni sera prima di coricarsi. Dolce rimedio. Dolce effetto.

*Il "RIM" è economicissimo perchè una scatola che dura circa dieci giorni per un adulto e quindici per un bambino, costa solo* L. 9,90.

**Il "RIM" si trova in tutte le farmacie d'Italia.**



**GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE?**

Perchè non le brune?

Ciò che dicono 100 uomini sposati e 100 scapoli

Un'inchiesta fatta da un psicologo conosciuto, presso cento uomini sposati e cento scapoli, prova che quando si sceglie una donna, un bel colorito è la cosa principale. Per quanto riguarda la loro preferenza per le brune o le bionde, essi si dividono circa in numero eguale. Ma non piace a nessun uomo vedere un naso lustro perchè gli sembra che una donna che ne è afflitta sia trascurata e quasi trasandata nel suo aspetto esteriore. Così pure non piace a nessun uomo vedere una donna incipriarsi il naso durante un thè danzante. Potete far aderire tutta la giornata al vostro viso qualsiasi cipria nonostante il gran vento, il tempo piovoso od il sudore provocato dal ballo, semplicemente mescolandovi un po' di spuma di crema. La spuma di crema agisce anche come tonico della pelle ed il suo uso continuo migliora di molto il colorito e sopprime per sempre il lustro del naso. Nella Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, la spuma di crema è scientificamente mescolata, nelle proporzioni esatte, colla cipria aerificata più fine. E', in materia di ciprie, la più grande scoperta fatta da 50 anni relativamente al colorito. Oltre 3.000.000 di donne adoperano ora, ogni mattina, la Cipria Petalia — donne di Francia, d'America, d'Inghilterra, d'Italia — le più leggiadre e le più belle esigono oramai, in ogni luogo, la Cipria Petalia di Tokalon, e come conseguenza si vedono ora meno nasi lustri che due anni fa.

Le polveri compresse Tokalon contengono ora spuma di crema. La Cipria ed il Rossetto sono ambedue aderentissimi. Qualcosa di nuovo, di differente, di migliore.

**Cuccagna balneare:**

CUFFIE per bagno in tutta gomma da Lire 1.75, 2.—, 3.—, 4.— in poi.

SCARPE in tutta gomma, da Lire 12.50, 22.40.

CINTURE in gomma, tutte le tinte per donna, Lire 4.50 in poi; per uomo, in bruno, grigio e nero Lire 3.75.

TELA CERATA per involti Lire 8.80 al metro.

ALLACCIA PACCHI

Palloni per piaggia — Galleggianti

CINTURE DI SUGHERO PER NUOTO

VESCICHE GONFIABILI IN GOMMA indispensabili per imparare a nuotare.

**Linoleum Leopoldo Haas**

TRIESTE — Corso V. E. III, 2



**AURORA**

**LA STILOGRAFICA PERFETTA**

# Gli italiani all'estero ed il Regime

## nelle impressioni parigine dei mutilati triestini

L'offerta di una scuola da parte dei mutilati di Trieste agli operai italiani del sobborgo Pantin di Parigi, richiamò alla nostra memoria, per associazione d'idee un altro rito, compiuto in altri tempi da Trieste: l'offerta dell'ampolla sulla tomba di Dante a Ravenna. Nel gesto nobilissimo dei mutilati si rinnova la tradizione sacra di Trieste: l'accensione di una fiaccola d'italianità per gli italiani all'estero oggi, così come ieri in terra romagnola veniva accesa l'ampolla dantesca ad illuminare una fede italiana che pochi anni appresso riceveva il meritato premio della redenzione.

### Gesto squisitamente fascista

I due gesti, di Ravenna e di Pantin, riflettono quindi una stessa luce spirituale e legano il nome di Trieste ad un'azione pratica ed efficace di difesa nazionale che, se ieri ha dato i suoi frutti, non mancherà neppure domani al sicuro successo.

Ora, è indubitato che la austera cerimonia di Pantin — alla quale la presenza dell'ambasciatore d'Italia a Parigi dava particolare risalto ed importanza — ha risollevato un'altra volta il problema degli italiani all'estero, in ordine a quella che dev'essere la migliore azione di conservazione nazionale dei nostri emigrati.

Gli italiani all'estero rappresentano un quinto del nostro patrimonio demografico: in questa semplice proposizione sta racchiusa l'entità del problema. Tutto deve essere fatto quindi per conservare italiani questi figli d'Italia. Una nazione ha il d'ritto e il dovere di difendere il suo patrimonio umano con la stessa energia con la quale difende il suo patrimonio geografico. Occorre qui subito avvertire che, anche in questo campo, l'Italia fascista ha fatto passi da gigante e gl'italiani all'estero non sono più considerati paria abbandonati alla deriva per gli oceani del mondo e registrabili solo per la quant'tà d' vaglia bancari o postali che rimettono in Italia, ma parte indissolubile della Nazione, carne e spirito dell'Italia nuova. Il gesto dei mutilati triestini perciò si inquadra meravigliosamente nella rinascita dello spirito nazionale, suscitata all'interno e all'estero dal Fascismo. Nondimeno esso è tale percui i mutilati possono essere particolarmente citati all'ordine del giorno.

E poichè la numerosa delegazione di mutilati e di volontari triestini, che si era recata a Parigi per la cerimonia di Pantin, da qualche giorno è ritornata a Trieste, abbiamo voluto intrattenerci così sulla manifestazione stessa come sulla situazione degli italiani di Parigi con la medaglia d'oro Slataper, che promosse l'iniziativa della scuola a Pantin e ne fece l'atto di consegna a nome di Trieste.

### Nido d'italianità

— La manifestazione di Pantin, ci dice il cap. Slataper, è assurta ad un vero e proprio rito d'italianità. Era veramente commovente la folla di operai italiani, radunati attorno al padiglione della scuola tutta pavesata di tricolori italiani e francesi, ed il saluto da essi dato alla delegazione dei triestini fu tale da lasciare un indimenticabile ricordo. La letizia degli operai italiani era anche maggiore per il fatto di vedere fra essi, fra le loro umili baracchette, i rappresentanti del Governo d'Italia, S. E. l'ambasciatore conte Manzoni, il console generale on. Gentile, il segretario del Fascio di Parigi e molte personalità della colonia italiana. La presenza di tutte queste autorità dava ad essi la sicura sensazione di non essere più abbandonati come nel passato, ma di sentirsi sorretti e tutelati. Così che l'inaugurazione del padiglione, oltre a riuscire una celebrazione d'italianità e oltre a dare occasione ad una fervente manifestazione d'affetto per Trieste rinsaldò l'aderenza fra autorità italiane e la parte più umile e più laboriosa della colonia.

— Ci può dire quali saranno le precise funzioni della scuola donata dai mutilati di Trieste?

— Le funzioni del padiglione-scuola saranno piuttosto vaste. Innanzitutto esso sarà adibito ad asilo-ricreatorio per i più piccini; ai figli degli italiani, poi, dei maestri daranno l'istruzione elementare. Alla sera, per i più adulti, il padiglione avrà funzioni di Dopolavoro. Sicchè il padiglione diventerà il centro degli italiani del sobborgo.

— Qual'è la situazione degli italiani in Francia, e specialmente a Parigi?

— L'azione energica ed efficace del segretario dei Fasci italiani all'estero, dott. Piero Parini, se si fa sentire dappertutto, la si sente particolarmente in Francia. Nella nostra forte colonia in Francia si nota un magnifico risveglio del sentimento nazionale. La nostra emigrazione è ormai totalmente disintossicata dai veleni del fuoruscitismo, che sulla massa dei nostri emigrati non fanno più presa. A Parigi, poi, il dott. Parini ha un valoroso e validissimo collaboratore nel segretario del Fascio parigino, comm. Giuseppe Di Vittorio, una tempra veramente eccezionale di uomo d'azione. Da oltre un anno il Fascio di Parigi va dedicando la sua attività particolarmente nell'assistenza ai lavoratori italiani che vivono numerosissimi a Parigi.

### Per sfuggire alla naturalizzazione

Ha istituito gruppi dopolavoristici, dispensari medici gratuiti, uffici di collocamento, uffici d'assistenza legale. Ha intrapreso una vasta opera di propaganda per la difesa della cittadinanza italiana dei nostri emigrati. Si sa che i figli di cittadini esteri nati in Francia acquistano automaticamente la cittadinanza francese. Ebbene, per evitare la perdita di cittadini italiani, il Fascio — con l'ausilio delle autorità consolari — ha iniziato l'invio delle partorienti in Italia, per far nascere a Torino o a Genova, anzichè a Parigi, i nuovi italiani che, nascendo in Italia conservano la cittadinanza italiana. Già alcuni scaglioni di donne si sono recate a partorire in Italia e, ritornate a Parigi, si sono trasformate in efficacissime propagandiste, anche per l'ottimo trattamento avuto nelle cliniche italiane.

Il Fascio poi organizza ogni anno colonie marine e montane: nuclei di bambini vengono inviati in Italia a respirare aria purissima sotto il magnifico nostro sole e ad abbeverarsi d'italianità. Così, in mille modi, il Fascio di Parigi cerca di mantenere, di riallacciare, di stringere i rapporti fra gli emigrati italiani e la Madrepatria, allo scopo d'impedire che la loro nazionalità si stemperi o si affievolisca. Io, naturalmente, parlo del Fascio di Parigi, perchè ho avuto la fortuna di esaminarne l'attività davvicino. Ma certo, per l'opera alacre del dott. Parini, tutti i Fasci di Francia vanno svolgendo un'attività molto intensa e che rivela una rinascita assai promettente del sentimento patriottico dei lavoratori italiani. Ho avuto campo di constatare tale rinascita anche a Modane, dove — ritornando da Parigi — i delegati triestini hanno avuto calorosissime accoglienze da parte di quella colonia italiana.

Certo si è che l'azione che vanno svolgendo i Fasci all'estero è veramente ammirabile. Ed io penso ch'essa debba essere sorretta da tutti gli italiani dell'interno. E' giusto che in quest'azione sorrettrice, poi, i mutilati sieno all'avanguardia. La presenza a Parigi del segretario generale dell'Associazione nazionale mutilati, comm. Baccarini, è stata significativa. I mutilati d'Italia che in un periodo grigio della nostra guerra seppero con la loro azione risuscitare le sopite energie della stirpe, sapranno validamente sostenere gl'italiani all'estero per conservarli integri e puri alla Patria.

## L'efficace opera del Comitato Beneficenza

### della scuola Felice Venezian

Sabato scorso il Comitato beneficenza della Scuola «Felice Venezian», tenne seduta per deliberare su alcune questioni importantissime. Presiedeva la signora Livia Venezian. Erano presenti anche il direttore didattico sezionale signor Arnoldo Tosti e il medico scolastico dott. Mario Löwental. Quest'ultimo, constatato che purtroppo quest'anno gli allievi che avrebbero bisogno di essere mandati alle colonie estive sono moltissimi e che dall'Opera Nazionale Balilla verranno presi in considerazione certo molti ma che non tutti gli altri vi verranno inviati dalla Cassa circondariale per malattia e dalla Cassa marittima, raccomanda caldamente che anche il Comitato beneficenza ne mandi qualcuno con i propri mezzi. Ad onta della spesa gravosa per il Comitato che dispone ormai di un fondo molto esiguo, essendo state quest' anno distribuite calzature per l'importo di oltre 7000 lire, indumenti per 3000 lire e refezioni per 2500 lire, la proposta del dott. Löwental viene senza altro accolta e viene deliberato di mandare per ora alle colonie 5 allievi fra i più bisognevoli.

A una fra le migliori allieve della scuola, poverissima, molto ammalata e denutrita, fu deliberato di passare per un periodi di tre mesi almeno i viveri consigliatile dal medico.

La confezione di vestiti per allievi poveri viene assunta anche quest'anno dalle signore, che lavoreranno durante l'estate, affinchè per l'inizio del prossimo anno scolastico tutto sia pronto. Anche per l'acquisto di stoffe, è stato speso un importo rilevante sicchè il fondo è quasi esaurito, ma non si dispera. Ci sono tanti i buoni che conoscono i bisogni grandissimi dei bambini del rione di Cittavecchia e che sanno apprezzare il lavoro ammirevole del Comitato, che senza dubbio non negheranno il loro aiuto e contribuiranno a quest'opera altamente umanitaria.

## La festa pro dote

### nella scuola di Servola

Festa della scuola, partecipazione dei parenti e dei familiari degli alunni alla vita scolastica. E' perciò che il folto pubblico raccolto nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola partecipò con sì vivo interesse allo svolgimento di tutto il programma, organizzato del resto con molta abilità dai maestri e sostenuto completamente dai piccoli allievi delle scuole «Ezio De Marchi» e «Damiano Chiesa».

La festa ebbe inizio al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza»., cantato dai Balilla di terza classe.

Applauditissima la «Marcia delle Ochine», piccola creazione piena di semplicità e di buon gusto, sostenuta dalle bimbe di prima classe. Seguì, fra entusiastici applausi, «Pagliaccetti e Zingarelle», coro e balletto d'altre bimbe e bimbi di prima, a cui tenne dietro un apprezzato esercizio di ginnastica ritmica dei piccoli Balilla della seconda classe. «Stornello azzurro», coro dei piccoli aviatori, ebbe vivo successo per la sua attualità. La graziosa danza figurata del '700, presentata ancora da bimbette di prima, fu coronata da vivissimi applausi e applaudito fu pure l'ardito coro di trombe dei piccoli bersaglieri della seconda classe. Lo scherzo «Ciribiribin», presentato dal coro di allievi ed allieve di seconda fu molto gustato per l'accurata preparazione e la grazia dell'esecuzione. Piacque pure il gioco degli «Spazzacamini».

Indovinatissimo il coro delle graziose venezianine, napoletanine e romanine che, insieme alle piccole rappresentanti di Trento, Trieste e Zara, intonarono i «Canti d'Italia bella». Applaudita e, a grande richiesta, replicata per la bravura e la grazia dell'esecuzione, «L'Alba», canzone a ballo delle bimbe di seconda. Semplice e graditissimo lo scherzo «Nonna dorme», presentato con vivo sentimento da altre bimbe di seconda. Bene intonata e vivamente applaudita la «Burlesca infantile», cantata da piccoli napoletani... di Servola. Ascoltato con grande attenzione e molto applaudito, il dialogo cantato «L'Italia» e il coro sostenuto da bimbe di terza. Magnifico per intonazione e valore educativo il coro di «Canti popolari antichi», sostenuto con grande bravura dagli allievi di quarta e quinta; ammirato, per esattezza e precisione di movimenti, l'esercizio di ginnastica ritmica delle Piccole Italiane di terza.

Infine, col canto del «Tricolore», sostenuto con tutto impegno dalle allieve di sesta e col «Saluto alla bandiera», cantato con molta anima dal coro dei Balilla delle terze classi, la bella e gioconda festa scolastica, a cui assistette pure la R. ispettrice capo signorina V. Norscia, ebbe termine, lasciando in tutti la più grata impressione per l'attività educativa svolta dai bravi insegnanti.

**Una Mostra di pittura per dilettanti.** Fra giorni si aprirà alla Permanente degli «Amici del libro» una Mostra di pittura degli amatori. La Mostra comprenderà anche opere scelte di arte decorativa. Per schiarimenti gli interessati possono rivolgersi presso gli «Amici del Libro» ogni giorno dalle 19 alle 20, in via Roma 3-I. Le adesioni all'iniziativa sono già numerose e la Mostra promette di riuscire del più vivo interesse.

## La domenica della Madre

Una gentile signora ci scrive per darci qualche informazione sopra una commovente festa che negli anni dopo la guerra si è estesa a molti paesi dell'Europa settentrionale: la domenica della Madre. Ella pensa che, con vantaggio dell'educazione del cuore, tale festa potrebbe introdursi anche in Italia: non saremo certamente noi a dire il contrario. Ma lasciamo a lei la parola:

«Venuta dall'America, la giornata della Madre viene ora festeggiata in tutti i paesi nordici, dall'Inghilterra alla Germania, dalla Norvegia all'Olanda.

Trecentosessantaquattro giorni all'anno la Madre lavora, si sacrifica, pensa per i suoi figlioli; non è più che giusto che per un giorno solo all'anno i figli pensino per la loro Madre, ed essa che serve sempre, venga servita, onorata, diciamo ufficialmente?

La festa della Mamma cade in tutti i paesi summenzionati la seconda domenica di maggio. Ci vuole una domenica, perchè possa essere la festa di... tutte le Mamme: l'operaia in altro giorno non potrebbe essere libera. A questo secondo Natale, che da noi sarebbe il terzo, ove venisse adottato, contribuiscono unicamente i figlioli; lontani dal vecchio nido, fanno magari un lungo viaggio per risalutare la Mamma, per portarle un dono. I più piccini rompono il loro salvadanaio, comperano qualche chicca, un mazzo di fiori, e si presentano alla Mamma recitando la poesia insegnata a scuola, ogni anno un'altra, in suo onore.

E che via vai nei negozi qualche giorno prima, e che visetti ansiosi per scegliere il regalo adatto.

Quella domenica i figli imbandiscono la mensa, portano le vivande, conducono a teatro, o scarrozzano in automobile l'ospite illustre.

Il Comune di ogni città mette a disposizione delle madri povere degli autobus che si recano in campagna ove gli osti si fanno un onore di dar loro una buona merenda.

I clinici più illustri dànno delle consultazioni gratuite; i dentisti fanno le protesi alle poverissime.

E alle dimenticate, solitarie (ahimè! ci sono dei figli cattivi) negli asili, negli ospitali portano un regaluccio coloro che la loro Mamma non hanno più. E' una gara di bontà, di gentilezza. Un servizio speciale tranviario è organizzato per la folla che si riversa al Camposanto: quanti fiori sulle tombe delle Mamme morte!

Pensi la mia commozione quando, prima Mamma in Italia, i miei bimbi, ai quali avevo raccontato tutto quello che ora scrivo, mi si presentarono domenica 10 maggio, vestiti a festa, con un mazzolino ed una scatola di canditi. Allora pensai che l'Italia, prima tra le nazioni latine, dovrebbe introdurre, antesignana anche in ciò, questa bella festa della domenica della Madre.

*Una Mamma»*

## L'inaugurazione del nuovo impianto elettrico

### all'Ospizio di Valdoltra

Domani, alle 20, avverrà l'inaugurazione del nuovo impianto elettrico dell'ospizio della Croce Rossa italiana Duchessa D'Aosta a Valdoltra. Alle 18.30 dalla riva di Piazza Unità un piroscafo della Società Capodistriana di Navigazione accoglierà gl'invitati per Valdoltra e dopo la cerimonia farà ritorno a Trieste verso le 21.

# La Colonia alpina di Pierabech

## per giovanetti malarici del Monfalconese

Avrà luogo in questi giorni la partenza del primo scaglione di bimbi malarici per la Colonia di Pierabech, la istituzione altamente umanitaria e benefica creata dalla tenace volontà del Consiglio di amministrazione della locale Cassa Circondariale, saggiamente presieduta dal cav. Antonio Clumi, validamente coadiuvato dal direttore della Cassa stessa cav. dott. Giulio Luccardi.

La Colonia alpina di Pierabech assicurerà agli ottanta bimbi degli affiliati della Cassa e di altre famiglie indigenti del Monfalconese, quel soggiorno climatico e quelle cure costanti e prolungate, che sole servono a ricostituirli per resistere contro il tarlo della tubercolosi in agguato.

### Gli scopi della colonia

L'amministrazione fascista della Cassa Circondariale di malattia, che sta svolgendo da qualche anno, nel campo della profilassi antitubercolare un'azione benefica a pro dei suoi assicurati, inviandoli durante l'estate alla stagione climatica di Forni Avoltri, ha voluto nell'anno 1927 estendere le cure speciali ai bambini affetti da malaria, fondando in Pierabech (Comune di Forni Avoltri - Carnia) una Colonia per bambini malarici, denominata: Amministrazione della Provincia - Colonia alpina per bambini malarici della Cassa Circondariale di malattia - Monfalcone.

Scopo precipuo della Colonia è quello di sottrarre il maggior numero possibile di bambini malarici dalla zona infetta monfalconese durante i mesi di estate e di primo autunno, quando il morbo infierisce di più, inviandoli alla Colonia in due turni con un soggiorno di 2 mesi per ciascun turno di 40 bambini.

Alla fondazione della Colonia l'Amministrazione della Provincia di Trieste concorse anche finanziariamente assegnando per il decorso anno l'importo di lire 25.000, e certamente questo anno il contributo sarà superiore. Il contingente dei piccoli ammalati che potranno usufruire di tale beneficio è stato fissato in numero di 80 scelti tra i figli degli assicurati e fra gli appartenenti alle più povere famiglie del Monfalconese, dall'età tra i sei e i dodici anni, e che batteriologicamente sono dichiarati malarici.

### Il soggiorno di Pierabech

L'apertura della Colonia avrà luogo nei prossimi giorni e la chiusura si effettuerà ai primi di ottobre. La casa ove vengono accolti i bimbi è rustica, dalla sagoma friulana massiccia, spaziosa e ben arieggiata, fra un paesaggio alpestre dei più belli a 1060 metri sul mare, situata alla base di quella superba cintura di vette che s'erge sul Peralba, al Coglians, soli 3 chilometri dalla borgata di Forni Avoltri, alla quale è congiunta con una comoda camionabile di guerra.

Il personale cui è affidata l'assistenza amorevole dei bambini è composto dal capo medico della Cassa Circondariale cav. uff. dott. Giulio Mahrer-Capponi, da un economo, da una insegnante, da un'infermiera e dal personale di camera e di cucina.

Nei due mesi di soggiorno i bambini, oltre a essere curati della malaria verranno soprattutto educati al culto della Patria e istruiti su tutte quelle norme igienico-sanitarie che i piccoli dovranno poi continuare ritornando alle proprie case.

Degna di rilievo è la preziosa collaborazione del Fascio cittadino, che mercè il prezioso ausilio del solerte e intancabile Direttorio Femminile ha organizzato, come nell'anno passato, l'invio dei bimbi, completandone il corredo personale e curando minuziosamente ogni dettaglio. La scelta dei bimbi da inviare a Pierabech è stata quest'anno quanto mai laboriosa ed eseguita con criterio discrezionale dal capo medico, coadiuvato dai medici di reparto della Cassa, fra i bisognosi di cura in tutti i Comuni di giurisdizione della Cassa (Monfalcone, Ronchi, Pieris, S. Canciano, Isola Morosini, Grado), a parità di condizioni furono prescelti i Balilla e le Piccole Italiane, nonchè per il secondo scaglione anche alcuni dell'Opera Italia Redenta, dell'Asilo Duchessa d'Aosta. Quest'anno per rendere meno faticoso il viaggio ai bambini si è provveduto al trasporto con l'autovettura, dimodochè i bimbi vi arriveranno dopo solo quattro ore di viaggio.

## Nessuna vettura triestina

### nel treno del disastro di Norimberga

Essendo stata data dai giornali milanesi la notizia che nel direttissimo deragliato presso a Norimberga c'erano anche vetture provenienti da Trieste, siamo in grado di rassicurare chiunque nutrisse apprensioni. Nel treno del tragico disastro non c'era alcuna vettura proveniente da Trieste, per il semplicissimo fatto che nessuna comunicazione diretta esiste fra Trieste e Colonia. Le uniche vetture dirette che circolano sulla linea Trieste Campo Marzio - Monaco di Baviera, si arrestano a Monaco, per non proseguire più oltre. Del resto è ormai accertato che fra le vittime della catastrofe non si trova fortunatamente alcuna italiana.

## L'importante concorso vinto dall'arch. Polli

Abbiamo dato notizia ieri sera del concorso nazionale d'architettura bandito a Palermo, nel quale l'architetto triestino Carlo Polli fu uno dei due vincitori a pari grado, fra quaranta concorrenti. Si tratta di un grande concorso bandito dal Banco di Sicilia per il palazzo della sua sede di Milano. Esso dovrà sorgere in via Santa Margherita, tra la Galleria e la nuova sede della Banca Commerciale, e vi è preveduta una spesa di circa cinque milioni di lire. Il progetto del Polli, cui fu assegnato un premio di 15.000 lire, è formato, per quanto riguarda l'architettura esterna, in una moderna interpretazione dello stile dorico siculo, con la facciata completamente rivestita della nostra pietra d'Istria.

L'architetto Carlo Polli, autore insieme col padre suo, del palazzo delle Assicurazioni Generali ai Volti di Chiozza è stato già uno dei premiati nel concorso per la sistemazione di Piazza Oberdan, e l'anno scorso ha vinto a Milano uno dei più importanti concorsi d'architettura band'ti negli ultimi tempi. Della nuova vittoria di questo artista triestino è giusto che la città vivamente si compiaccia.

**Il Moto Club Trieste a Pola.** Domenica 17 corr., i soci del locale Moto Club si recano a Pola, a restituire la visita fatta dai motociclisti polesi lo scorso aprile a Trieste. La lista d'iscrizione si copre giornalmente di nuovi iscritti, che anelano a rivedere i simpatici fratelli di Pola, che nella loro breve permanenza a Trieste lasciarono in tutti un simpatico ricordo.

La partenza verrà data domenca alle 5.30 precise, e si spera di essere a Pola per le 9.30. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente venerdì 15 corr., alle ore 22.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ciro Glass, da Clara e Paolo Steiner lire 20 pro Ospedale israelitico (fondo Arrigo Morpurgo); da Nidia e Arnoldo de Frigyessy lire 40 pro Società Amici dell'Infanzia; da Ada ed Ernesto Lekner lire 100 pro Ospedale israelitico; da Angelina e Davide Möller lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; dal comm. dott. Arminio Brunner lire 50 pro Italia Redenta; da Raffaele e Alberto Levi e da Ada Naish lire 50 pro Congregazione di carità; dalla famiglia Maurizio Fischl lire 25 pro Patronato femminile ebraico; da Maurizio e Berta Lieblein lire 30 pro Asilo israelitico Tedeschi; dal prof. Giulio Morpurgo e consorte lire 25 pro Congregazione di carità e lire 25 pro Ospedale israelitico; dal dott. Mario Tripcovich lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; da Goffredo e Clara Weiss lire 25 pro Patronato femminile ebraico; dal dott. Bruno Prister lire 30 pro Ospedale israelitico (fondo Arrigo Morpurgo); da Raffaele Eppinger lire 25 pro Comunità israelitica (fondo C. Glass); dal comm. Giuseppe Vivante lire 50 pro Fondo nazionale ebraico per Palestina; da Irene e avv. Emilio Pincherle lire 50 pro Comunità israelitica (fondo C. Glass); da Alice e avv. Vittorio Mandel lire 50 pro Patronato femminile ebraico; da Emilio Farchi lire 30 pro Pia Casa Gentilomo; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Ospedale israelitico; dalla famiglia Gentilli di Milano lire 40 pro Comitato israelitico (fondo Ciro Glass).

— Nelle elargizioni pubblicate ieri per onorare la memoria del dott. Ciro Glass, leggasi anzichè da Guido: da Giulio Traubner e famiglia.

In memoria di Alberto Boccasini, nel settimo anniversario della sua morte, dalla consorte Elisa lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Enrico Sommariva, dalla famiglia Cosmerli lire 25 pro Lega Nazionale di Villa Opicina (Casa Materna); da Fedora e Ubaldo Tamanini lire 20 pro Associazione mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); da Emilio Ferlesch lire 25, dal dott. Riccardo Sterle lire 25 pro Società lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Attilio Degrassi lire 25 pro Fondo vedove-orfani impiegati amministrativi lloydiani; da Alice e Ernesto Piber lire 20 pro Ricreatorio Lega Nazionale di Villa Opicina.

Da Giorgio Angeli lire 10 pro Congregazione di carità.

Nel V anniversario della morte del loro adorato figliuolo, da Paola e dott. Rodolfo Fuchs lire 100 pro Società lotta contro la tubercolosi; dall'amico Nino Comel lire 20 pro Lega Nazionale; dall'amico F. D. lire 20 pro Consorzio antitubercolare.

Per onorare la memoria di Gustavo Neth, padre della loro collega, dagli insegnanti e dalla direzione delle scuole di Servola lire 47 pro scuole stesse (fondo assistenza); da Maria e Gino Kaloper lire 15 pro Guardia medica; dai nipoti Emma ed Andrea Godina lire 50; dalla cognata Emma ved. Abram lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai colleghi della figlia, impiegati della Ford Motor Company d'Italia S. A., lire 100 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Fiorino Tagliaferri, dai figli Angelo e Rodolfina Tagliaferri lire 25 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Piero Coceani, da Corrado e Margherita Iona lire 25 pro Monumento Caduti; da Mietta ed Arrigo Collamarini-Bisogni lire 30 pro Previdenza; da Gina e Giorgio Sanguinetti lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia; dall'ing. Riccardo Brunner lire 50 pro Previdenza; da Hilda e dott. Arminio Brunner lire 50 pro Società Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Gabriella e dott. Attilio Cofler lire 25 pro Lega Nazionale; dall'ing. E. Sospisio lire 20 pro Congregazione di carità; da Dora e dott. Paolo Blau lire 30 pro Opera Nazionale Balilla; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra; da Tilde ed Ettore Fonda lire 30 pro Lega Nazionale; dall'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia lire 250 pro Lega Nazionale; da Bianca ed Ernesto Krausz lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Carlo e Angelo Blasinich-Bondi lire 25 pro Congregazione di carità.

Per un esemplare dell'opuscolo «S. T. Xydias» di Maria Tipaldo, dal dott. Carlo Pezzoli di Roma lire 20 pro Lega Nazionale (comitato signore).

Raccolte dal prof. Gaetano Barone, fra gli studenti avanguardisti e altri del Liceo Dante Alighieri, con un contributo del barone Economo, lire 262 pro Lega Nazionale in Dalmazia.

## Movimento sindacale

**L'assemblea dei direttorii dei Sindacati intellettuali.** Ieri sera, nella sala delle adunanze dei Sindacati, in via Dante 7, è stata tenuta un'assemblea straordinaria di tutti i direttorii dei Sindacati intellettuali.

Presiedeva il segretario generale dei Sindacati, comm. Melchiore Melchiori. La seduta, iniziata alle 19, si è protratta sino alle 21. Sono stati discussi importantissimi argomenti di carattere interno.

Hanno partecipato alla discussione i signori: ing. Eppinger, prof. Manzutto, signora Reghent, dott. Ragusin, dott. Polacco, ing. Abruzzini, ing. Olivotto, dott. Costa, arch. Urbanis, prof. Aurelio e ing. Denon.

**L'assemblea del Sindacato provinciale ferrotranvieri.** Venerdì 15 corrente, alle 23, avrà luogo in sala Dante, via G. d'Annunzio 1, l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato ferrotranvieri.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del commissario straordinario. 2) Modalità per l'elezione del Consiglio direttivo del Sindacato.

**Assemblea dei panettieri e dolcieri.** Tutti gli operai occupati nei laboratori di pasticceria sono invitati a un'assemblea generale, che si terrà il giorno di venerdì 15 corrente, dalle 19 in poi, in via Dante 7, terzo, per urgenti comunicazioni che riguardano la categoria.

**Carducci e Trieste.** Il podestà sen. Pitacco ha inviato ieri al presidente del Comitato per l'inaugurazione del monumento a Giosue Carducci un commosso telegramma di adesione, nel quale rievocò, a nome di Trieste, la parte presa dal grande poeta della terza Italia nel sacrificio di Guglielmo Oberdan e il profondo affetto del Carducci per le nostre terre, delle quali egli nelle trofe civili aveva vaticinato i destini, oggi gloriosamente compiuti.

## Preludi d'estate

Da alcuni giorni finalmente abbiamo il caldo: non ancora il gran caldo, come si sente già lamentare dagli eterni malcontenti; ma infine il caldo, schietto, senza aggettivi, la temperatura normale di giugno. Non si sono accostati ancora i trenta centigradi, che segnano il passaggio alle quote torride; ma da domenica in qua si sono varcati quei venticinque, che tutto l'umido maggio non aveva saputo raggiungere. L'altro giorno, con una massima di 26.8, è stata la giornata più calda; e poichè anche le temperature notturne raggiungevano quasi i venti centigradi, ce n'era già abbastanza per far desiderare un po' di frescura. E' venuto infatti iermattina il primo temporaletto nettamente estivo, improvviso, inaspettato, con gran fracasso d'acqua, di vento, di tuoni; e ha spazzato l'aria e portato il fresco per qualche ora. Il cambiamento di stagione è adunque avvenuto, con alquanto ritardo sugli anni normali: dieci giorni di ritardo almeno, anche nello sviluppo della campagna, dicono gli agricoltori: e in verità c'è appena adesso sul mercato quell'inondazione di ciliege, quella inondazione di piselli, che nei soliti anni viene alla fine di maggio. E con essa, anche il relativo ribasso di prezzi, che si nota sempre al principio d'estate. D'altra parte il recarsi ai bagni non è più un'affettazione, e s'incominciano a vedere quegli affollati tranvai e vaporini balneari che, con tante donne e tante donzelle a bordo, e tanti bambini, sembrano canestri di fiori. Le donne hanno poi inaugurato anche per la città certi vestiti così corti e leggeri che con meno roba addosso non scendono nemmeno in mare: talchè tutta la sullodata città sembra una grande spiaggia piena di bagnanti al sole. Le quali poi, la maggior parte, non sono affatto bagnanti: sono semplicemente donne dell'anno 1928, vestite d'estate.

## Dopo la lotteria pro colonie feriali fasciste

Ieri si presentarono alla sede del P. N. F. i detentori dei biglietti vincenti il terzo e quarto premio, e precisamente con il N. 24568 la signora Craglietto di Monfalcone, a nome di suo marito Nicolò Craglietto, impiegato al Cantiere Navale, che vinse la macchina da cucire. La signora fu felice della vincita perchè, madre di due figliuole, ne avrebbe subito potuto usufruire; essa volle elargire al Comitato l'importo di lire 100 pro colonie.

Una popolana, Matilde Alaibeg di Traù, qui dimorante, si presentò con il biglietto N. 8191, vincente la bicicletta, anche lei felice perchè la donerà al suo figliuolo.

Dal gr. uff. dott. Guido Segre, a mezzo della signora Fornaciari, pervenne la elargizione di lire 1500.

In quest'incontro la presidente del Comitato, donna Rosy Fornaciari, rivolge vivi ringraziamenti alle autorità: il Comando del Corpo d'Armata, il Municipio, poi le Cooperative Operaie, che oltre a mettere a disposizione la grande vetrina del negozio di piazza della Borsa, per l'esposizione dei premi, comperarono grande quantità di biglietti; la Società «Ermes» per il dono della polizza di assicurazione per l'auto; gli Avanguardisti per il servizio prestato; le musiche dei Balilla, Tranvieri fascisti, della Congregazione di carità e Ricreatorio «Enrico Toti»; i dopolavoristi ferrovieri per il generoso acquisto di biglietti; la Ditta Salto per il dono di distintivi a tutte le signore del Comitato; il signor Degrassi, proprietario del Bar Nazionale, per aver messo a disposizione delle signore ombrelloni e poltroncine per il paleo; la Società del Gaz e l'I. C. A. M. per le generose elargizioni e, infine, tutte le signore del Comitato, che con zelo instancabile e superiore ad ogni elogio per parecchi giorni consecutivi prestarono l'opera loro con spirito di sacrificio e slancio ammirevole nella vendita dei biglietti, e che non conobbero sosta in tale estenuante fatica.

**Una conferenza sull'idrovia Po-Mar Nero a Milano.** L'ing. Gino de Brai terrà giovedì prossimo a Milano, sotto gli auspici di quel Sindacato provinciale fascista ingegneri, una conferenza sul problema dell'idrovia Po-Adriatico-Danubio-Mar Nero.


**Allontanate la minaccia.**

Allontanate la minaccia della malattia, della quale già risentite i primi sintomi. I disturbi che accusate: mali di stomaco, dolori di testa, insonnia, spossamento persistente, sono un serio avvertimento, un segno evidente della profonda alterazione del vostro sangue e del vostro sistema nervoso. Abbiate quindi l'accortezza di ricorrere senza indugio alle PILLOLE PINK per evitare il progredire di questi sintomi e ripristinare il vostro equilibrio fisico. Le PILLOLE PINK sono perfettamente tollerate anche dai temperamenti più delicati, esse apportano all'organismo, sotto una forma interamente assimilabile, gli elementi nutritivi del sangue, calmano e rinforzano i nervi, risvegliano l'appetito e attivano le funzioni digestive.

La sig.na Linda Bregantini di Villa Lagarina (Trento) ci ha scritto:

« Soffrivo da due anni di disturbi di digestione e di stomaco: le PILLOLE PINK mi hanno rimessa in buono stato di salute. »

Le PILLOLE PINK sono un rimedio di rara efficacia contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità delle epoche.

**Le Pillole Pink**

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

**LA CURA DELLA LUE**

Sulla potente e sicura azione antiluetica del mercurio, dell'arsenico e del bismuto non vi può oramai essere dubbio alcuno. Centinaia di migliaia di individui lo potrebbero attestare. Il problema della sifilide si può dire quindi da qualche tempo risolto, ma non completamente. Occorreva infatti semplificare, rendere innocuo, indoloro, il metodo di somministrazione dei farmaci ricordati. Un nuovo importante contributo alla lotta contro la sifilide viene portato nel senso sopra indicato da un prodotto che assomma l'azione sinergica dei tre antiluetici più attivi, l'ANASPIR prodotto chemioterapico polivalente per la cura per via orale della lue. Evita ogni dolore, ogni disagio, permette la cura a fondo della sifilide in qualunque località, su qualunque ammalato. Dietro semplice richiesta al Laboratorio Chimico, Olona, Sezione 13, Viale Coni Zugna n. 39, Milano (124). Viene spedito gratuitamente in busta chiusa, senza indicazioni esterne l'opuscolo illustrativo sulla composizione e sull'uso dell'ANASPIR. Contro invio di L. 36 viene spedito franco raccomandata senza indicazioni apparenti una scatola di ANASPIR. L'ANASPIR si trova in tutte le buone farmacie. Depositaria per Trieste: la Mutua Farmaceutica Italiana. Decr. R. Prefettura di Milano, N. 11069.

**SABBIE ARDENTI**

con RONALD COLMAN e WILMA BANKY

**I MALI RIBELLI DELLO STOMACO**

nella maggior parte dei casi spariscono mediante una cura razionale fatta colla Magnesia Bisurata. Ua malattia di stomaco che diventa cronica porta con sè la dolorosa infiammzione delle pareti di tutto il tubo digerente. Per ottenere sollievo è necessario d'isolare la membrana infiammata dal succo gastrico soverchiamente acido a causa della fermentazione degli alimenti. La Magnesia Bisurata non solamente garantisce questa protezione ma neutralizza anche qualsiasi eccesso d'acidità stomacale. Dunque per i mali di stomaco i più ribelli non vi è nulla di migliore della Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9.— per boccetta.

LA PARODIA DE «I TRE MOSCHETTIERI»:

**Venti anni.. prima!**

col celebre attore MAX LINDER - furoreggerà ancora oggi al

**"REGINA,,**

dove domani

**Douglas Fairbanks**

l'elegantissimo attore degli «Artisti Associati» si presenterà nella sua più grande interpretazione

**ROBIN HOOD**

l' eroe popolarissimo delle Crociate!

**BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**

ISTITUITA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 100.000.000 - RISERVE L. 22.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 8. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 15), Tel. 21-86.

SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.

AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

**Parchetti**

piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto

PRIMA IMPRESA PULITURA

**M. Toresella**

Via Machiavelli 8 - tel. 6

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

# Lo spirito della riforma scolastica

## nella seconda conferenza del prof. Codignola

Nella seconda delle sue due conferenze all'Associazione magistrale fascista, il prof. Codignola, riallacciandosi alla sua precedente lezione, in cui aveva brillantemente illustrato la riforma Gentile, riafferma che non esiste un problema della cultura magistrale. Esiste semplicemente e soltanto il problema della cultura. Il pregiudizio della preparazione professionale dei maestri riposa su quello della didattica. Ma s'è visto che non esiste una didattica anteriore all'atto educativo: ne esiste invece una posteriore, nata da un'esperienza individuale, percui tanto più valore ha un libro di didattica in quanto esso è dettato da una tale piena e consapevole esperienza; o la didattica è come esperienza o non è che vuote chiacchiere. La pedagogia in genere ha valore in quanto esperienza viva degli scrittori che hanno vissuto nella scuola e ai problemi della scuola hanno ripensato con maturità di critica; Pestalozzi non ha valore alcuno per le norme che detta e che non servono più ormai a nessuno, ma vale ancora e varrà sempre per la sua travagliata esistenza ed angosciata vita di maestro. Abolire e combattere la didattica e la pedagogia intese in questo senso — come pur s'è veduto fare da alcuni zelatori che mal compresero la riforma — è erroneo e falso.

### Maestri e alunni

Se osserviamo ora i nuovi programmi a questa luce, vediamo tosto che essi si preoccupano soltanto del solo cardine fondamentale della scuola: della relazione fra la personalità del maestro e la personalità dell'alunno, in quanto problema di rapporti senza mediazioni, essi si presentano come cosa molto semplice, ma di una semplicità che, per essere profondamente umana, ha in sè appunto la difficoltà di tutte le cose semplici. Delle varie discipline, i nuovi programmi prevedono perciò quelle che facilitano la reciproca comprensione: ad esempio gl'insegnamenti estetici che sono stati fra i più discussi. Ora, tutti gl'insegnamenti sono o dovrebbero essere, considerati insegnamenti estetici, se per «estetico» si intende spontanea estrinsecazione della propria personalità in un atto espressivo; ma peculiarmente diremo tali quelli cui riconosciamo una maggiore possibilità di espressione, quelli cioè che insegnano a «parlare». Qui «parlare» non vuol dir già soltanto esercizio linguistico, orale o scritto che sia: si parla quando si concreta un componimento letterario non meno che quando si disegna o si dipinge o si esprime in forme plastiche una visione che si accarezza nell'animo, come pure quando un canto che ci risuona in cuore affiora alle labbra; si parla ogni volta che si esprime l'animo proprio liberamente. Il fanciullo è indotto spontaneamente ad esprimersi con disegni e con scritti, e ce lo dicono spesso i muri delle case su cui i fanciulli esprimono talvolta le imagini peggiori dell'animo loro.

Perchè la scuola non saprà farli esprimere altrettanto spontaneamente le imagini migliori che essa deve aver saputo suscitare in loro, purchè abbia rispettato il loro naturale processo di sviluppo sincero? In omaggio alla spontaneità dell'espressione voluta dalla riforma, il «componimento» — nel senso vieto — non dovrebbe più esistere perchè esso non vale che come contenuto astratto di idee e frasi convenzionali imitate e volute, mentre deve valere come espressione di ciò che è viva esperienza concreta del fanciullo. Eppure anche coloro che difesero questa esigenza caddero sovente nel tentativo di meccanizzare l'insegnamento della lingua e suggerirono esempi e titoli di nuovi componimenti, mentre non si possono dare titoli a priori perchè non si può sapere quale argomento costituirà l'ansia di un momento nel cuore di un fanciullo, nè si possono dare esempi di cose che devono essere sempre diverse e sempre originalmente nuove. Così nella correzione degli errori si procede ancora spesso astrattamente. L'errore non va corretto con l'imposizione o la sostituzione pura e semplice di una forma propria dell'insegnante alla forma propria del fanciullo e che noi, dall'esterno, giudichiamo errata; ma va corretto nella sua stessa logica, attraverso una migliore visione delle cose, col procacciare un più maturo orientamento mentale, una ulteriore e più completa maturazione dell'anima intera dello scolaro. Giunto a un lume superiore egli non ripeterà più l'errore commesso, mentre lo continuerà sempre a ripetere se ci saremo limitati a predicargli la pura e semplice correzione di una forma sua con una forma nostra di cui egli non capisce e non può capire la ragione.

### L'insegnamento religioso

Altro punto discusso dei nuovi programmi è quello dell'insegnamento religioso. Se ne è detto molto male e se n'è detto troppo bene, tutte le volte che se ne è discorso per motivi diversi da quelli che sono le più profonde e naturali ragioni dei riformatori. Quali sono queste vere ragioni? L'alunno, nella sua personalità, viene alla scuola orientato religiosamente; la scuola non può ignorare questa concreta realtà, e se non può e non deve ignorarla, deve necessariamente valutarla e muovere da essa. A tale affermazione si sono sbizzarrite in contrasto parecchie correnti: il positivismo — da una parte — che portò al laicismo della scuola e che partiva dal presupposto astratto che la scuola potesse essere «neutrale», come se fosse possibile essere neutrali di fronte a ciò che esiste e che nessuno può nè togliere nè ignorare; e gli adoratori del catechismo — dall'altra — che presuppongono principi dogmatici da versarsi a misura nell'animo dell'alunno, e che sono astratti anche essi.

Perchè il catechismo ha certo un suo valore, e un grande valore, per chi — conscio della sua ragione e della sua faticosa origine — ne riconosce il contenuto storico e teoretico; ma per chi non ha potuto seguire il laborioso costituirsi dell'esperienza religiosa nelle forme dogmatiche del catechismo, esso non può essere che un linguaggio incomprensibile da cui l'anima rifugge come da qualunque altra astrazione che non la raggiunge e non lo tocca. L'esperienza religiosa del bambino è ancora umiltà primitiva che intende la preghiera e Dio come Dio e la preghiera fioriscono in umiltà sulle labbra della madre. Da questa posizione umile e materna, la scuola deve trarre lo svolgimento religioso del fanciullo, e da questa posizione che esso non può ignorare, deve condurre l'alunno alle forme superiori di una più evoluta maturità di coscienza. Se l'insegnamento religioso non tien conto di questo effettivo contenuto di esperienza e vuol essere imposizione dall'esterno, esso non riuscirà a dare al fanciullo, vero sentimento di religiosità e correrà il rischio di suscitare le pericolose reazioni che già si videro narrare per le stesse ragioni, in tempi passati. Altra esigenza dei nuovi programmi è il rispetto al dialetto, dettato da ragioni che sono sempre le stesse. E' sempre la concreta esperienza dell'alunno — che qui è esperienza linguistica dialettale — da cui si deve svolgere una lingua più evoluta, più consapevole di sè. Pochi hanno capito in che consista il passaggio dal dialetto alla lingua; passaggio che è in sè non tentativo, ma atto conclusivo, rispetto costante di ciò che è primitivo e di reale nel fanciullo, di ciò che è tutto suo. Da qui occorre muovere per svolgere ciò che va oltre la sua coscienza presente: dall'esperienza della famiglia all'esperienza della Nazione, dalla lingua della propria casa a quella della propria Patria di pari passo allo spontaneo maturarsi della coscienza nazionale e politica. Il passaggio dal dialetto alla lingua è problema di formazione di coscienza, di vita e di affinamento di sè. Se ciò è vero in questa disciplina, è vero in tutte le altre: il solo mezzo efficace di ogni istruzione è il fanciullo stesso con la sua personalità e la sua determinata esperienza.

### La personalità del maestro

Pestalozzi appunto ha per motivi fondamentali proprie le prime esperienze del fanciullo; e ciò pare strano a prima vista perchè siamo abituati a considerare ancora l'educazione come condizionata a mezzi e a risorse didattiche esterne. Ma il grande pedagogo aveva sperimentato che ogni più umile oggetto è sufficente principio per tutte le scienze: un pezzo di carta, un po' di erba, un sasso, un fiore. Ciò torna incomprensibile se si considera la scienza come somma di nozioni, ma è ovvio e ragionevole se la si considera per ciò che è e vuole essere maturità di disposizione mentale e spirituale. In questo senso i programmi chiedono uno spirito umile e materno, fuori da ogni pregiudizio professionale. E dal maestro esige soltanto la forte personalità organica, cosciente di sè dalla quale nasca il senso di rispetto per il bambino, quello del dovere e della responsabilità, il senso religioso dell'educazione. In questo senso soltanto i maestri hanno diritto di dirsi maestri; e questo senso di responsabilità e di esigenza di continua perfettibilità, l'oratore crede di aver trovato in questi giovani di Trieste che con tanta fatica e sacrificio hanno seguito volonterosi il «Corso di cultura dell'Ente Nazionale», e in quegli altri maestri anziani e già a posto da un pezzo che si sono sobbarcati per mesi le fatiche di questo stesso e di altri corsi tenuti dalla benemerita sezione locale dell'Anif. Senso del dovere e di insodisfazione di sè, che onora la classe magistrale di Trieste.

Gli applausi che coronano la chiusa della conferenza, dissero chiaramente all'illustre oratore il desiderio vivo dei presenti di riaverlo in breve e di frequente fra noi.

## Fruttuose operazioni di carabinieri

# Le vicende di una gara con biciclette rubate

## Scoperta di spacci clandestini d'alcool

Giorni or sono, pervenne alla stazione dei carabinieri di via Tor San Piero, dall'autorità giudiziaria di Napoli, un mandato di cattura a carico del commesso viaggiatore Giuseppe V., da Trieste, senza fissa dimora, responsabile di varie truffe commesse in quella città.

Il maresciallo Brancato, comandante la stazione, incaricò delle ricerche i carabinieri Giralucci, brigadiere, e Piccinin, i quali, dopo accurate indagini, riuscirono ad accertare che il ricercato frequentava alla sera un locale pubblico di Roiano.

L'altra sera, verso le 20, mentre i due militi stavano recandosi in quel locale per arrestare il ricercato, s'imbatterono nel V. proprio mentre stava scendendo dal tram, al cavalcavia di Roiano. Avvicinato, fu dichiarato in arresto, e dopo un breve interrogatorio inviato alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

### Due piccioni ad una fava

Qualche ora dopo i due militi, mentre si trovavano in perlustrazione sempre nella zona di Roiano, scorsero, nei pressi della via Montorsino, una loro vecchia conoscenza: il vigilato speciale Mario Bearzatto, di 28 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gasparo Gozzi. Da circa una ventina di giorni il Bearzatto si era reso latitante e contravventore agli obblighi della vigilanza.

I carabinieri notarono inoltre che il tizio stava in quei pressi in attitudine sospetta, e teneva per il manubrio una bicicletta da corsa, nuova, del valore di circa 600 lire, di probabile furtiva provenienza.

Il Bearzatto fu perciò fermato, ed accompagnato alla vicina stazione di via Tor S. Piero. Dopo un lungo interrogatorio, finì per confessare che assieme ad un altro suo amico, di cui ignorava il nome, aveva fatto noleggiare durante il pomeriggio, da due ragazzi, due biciclette nell'officina del meccanico Domenico Di Palma, in via dell'Istria 18, con l'intenzione d'impossessarsene. Dopo aver fatto allontanare i due ragazzi che avevano loro procurate le macchine, i due le avevano inforcate e s'eran diretti a tutta velocità verso il ponte di Roiano che era stato precedentemente scelto come... traguardo della corsa.

### Al traguardo...

L'amico però era rimasto per istrada, probabilmente causa qualche accidente alla macchina, mentre il Bearzatto, giunto a Roiano, aveva avuto la sgradita sorpresa di cadere nelle braccia dei carabinieri.

Anche il Bearzatto fu inviato alle carceri del Coroneo, e deferito all'autorità giudiziaria, mentre la bicicletta sequestratagli fu restituita al legittimo proprietario.

Il brigadiere Giralucci, continuando poi nelle indagini, riuscì ad identificare pure il compagno del Bearzatto ed ora egli è attivamente ricercato.

Un'altra operazione hanno compiuto in questi giorni i carabinieri della stazione di via Tor S. Piero, per reprimere l'abusivo traffico dell'alcool, che veniva smerciato da vario tempo, particolarmente nel rione di Roiano, da numerosi esercenti, sprovvisti della regolare licenza prefettizia per la vendita di alcoolici.

### «La bevi sior, ma de scondon...»

Si trattava di grappa, fernet, ed altre bibite alcooliche che venivano servite smaltite a piccole e grandi quantità ai clienti conosciuti e in genere a chi ne faceva richiesta.

Pure di questa faccenda s'interessarono, per incarico del maresciallo Brancato, il brigadiere Giralucci ed il carabiniere Piccinin. Per evitare di essere riconosciuti i funzionari indossato l'abito borghese si recarono a fare un'accurata ispezione ai vari esercizi pubblici della località. Appena entrati nell'uno o nell'altro locale, i due militi sedevano ad un tavolo appartato, ordinando da bere, e fingendo di essere dei forestieri.

— I vol un bicerin de trapa? Xe de quela istriana. Però i bevi in scondon, che no vegni i carabinieri!

E il cameriere o il proprietario del locale portava i bicchierini offerti.

I due funzionari si facevano allora conoscere e dichiaravano l'esercente in contravvenzione, procedendo al sequestro di tutto l'alcool, detenuto abusivamente nel locale, per la vendita al pubblico. Complessivamente furono sequestrati oltre trenta litri di «petes» di tutti i colori.

## L'uomo - bolide

### Ambulatorio a soqquadro - Un registro - proiettile ferisce un medico

Disse che aveva i nervi agitati, un giovanotto presentatosi ieri mattina verso le 11 alla clinica medica della Cassa distrettuale, e che desiderava quindi di essere visitato da uno specialista.

— Ma per i malati di nervi è stabilito un orario — gli osservò l'infermiere di servizio, Renato De Tuoni. Lei dovrebbe dunque ripresentarsi nel pomeriggio, oppure attendere che il dott. Rubini abbia finito la visita ai bimbi, che ora lo tiene occupato.

Ma il giovane, che appariva dominato da sovreccitazione nervosa, irritatissimo per la risposta dell'infermiere, spalancata con un calcio la porta della stanza ove si trovava il medico, vi si precipitò come un bolide, mandando tutto a catafascio e scaraventando contro il medico un grosso registro che andò a colpirlo a un braccio, in modo da cagionargli una leggera lesione. Poichè l'infermiere di servizio durava non poca fatica a trattenere l'individuo, furono chiamati due funzionari di questura addetti all'Ospedale Regina Elena, che ridussero l'energumeno a più miti consigli e lo trassero in arresto. Interrogato, si qualificò per il bracciante Albino Gherdol, di 24 anni. Fu trattenuto agli arresti.

## La caccia a una cocainomane triestina

### Dieci mandati di cattura — L'arresto a Palmanova

E' stata arrestata ieri a Palmanova la triestina Sofia Del Cot fu Carlo, di 31 anni. La Del Cot — ci comunica il nostro corrispondente — era attivamente ricercata dall'autorità, dovendo scontare una condanna di 4 anni, 5 mesi e 12 giorni di reclusione e pagare una multa di 10 mila lire, alla quale era stata condannata dal Tribunale di Trieste per spaccio di cocaina.

L'arrestata era conosciuta per cocainomane e spacciatrice della droga nefasta. Contro di lei l'autorità aveva spiccato ben 10 mandati di cattura, senza però che si riuscisse ad assicurarla alla giustizia. L'arresto della Del Cot è avvenuto ora dopo lunghe ricerche dei funzionari di Palmanova, cui la Questura di Trieste aveva comunicato le generalità e le caratteristiche della ricercata.

## La scomparsa di un ottuagenario

Mercoledì scorso alle 12.30, dopo aver pranzato s'allontanò da casa Giuseppe Scherbiz, di 82 anni, abitante in via Paolo Diacono 4, presso la famiglia Mozzina. I familiari dello Scherbiz, il quale da tempo è malato di paralisi alla parte destra del corpo, non fecero caso quando egli uscì da casa, perchè ogni giorno era solito a fare quattro passi, ma quando alla sera non lo videro ritornare nè per l'ora della cena, nè più tardi, impressionati, si recarono presso i conoscenti per averne notizie. Ma nessuno seppe darne. Quando uscì lo Scherbiz, che è alto di statura, un po' curvo nelle spalle, ha baffi grigi, e cammina strascicando un po' la gamba destra, indossava una giacca grigia, calzoni neri. Chi in questi giorni l'avesse veduto, farebbe opera buona avvisandone la famiglia Mozzina.

## Cinquemila lire di bottino

### in un negozio di commestibili

Un furto audace fu compiuto la scorsa notte da ladri ignoti, nel negozio di commestibili sito al n. 39 di via Settefontane, di proprietà del sig. Antonio Magaina, abitante in via Conti 40.

I ladri, introdottisi nel portone attiguo al negozio e servendosi di alcuni scalpelli e leve, riuscirono a praticare, dopo lungo lavoro, un ampio foro nella parete divisoria, e di là, al lume di una lampadina tascabile, penetrarono nel locale, ove raccolsero dalle scansie e dalle casse che si trovavano nel retrobottega, un rilevante bottino di vari chilogrammi di caffè, lardo, formaggi, salumi, zucchero ed altro, per il valore complessivo di oltre 5000 lire.

Prima di allontanarsi non disdegnarono di intascare pure una ventina di lire in moneta spicciola ed una rivoltella a rotazione, che si trovavano custodite in un cassetto del banco. Il furto fu scoperto al mattino dal derubato, che, dopo un rapido e poco allegro inventario di ciò che mancava, si recò ad informare la vicina stazione di via Pasquale Revoltella. I militi, dopo aver assunto sopraluogo alcuni rilievi, iniziarono tosto le indagini per rintracciare i ladri. Si è già proceduto al fermo di alcuni individui sospetti, che furono trattenuti, in attesa di chiarire la loro eventuale partecipazione al furto.

## Strascichi di un sinistro marittimo

# I lavori di ricupero del "Val,,

Come i lettori ricordano, lo scorso mese, il piroscafo jugoslavo «Val», mentre, di sera, usciva dal nostro porto, veniva speronato ed affondato dal piroscafo norvegese «Frey», in arrivo a Trieste.

L'inchiesta sul sinistro marittimo venne in questi ultimi giorni completata da parte delle autorità giudiziarie e marittime, nonchè dalle società presso le quali il «Val» era assicurato.

Sappiamo che la Capitaneria di Porto ha fissato alle società d'assicurazione interessate, un termine di 45 giorni, entro i quali il piroscafo affondato, che si trova attualmente a circa 1500 metri dalla diga «V. E. III» ed a 1000 metri dalla lanterna, dovrà essere ricuperato e tolto così l'ostacolo che inceppa il movimento dei piroscafi in arrivo ed in partenza.

L'incarico per il ricupero fu affidato alla ditta triestina Bresanutti e C., la quale già nei primi giorni subito dopo l'affondamento aveva ricuperato parte del carico pezzi di bordo galleggianti.

Ora, mediante palombari e tre grossi pontoni, s'inizieranno i lavori di ricupero dello scafo, con il carico consistente in gran parte di legname.

## Gli incidenti di una gita in auto

Il signor Guglielmo Holzer, controllore dell'Amministrazione comunale del gas, ieri sera verso le 23, faceva ritorno in città con la sua automobile, portante il N. 920 T. S., da una gita sul Carso con alcuni amici, allorchè giunto alla svolta nei pressi dell'Obelisco, perdette il controllo del volante in modo che la macchina andò a cozzare contro un muro di cinta. E per questa volta, caso strano, data la notevole velocità della vettura, non si ebbero a lamentare vittime; tutto si riduce a un momento di panico tra i passeggeri e ad un vivo dispiacere del proprietario della macchina, quando dopo l'urto violento contro il muro, si accorse che la sua vettura era stata ridotta in condizioni pietose, tanto che dovette essere rimorchiata in un garage della città. Per maggiore sfortuna del signor Holzer, il caso volle che proprio mentre avveniva l'incidente, sulla stessa strada passasse con la sua automobile il questore cav. uff. Schillaci, il quale scese subito dalla sua macchina per chiedere informazioni e quindi ritenne opportuno di sequestrare la licenza di circolazione ed il patentino dell'Holzer, il quale dai carabinieri di Villa Opicina fu trattenuto fino alle 6 di ieri mattina, in attesa di ulteriori accertamenti.

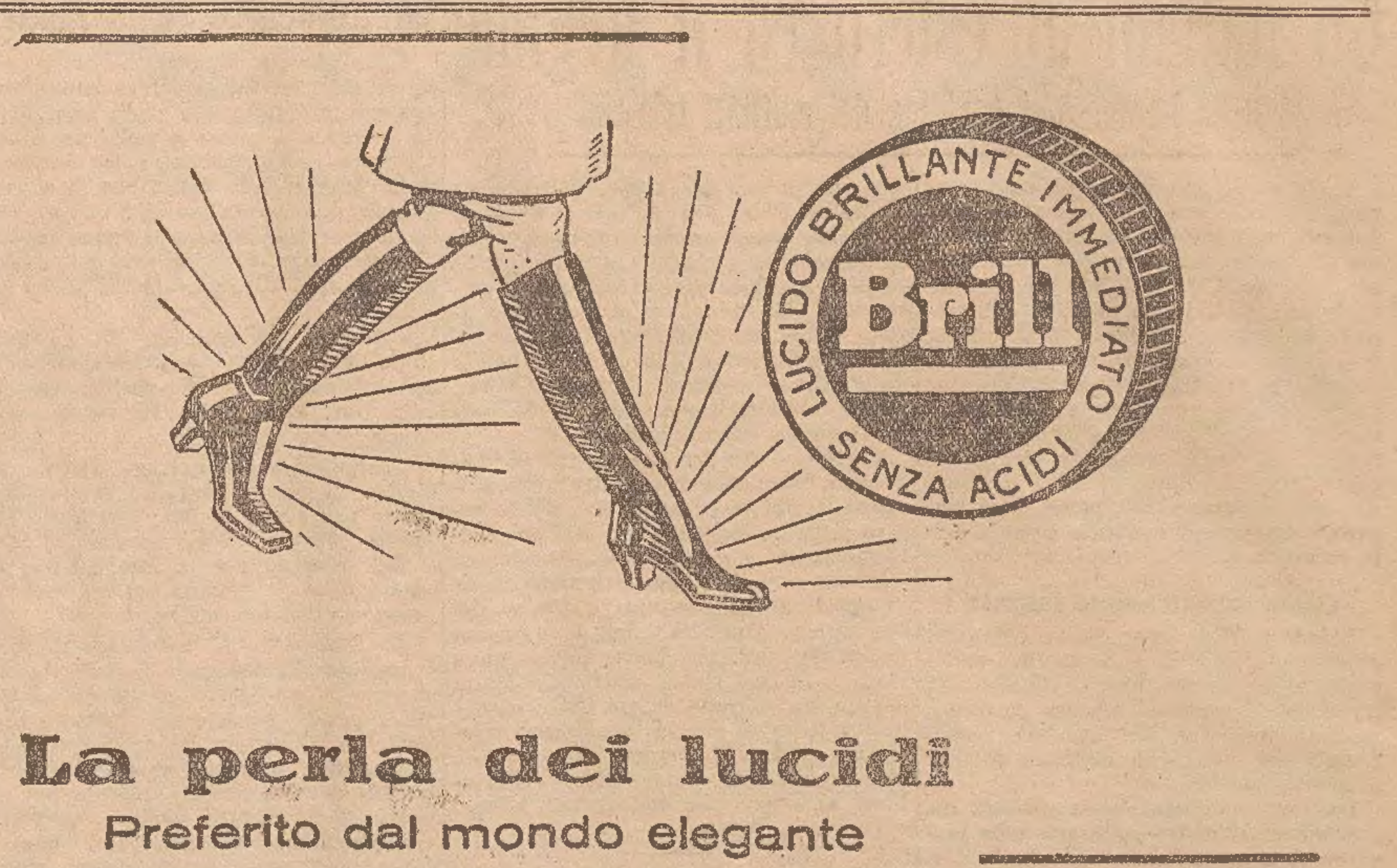
**La serata di Cecchelin all'Operaia.** La Sezione dopolavoristica della Società Operaia, che ogni settimana offre ai suoi soci trattenimenti artistici, ha invitato ieri il consocio Cecchelin a svolgere il suo programma in una serata esclusivamente dedicata alla macchietta. E il comico, dinanzi a un foltissimo uditorio, che si divertì un mondo e rise schiettamente, si presentò nelle sue varie creazioni satiriche. Comico pieno di risorse, spiritoso, il Cecchelin ha eseguito quattordici numeri, uno più divertente dell'altro, suscitando vivissima ilarità. Si presentò anche nella caricatura di sua ultima creazione, «Miss Catiza, la... nuova stella del cinema, ex donna del latte di Brestovizza», e fu applaudito assai e festeggiato.

Il comico era accompagnato al piano dal maestro Attilio Giller. L'orchestra, diretta dal maestro Severino Senes, eseguì negli intervalli buoni pezzi di musica e, all'inizio della serata, le marcie nazionali. Alla festa dopolavorista intervennero anche il cav. Comici, il maestro Bais, per l'O. N. D., e tutto il Direttorio della Società.

**Una scheggia di ferro che lede un'arteria.** Con l'autolettiga della Guardia medica, accompagnato dal suo collega Clemente Nicolini, venne trasportato ieri, verso le 14.30, all'Ospedale Regina Elena, il carpentiere in ferro Attilio Cesanelli, di 48 anni, abitante in via dell'Industria 4. Il Cesanelli, che aveva riportato una lesione all'arteria temporale, raccontò al sanitario di turno che poco prima all'Arsenale del Lloyd Triestino, mentre stava tagliando dei grossi bulloni, era stato colpito da una scheggia di ferro che lo aveva ferito a quel modo. Dopo aver avute le cure del caso dal medico del pio luogo, il ferito potè ritornare a casa, giudicato guaribile in una settimana.

**Le disgrazie durante il lavoro.** Nel reparto caldaie del Cantiere S. Marco, ieri, poco prima che la sirena desse l'annuncio del riposo, alcuni operai, fra i quali il calderaio Antonio Marsich, di 17 anni, abitante a Muggia, erano stati incaricati di collocare una pesante lamiera sopra la piattaforma di una perforatrice. Mentre erano intenti a quel lavoro, fu udito un grido di dolore e si vide il Marsich accasciarsi a terra. Al poveretto era accaduta una grave disgrazia: una manovella di comando della macchina, nello spostarsi, l'aveva colpito violentemente alla testa, ferendolo. Il Marsich ebbe poco dopo le prime cure del sanitario della Guardia medica, che gli riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo e forti sintomi di commozione cerebrale e lo fece poi trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il Marsich fu accolto, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

**Saggio musicale.** Domani, giovedì, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Circolo impiegati bancari (via S. Francesco 2), il saggio di pianoforte degli allievi della professoressa Virginia Vergna, con la cooperazione della signorina Elda Simini (violino). L'ingresso è libero a tutti i soci. Per la prenotazione dei posti a sedere rivolgersi alla Segreteria del Circolo, dalle 20 alle 21.



SABBIE ARDENTI
con RONALD COLMAN
e WILMA BANKY

DEBOLEZZA NERVOSA VIRILE
Cura razionale, innocua con le rinomate **PILLOLE MELAI**, sperimentate con successo da oltre venti anni. Opuscolo e schiarimenti gratis. Le due scatole per posta lire 21, indirizzando alla **Ditta Enrico Melai**, via Centotrecento N. 1, Bologna.

## La sentenza nel processo per i fatti di Prestrane

# 9 anni di reclusione allo Zele; 5 allo Smerdù

## Il Kogei assolto

Iersera, a tarda ora, si è avuto l'epilogo del lungo e movimentato processo per i fatti di Prestrane.

Sin dalle 16.30, ora in cui s'iniziò l'udienza, pomeridiana, l'aula e le adiacenze del palazzo di giustizia erano gremite di gente ansiosa di conoscere la fine della lunga vicenda giudiziaria.

Buona parte dell'udienza è stata assorbita dall'arringa dell'avv. Robba, il quale, in difesa degli imputati Zele e Smerdù, ha, con sintesi acuta, riepilogato e riaffermato le ragioni attraverso le quali i suoi patrocinati avrebbero dovuto godere di un verdetto assolutorio.

E gli imputati, intanto, lo Smerdù in fondo alla gabbia, se ne stavano muti ed assorti. Lo Zele, con la sua gamba malata, appoggiato alla panca, sembrava non volesse perdere neppure una sillaba di quanto andava dicendo il suo difensore, mentre il Kogei, in un angolo della gabbia, in piedi, con le mani incrociate sulla schiena, e le labbra atteggiate ad un vago sorriso, mantenuto per tutta la durata del processo, sembrava non curarsi del momento decisivo che stava, pur lui, attraversando. Quando l'avv. Robba ebbe finito di parlare, l'udienza venne sospesa per qualche minuto.

### «Se mi credete colpevole, condannatemi...»

Indi alla ripresa, prima di far sgomberare l'aula e procedere alla votazione del verdetto il presidente chiese ad ogni singolo imputato se aveva ancora qualcosa da aggiungere.

Il Kogei e lo Smerdù risposero negativamente; lo Zele invece levandosi a stento disse:

— Sì. Una sola cosa vorrei dire ai giurati:

— Dite, dite pure.

Pianamente scandendo le sillabe lo Zele soggiunse:

— Ho 32 anni di vita. Non ho mai commesso reati di sorta e non sono colpevole. Ho molto sofferto, perchè molte sono state le mie disgrazie, ma non importa. Se mi credete colpevole condannatemi pure. Se non mi credete colpevole assolvetemi!

Indi l'imputato, è ricaduto sulla panca.

Il presidente ha quindi proceduto sollecitamente allo sgombero dell'aula per far modo ai giurati di raccogliersi per la votazione.

La votazione è stata alquanto lunga. Iniziatasi alle 18.30 si è protratta fino alle 21.40, ora in cui, aperti gli ingressi furono fatti rientrare il pubblico e gli imputati.

### Il verdetto

Il concelliere rag. Zanetti diede lettura del verdetto col quale i giurati escludendo la compli cità nell'omicidio e nel mancato omicidio, hanno invece affermato la complicità non necessaria nella rapina, con l'aggravante del valore rilevante, per lo Zele e lo Smerdù. Hanno emesso invece un verdetto totalmente negativo per il Kogei.

A lettura finita il presidente invitò l'avv. Tamaro, patrono di parte civile, a presentare le sue richieste.

L'avv. Tamaro, anche a nome dello avv. Poillucci assente, chiese che il presidente, nella commisurazione della pena condannasse gli imputati oltre che alla pena della reclusione, al pagamento dei danni e delle spese nonchè di una provvisionale ammontante a 10.000 lire, vincolandola con l'iscrizione dell'ipoteca legale.

Il P. M. comm. Pola, a sua volta, in esito al verdetto emesso dai giurati, propose che lo Zele fosse condannato al massimo della pena, fissando per lo Smerdù una pena base a partire dagli 8 anni di reclusione.

L'avv. Robba, per lo Zele e per lo Smerdù ha invocato dal presidente ragioni di alta umanità, rilevando che le condizioni di salute dello Zele sono molto gravi, e la fatalità che colpisce lo Smerdù, al quale per un solo voto viene negata la libertà.

### La sentenza

Il presidente, ritiratosi in camera di consiglio, dopo una mezz'ora — alle 22.30 — rientra nell'aula e pronuncia sentenza in base alla quale ed uniformandosi al verdetto espresso dai giurati, assolve il Kogei da tutti i reati ascrittigli; condanna lo Zele a 9 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione e lo Smerdù a 5 anni e 10 mesi di reclusione, nonchè alla vigilanza speciale per la durata di due anni, dopo espiata la pena, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed al pagamento in solido delle spese, dei danni e della provvisionale di 10.000 lire a favore delle parti civili.

Tanto alla lettura del verdetto che a quella della sentenza, gli imputati rimangono muti e pensosi, eccettuato il Kogei, che non può vincere la commozione che lo invade nell'imminenza di riacquistare la libertà.

Dichiarato chiuso il processo, gl'imputati vengono fatti salire sul nuovo autofurgone cellulare e trasportati velocemente alle carceri del Coroneo.

La folla, che nel frattempo era andata notevolmente aumentando, abbandona il palazzo, commentando l'esito del processo e la corrispondente sentenza.

Con questo processo i giurati della sessione hanno esaurito il loro compito.

### Il processo contro i latitanti

E stamane alle 9 s'inizia, senza la giurìa, il processo in contumacia contro i tre che, secondo l'accusa, sono i banditi riusciti a rendersi latitanti.

Presiederà il comm. avv. G. B. Ferri, giudici votanti il cav. Anasipoli e cav. Gnezda; cancelliere il rag. Zanetti; P. M. l'avvocato generale comm. Pola. Patroni della P. C. gli avvocati Poillucci e Gianfranco Tamaro.

Come è noto, i tre imputati sono: Raimondo Samsa, Giacomo Gerzeli e Carlo Ermanno Solar.

Il Samsa è colui che, riuscito a varcare il confine, arrestato dai gendarmi jugoslavi a Recchio e trovato in possesso di 21.180 lire, confessò di aver partecipato alla rapina, d'accordo con i banditi Molk e Vilhar e con il Gerzeli; ma, com'è noto, fu dai giurati di Lubiana assolto.

Risulta invece, per la deposizione degli impiegati dell'Ufficio merci della stazione di Prestrane-Mattegna, che fu proprio il Samsa uno di coloro che consumò la rapina, puntando la rivoltella contro gl'impiegati.

Il Gerzeli, oltre che per la confessione fatta dal Samsa alle autorità di Lubiana, è aggravato dalle deposizioni dei testi.

Il Solar sarebbe il terzo individuo che unitamente ai due briganti rimasti uccisi sul Piuca, completava il gruppo dei cinque banditi che consumarono la rapina e che si resero correi dell'omicidio del milite Ugo Dal Fiume e della guardia di finanza Domenico Tempesta, nonchè dei mancati omicidi a danno del milite Pizzutti e delle guardie di finanza Barletta e Fazzini.

Il Gerzeli e il Solar sono pure imputati di avere, in correità fra di loro, fatto scoppiare la bomba di gelatina, il giorno 8 marzo 1926, nel palazzo allora in costruzione sulle rovine dell'ex Balkan, come risultò in processo per la stessa affermazione del Pietro Zele, condannato ieri.

L'imputato Samsa sarà difeso d'ufficio dall'avv. Freschi, e il Gerzeli e il Solar dall'avv. Kezich, pure d'ufficio. Si ritiene che questo processo in contumacia si risolverà già in giornata.

## Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Oggi alle 21 si terrà in palestra l'annunciato concerto. I posti si ritirano dalle 17 in poi. La squadra che partecipò al Concorso di Roma, è convocata in palestra giovedì alle 20.

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica 17 corr., escursione al Rifugio Attilio Grego salita del Jof di Miezegnot (m. 2069). Partenza in autocorriera alle 4 antimeridiane dai Portici di Chiozza, ritorno in città alle 23. Le iscrizioni per la corriera «Lancia» si chiudono non appena raggiunto il numero di 27 partecipanti; qualora si dovesse sorpassare tale numero si aprirebbero le iscrizioni per una seconda antocorriera. Programma dettagliato in sede.

**A. S. Edera.** Gli escursionisti sono convocati in sede questa sera alle 20.

**«Legione di Karma e Rincarnazione».** Questa sera alle 19 in via Dante 1, lezione libera sul tema: «La legge del Karma».

**Veloce Club e Gruppo Sportivo 58.a Legione «S. Giusto».** Il Consiglio direttivo e tutti i soci sono convocati per oggi 13 corr. alle 20.30, in sala Tersicore (via Crispi 7).

**C. S. Ponziana.** La Direzione è convocata per questa sera alle 20.30 Il coro della Sezione erranti in sede alle 20.30.

**Associazione XXX Ottobre.** L'Associazione XXX Ottobre, in occasione del suo 8.o Convegno, bandisce un concorso fotografico al quale possono partecipare tutti gli assuntori di fotografie fatte durante il Convegno. Le fotografie si ricevono in sede in formato, come minimo, di cartolina.

**A. S. C. «Pro Trieste».** Per domani alle 20.30 sono convocati tutti i soci.

**Unione Sportiva Triestina.** La squadra boys che domenica deve recarsi a Treviso, è invitata per domani giovedì alle 18.30, in campo, per una partita di allenamento. Le altre squadre questa settimana riposano.

**G. E. «Maravillarum Montium Admirantes».** Questa sera alle 20, seduta dei soci.

# TEATRI E CONCERTI

**Teatro della Commedia.** «Sole d'ottobre», la divertente commedia di Sabatino Lopez, ha avuto riconfermato anche ieri il successo della prima sera, e applausi sinceri sono andati a Carmelo D'Angeli - Calabrese, ad Amalia Micheluzzi, alla Dal Fabbro e agli altri tutti.

Oggi, alle 21, ultima replica del lavoro. Giovedì, per aderire alle numerose richieste, si ripeterà «Fuochi di S. Giovanni», una delle più forti interpretazioni della Compagnia. Venerdì serata di gala; sabato, domenica e lunedì ultime recite della lunga stagione, in chiusa della quale si raggiungeranno le 520 rappresentazioni.

**Serata musicale del Liceo «Arturo Vram».** Anche quest'anno il pubblico fedele, che conosce ed apprezza le assidue fatiche dell'egregio m.o Arturo Vram, convenne a festeggiarlo iersera nella sala massima del Circolo Artistico, ben sapendo che nella tradizionale serata musicale sostenuta dagli allievi del suo liceo musicale, egli avrebbe gustato un programma sano ed eclettico, affidato alla valentia di un interprete consumato e di esecutori amorosamente curati. Nè l'aspettativa andò delusa; chè le musiche del ricco programma, riservato nella sua quasi totalità ai grandi classici, si offrirono agli uditori saldamente inquadrate nel loro carattere essenziale e particolare, e furono rese con quella paziente ricerca della sfumatura cui solo una profonda conoscenza della materia consente di arrivare. E gli applausi, con i quali il pubblico salutò interpreti ed esecutori, furono bene meritati.

Il programma s'iniziò con la «Sarabanda» del Matthesson, una «Polonaise» del Kirnberger e un «Minuetto» di Mozart: tre pagine bellissime che diedero modo — specialmente l'ultima — di ammirare un perfetto e levigato unisono di 28 violini.

La «Sonata in sol minore» di Corelli fu quindi eseguita dalla sig.na Nerina Ottonicar.

Nella «Sinfonia in sol minore» di Haydn, il cui spirito guerriero, dopo un sobrio adagio, si afferma nello squillante allegro di robusta fattura, modera il passo nell'allegretto, rasenta le grazie del salotto nelle cadenze dello stupendo minuetto e si ritrova infine, scintillante e pieno di echi, nel vivacissimo finale, si cimentavano tutte le forze della scuola; e le risorse della densa falange orchestrale e dell'esperta bacchetta cui essa obbediva ebbero una dimostrazione quanto mai brillante. Il sig. Fulvio Fabro si fece apprezzare nel «Concerto in la minore» del Vivaldi. La sig.ra Maria Karis eseguì il 1.o tempo del «Concerto in re min. del Tartini. L'«Adagio in si min.» e il «Preludio in mi magg.» del grande Bach, che rivelano ad ogni nota la possente impronta del loro autore, esigono degli esecutori saldi e affiatati, dall'archetto ampio e sicuro; e tali furono i signori F. Fabro, N. Frank, M. Karis e N. Ottonicar.

La sig.na Nives Frank fu molto applaudita prima in compagnia della sua valente compagna sig.na P. Rosacher, per l'esecuzione della «Sonata in sol min.» di Haendel e poi, sola, per quella del «Morceau de Salon» del Vieuxtemps.

Chiuse la serata un «Andante tranquillo» del Bèriot; brano romantico di grande effetto, specialmente quando è appoggiato alla limpida e robusta voce di un unisono di 26 violini, come fu ieri. Cooperarono al successo del concerto le proff. Argia Api-Saxida, Renée de Pöltl e Frida Kastner, che si alternarono al pianoforte per accompagnare i solisti o i brani sinfonici; e all'armonio il prof. Stanislao Slamich.

**Il concerto vocale alla Ginnastica.** Rignorina Fernanda Desman e il tenore cordiamo che stasera la soprano signore Mario Taboga, con la cooperazione del maestro Eugenio Visnovitz, terranno in sala della Società Ginnastica Triestina l'annunciato concerto di cui abbiamo pubblicato ieri il programma ricco e interessante.

**Il concerto al Circolo ufficiali di Gradisca.** Il brillante concerto dato domenica a Gradisca dalla signorina Tatiana Delfino e dai maestri Barison, Constantinides e Sigon si svolse a quel Circolo ufficiali dell'11.o Bersaglieri a favore del Monumento al Bersagliere da erigersi a Roma, e non nella «Casa del Soldato», che a Gradisca non esiste. Del resto i lettori, che ricordano le altre iniziative mondane e d'arte organizzate dai simpatici ufficiali di stanza nella ridente cittadina friulana nel loro fiorente Circolo, avranno corretto da sè l'inesattezza involontaria.

**Saggio al Conservatorio «Giuseppe Tartini».** Al secondo esperimento degli alunni dei corsi superiori, che si darà questa sera, alle 20.45, al Conservatorio «Tartini», prenderanno parte allievi della scuola di canto del docente Oscarre Angeli, della scuola di violino del docente Cesare Barison e della scuola di pianoforte del docente Guido Davide Nacamuli.

## Varietà e Cinema

**«Un bacio in taxi» con Bebè Daniels va oggi allo schermo del Nazionale.** Nella varietà, i gladiatori Trio Olimpia e la cantante Ester Baroni.

**Le graziose 8 Walkers Girls all'Excelsior** richiamano il pubblico in folla, attratto anche dal bel romanzo di A. de Lamartine e dalle interessanti visioni delle Olimpiadi di Amsterdam riprodotte dall'Istituto «Luce» con mirabile sollecitudine.

**«Nanon» e la «troupe» Wanderwell al Cinema del Corso.** Oggi s'iniziano le proiezioni della bellissima film «Nanon», dalla celebre operetta di F. Zeller e R. Genèe, e della quale sono interpreti irresistibili Agnes Esterhazy e Haroy Liedtke. Nella varietà si ripresenta la troupe di Alolia Wanderwell, la prima donna che ha compiuto il giro del mondo in automobile. Presenterà lei stessa i membri della spedizione e la film assunta durante l'interessantissima spedizione. Fuori programma, la meravigliosa film «Luce» che riproduce sullo schermo il fastoso Carosello storico svoltosi recentemente a Torino.

**Olive Borden «Sirena del lago», oggi, al Teatro Fenice.** Quella deliziosa, affascinante artista che è Olive Borden, apparirà oggi in tutta la sua grazia allo schermo della Fenice, nel nuovo, suggestivo dramma d'amore, di passione e di sacrificio, «La Sirena del lago». Nella varietà, molti applausi sempre alla brava cantante Tina Arientos ed all'illusionista Ten-it-chi nella Pagoda giapponese.

**«Il castello dei draghi» anche oggi all' Eden** è seguito dalla commedia «Guerra ad oltranza» con Momolo.

**«Viva il Re!» con Jackie Coogan all'Italia.** Anche oggi dalle 17 in poi continuano le repliche, data la grande approvazione del pubblico verso questa film, sempre bella, e nella quale tutti ammirano la birichineria e il dolce sorriso dei nostri stessi bimbi.

**Cinema Garibaldi.** Dalle 16, «La brigata del fuoco», supercolosso Metro Goldwyn.

Prossimo grande spettacolo: «Il deserto bianco», dramma di eroi, che si svolge nell'inferno artico ove la forza degli uomini lotta contro le barriere della natura.

**Cine Edison.** «L'ultimo porto». E' una delle più potenti interpretazioni di Lya de Putti. La torbida passionalità e l'intrigo si intrecciano ad una storia d'amore in questo convincente dramma di ambiente marinaro. Oggi prime rappresentazioni dalle 16 in poi. Fuori programma: Nobile al Polo».

**Cine Galileo. «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.** Oggi ultimo giorno di questa magnifica film. Domani: «Danubio azzurro» (Cuori viennesi) con Lia Mara.

**«Odette» con Francesca Bertini e Angelo Ferrari al Cine Savoia.** Successo senza precedenti ottenne ieri questo capolavoro dell'arte muta. Ammirate le meravigliose toilettes della Bertini. Principia alle 15.30.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro della Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 21: «Sole d'ottobre» di S. Lopez.

**Nazionale.** Dalle 17: Un bacio in taxi» con Bebè Daniels e varietà.

**Excelsior.** Dalle 17: «Graziella» dal romanzo di Lamartine e varietà.

**Cinema del Corso.** Dalle 17: «Nanon» con Harry Liedtke e varietà.

**Fenice.** Dalle 17: «Sirena del lago» con Olive Borden e varietà.

**Eden.** Dalle 17.30: «Il castello dei draghi» e la compagnia Turli-Rumor.

**Cine Teatro Regina.** Dalle 17.30: «Venti anni... prima», parodia de «I tre moschettieri» con Max Linder.

**Cine Italia.** Dalle 17: «Viva il Re!» con J. Coogan.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «La brigata del fuoco».

**Cine Galileo.** Dalle 16.30: «Il poeta vagabondo» con John Barrymore.

**Cine Edison.** Dalle 16: «L'ultimo porto» con Lya de Putti.

**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «Odette» con Francesca Bertini.

**Novo Cine.** Dalle 17: «Lucrezia Borgia» con Conrad Weidt.

**Cine Royal.** Dalle 16.30: «La Madonnina dei marinai» con Leda Gys.

**Cine Volta.** Dalle 16.30: «La vergine dell'Harem» con G. Nissen e Florence.

**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «La carne e il diavolo» con G. Garbo e J. Gilbert.

**Cine Buffalo Bill.** Dalle 16: «La febbre di Hollywood» con Patsy Ruth Miller e Douglas Fairbanks.

**Cine Alfieri.** (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.

**Cine Venezia.** Dalle 16.30: «Il Guarany».

**Cinema Centrale**, via Carducci 32. Dalle 16: «La valanga selvaggia» con R. Hatton e N. Beery.

**Cine Teatro Armonia** (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Teatromania» con G. Swanson.

**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Prigioniero di guerra.

## Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio di Padova, confessore lusitano, dell'ordine dei minoriti, rinomato per miracoli e per la predicazione. — Luciano, Fortunato, Pellegrino, martiri. — Aquilina vergine martire.

NASCITE (12 giugno 1928): Denunciati vivi: maschi 5; femmine 6. Totale 11.

DECESSI: Cossutta in Verginella Maria a. 60; Sivez Giovanni Luigi giorni 17; Cobez Natalina m. 18; Gerdrossich in Suesich Antonia a. 46; Viezzoli Nicolò a. 76; Maghet in Suber Luigia a. 52; Zavadlav Francesco a. 48; Simonovich Vittoria a. 20; Gasperini Giovanni a. 39.

# Littoria

**298.a Legione Avanguardisti.** Gli Avanguardisti canottieri destinati a svolgere l'attività presso la società «Nettuno» debbono trovarsi giovedì alle 18.30 in canottiera a Barcola; quelli destinati alla «Saturnia» pure giovedì alle 19 nella canottiera sociale a Barcola. Gli avanguardisti della X Centuria che non hanno ancora prelevato la tessera, debbono farlo prima possibile, così pure per il pagamento rateale della divisa. Gli Avanguardisti che intendono iscriversi alle gare ciclistiche staffette porta-ordini debbono iscriversi entro il 21 giugno presso il Comando di Legione.

**298.a Legione «G. Oberdan».** Tutti gli Avanguardisti appartenenti alla XII Centuria sono comandati all'adunata che avrà luogo venerdì alle 20.30, in sala Dante (via D'Annunzio N. 1, I p.), per comunicazioni importantissime. Contro gli assenti ingiustificati si procederà disciplinarmente. S'interviene in abito borghese.

## Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 13 giugno**

**Turno Generale:** (a) Marinai timonieri 341, 350, 1; giovani coperta in I 63, 72, 60; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 61, 69, 26; fuochisti 363, 3, 4; carbonai 128, 165 173; giovani camera —; giovani cucina —; mozzi camera —; mozzi cucina —.

**Turno Lloyd Triestino:** (a) Marinai timonieri 169, 18, 14; giovani coperta in I 24, 27, 28; giovani coperta in II 11, 12, 13; mozzi coperta 62, 84, 85; fuochisti 33, 34, 35; carbonai 44, 46, 47; mozzi macchina 17, 2, 5.

**Turno Cosulich:** Nord (a) Marinai timonieri 5, 11, 13; giovani coperta 13, 14, 63; mozzi coperta 9, 10, 11; ingrassatori 11, 13, 14; fuochisti —; fuochisti nafta 1, 2, 62; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 6, 7, 8; salonieri I classe 6, 7, —; cabinisti I classe 13, 14, 15; baristi I classe —; salonieri II classe 4, 5, 8; Cabinisti II classe 10, 11, 13; baristi II classe —; camerieri III classe 8, 9, 11; garzoni camera 38, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 15, 16; allievi cuochi in I 14, 54, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31

**Turno Cosulich:** Sud (a) Marinai timonieri 87, 89, 94; giovani coperta 43, 44, 47; mozzi coperta 54, 58, 59; ingrassatori 27, 32, 4; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 39, 40, 2; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16, 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —; baristi I classe —; salonieri II classe 2, 4, 7; cabinisti II classe 8, 3, 2; baristi II classe —; camerieri III classe 14, 108, 607; garzoni camera 161, 163, 1; garzoni cucina 4, —.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Nord (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 2; mozzi coperta 1, —; ingrassatori 1, —; fuochisti 22, 6, 7; carbonai 29, 35, 40; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 12, 3, 8; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —; mozzi cucina 7, 8, 8.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Sud (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —; fuochisti 16, 20, 22; carbonai 8, 11, 12.

**Turno Tripcovich:** (b) Marinai timonieri 10, 11, 12; giovani coperta 1, 7, 8; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 89, 1, 16; carbonai 44, 9, 11.

**Turno Gerolimich:** (b) Marinai timonieri 56, 58, 59; giovani coperta 22, 25, 27; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 8, 9, 10; carbonai 2, 3, 4.

**Turno M. U. Martinolich:** (b) Marinai timonieri 1, 2, —; giovani coperta —; mozzi coperta 1, 2, —; fuochisti —; carbonai —.

Primi tre di turno.

Totale inscritti al 12 giugno: 1774; imbarcati e cancellati 8; totale inscritti al 13 giugno: 1766.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Pidvolo*: La sua domanda è così complicata che non siamo riusciti a capire se lei tradisce o è tradito. Cerchi di spiegarsi meglio, perchè capirà che il trattamento da usarsi è piuttosto... differente nei due casi!

*Sposa*: E' giovane, è sposa ed ama i bimbi. Le auguriamo di averne molti! Prima di adottare figli d'altri ci pensi su due volte. Non pensi soltanto alle gioie che possono procurare, ma anche ai dolori che da questo fatto le possono derivare. S'intende che i figli di adozione hanno gli stessi diritti dei propri.

*Un pentito*: Si penta, viva e... dorma i sonni tranquilli. Nella letteratura medica si sono verificati dei casi, ai quali ella probabilmente accenna «per aver sentito dire», ma con differenza di ambiente e di temperatura, elementi di capitale importanza. Comunque non è il caso di dire «repetita iuvant».

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### PARTENZE

**VENEZIA:** 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

**UDINE:** 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

**FIUME:** 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

#### ARRIVI

**VENEZIA:** 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

**UDINE:** 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

**FIUME:** 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### PARTENZE

**PARENZO:** 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

**COSINA-POLA:** 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

#### ARRIVI

**PARENZO** 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.16 O. (Gorizia); 11.35 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

### Orario delle aviolinee della S. I. S. A.

#### Linea Trieste-Torino

Partenza da Portorose alle 7.50; arrivo a Trieste alle 8, partenza da Trieste alle 8.30; arrivo a Venezia alle 9.30, partenza da Venezia alle 9.45; arrivo a Pavia alle 12.10, partenza da Pavia alle 12.50; arrivo a Torino alle 13.50.

Partenza da Torino alle 9; arrivo a Pavia alle 10, partenza da Pavia alle 10.40; arrivo a Venezia alle 13, partenza da Venezia alle 13.20; arrivo a Trieste alle 14.20, partenza da Trieste alle 14.30; arrivo a Portorose alle 14.40.

Servizio giornaliero escluse le domeniche e i giorni festivi.

#### Linea Trieste-Zara

Partenza da Portorose alle 8.25; arrivo a Trieste alle 8.35, partenza da Trieste alle 9; arrivo a Lussino alle 10.15 e a Zara alle 11.15.

Partenza da Zara alle 16 e da Lussino alle 17; arrivo a Trieste alle 18.15, partenza da Trieste alle 18.30; arrivo a Portorose alle 18.40.

Servizio giornaliero escluse le domeniche e i giorni festivi.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

# Rassegna finanziaria

### TRIESTE

| giugno | 11 | 12 | giugno | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 75.60 | 74.— | Lussino | 226 | 226 |
| Littorio | 85.80 | 85.60 | Martinol. | 170 | 168 |
| Cons. 5% | 85.75 | 85.50 | Merid. | 825 | 826 |
| Obbl. Ven. | 77.50 | 77.50 | Oceania | 98 | 98 |
| B.Tes. nov. | 96.20 | 96.20 | Premuda | 453 | 453 |
| Dan.-Sava | 244 | 224½ | Tram | 182 | 182 |
| Comit | 1455 | 1450 | Tripcovich | 230 | 230 |
| B. C. T. | 548 | 545 | Ampelea | 362 | 362 |
| Credito | 845 | 835 | Cant. Nav. | 176 | 175 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 91 | 91 |
| » » B | 550 | 550 | Fin.-Cosul. | 180 | 180 |
| B. N. Cred. | 575 | 570 | Cem. Dal. | 570 | 570 |
| B. Roma | 117½ | 117 | Isonzo | 90½ | 89 |
| Cred. Pop. | 291 | 291 | Spalato | 254 | 244 |
| Zivnost. | 285 | 265 | Kerka | 45 | 43 |
| Generali | 6520 | 6522½ | Sicmat | 176 | 176 |
| Ass. Ital. | 1425 | 1410 | SELVEG. | 477 | 477 |
| Infortuni | 3580 | 3560 | S. T. El. G. | 98½ | 98½ |
| Riun. A | 2985 | 2955 | Gas-Roma | 760 | 764 |
| Riun. B | 2985 | 2955 | Ilva | 145 | 150 |
| Sigorta | 268 | 268 | Jutificio | 450 | 450 |
| Adria | 186 | 186 | Off Nav. | 86 | 86 |
| Cosulich | 188 | 190 | Pastificio | 229 | 229 |
| Nav. Dal. | 136 | 136 | Pilatura | 297 | 297 |
| Gerol. | 522 | 490 | St.Dalmine | 134 | 134 |
| Libera T. | 250 | 251 | St.Tecnico | 325 | 320 |
| Istria-Tr. | 268 | 268 | Terni | 431 | 428 |
| Lloyd Tr. | 557 | 557 | | | |

Riunione debole, con poche transazioni. Le Assicurazioni Generali esordiscono a 6550-60 per cedere a 6525-30-10; chiusa leggermente migliore a 6525. Assicuratrice apre a 1430 per chiudere a 1410; Riunione Adriatica, specialmente attaccata, apre a 2970 per chiudere a 2955; Cosulich richieste a 190; altri titoli intrattati. Dopoborsa invariato.

CAMBI: Amsterdam da 764.50 a 770.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.70 a 75; Londra da 92.80 a 93; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 18.98 a 19.04; Nuova York telegrafo da 19.01 a 19.07; Spagna da 313 a 319; Svizzera da 365.75 a 367.75; Albania da 364.75 a 366.76; Atene da 24.65 a 25.15; Berlino da 451.75 a 457.75; Bucarest da 11.40 a 11.80; Praga da 56.25 a 56.55; Ungheria da 329.50 a 335.50; Vienna da 264.75 a 270.75; Zagabria da 33.35 a 33.65.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.40 a 92.70; dollari da 18.80 a 18.95; scellini da 265 a 273; dinari da 33.35 a 33.85; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 11-VI: L. 366.96.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè** alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| luglio | — | — | — | — | — | — | 615 |
| settem. | — | — | 595 | 610 | — | — | 605 |
| dicembre | — | — | 585 | 605 | — | — | 595 |
| marzo | — | — | 580 | 600 | — | 605 | 590 |
| maggio | — | — | 580 | 592 | — | — | 590 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero** cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg lordo:

| Consegne | Corsi di chiusura in Sterline: Denaro | Corsi di chiusura in Sterline: Lettera | Corsi di liquidazione: Sterline | Corsi di liquidazione: Lire |
|---|---|---|---|---|
| giugno-ag. | — | 14 1/16 | 13 15/16 | — |
| luglio-agosto | — | 14 1/16 | 13 15/16 | — |
| ottobre-dic. | — | 13 13/16 | 13 11/16 | — |
| nov.-marzo | — | 13 15/16 | 13 11/16 | — |
| giugno | — | — | 13 11/16 | — |

### MILANO

| giugno | 11 | 12 | giugno | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 74.70 | 74.25 | Veneziano | 166 | 164 |
| Cons. 5% | 86.— | 85.80 | Casc. Seta | 980 | 980 |
| Littorio | 85.70 | 85.50 | Chatillon | 270 | 262 |
| B. d'Italia | 2580 | 2590 | SNIA Vis. | 166 | 163.50 |
| Comit | 1452 | 1450 | Ilva | 150 | 154 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Elba | 44 | 43.50 |
| B. Roma | 116 | 118 | Amiata | 324 | 321 |
| Credito | 836 | 830 | Montecat. | 258.50 | 257.50 |
| Cosulich | 187 | 189 | F.I.A.T. | 434 | 427 |
| Meridion. | 826 | 826 | S.I.P. | 176 | 175 |
| Rubattino | 545 | 540.50 | Terni | 430 | 425 |
| Libera T. | 245 | 251 | Dist. Ital. | 153 | 148.50 |
| Cantoni | 32 | 32 | Bon. ferr. | 493 | 492 |
| Turati | 705 | 704 | Eridania | 818 | 810 |

Mercato calmo con pochi affari e spostamenti insignificanti. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, sete artificiali, Cascami, Fiat, Montecatini, Edison, Industrie zuccheri e Italo-Americana. Valori di Stato calmi e in leggero regresso; bancari sostenuti, specialmente Banca d'Italia e Comit, cedente la Banca d'America; trasporti stazionari, domandate le Meridionali; tessili stazionari, ricercate le sete artificiali e Cascami: elettrici bene assorbiti, specialmente Edison, Seso, Unes e Sip; meccanici sostenuti e pochi affari. Alimentari resistenti; esportazioni stazionari, molto ricercate le Italo-Americana. Durante il listino prezzi stazionari con pochi affari: Fiat 428, Seso 131.50, Comit 1450, Terni 425. Cambi sostenuti. Previsioni buone.

**FIRENZE.** Mercato debole con scarsi affari. La quota tende a ribassare. Le più sensibili oscillazioni sulla Comit. Valori di Stato e tessili in ribasso; bancari e trasporti indecisi, specialmente Comit; altri reparti stazionari. Previsioni incerte.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.275; Francia 20.4125; Inghilterra 25.335; New York 519.12; Belgio 72.5125; Spagna 86.20; Olanda 209.40; Germania 124.025; Austria 73; Svezia 139.30; Norvegia 139; Danimarca 139.25; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.376; Ungheria 90.575; Serbia 9.13.

### ROMA

| giugno | 11 | 12 | giugno | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.20 | 74.20 | Ilva | 148 | 143 |
| Cons. 5% | 85.75 | 85.75 | Ansaldo | 100 | 100 |
| Littorio | 85.55 | 85.50 | F.I.A.T. | 436 | 428 |
| Obbl. Ven. | 77.40 | 77.05 | Montecat. | 255 | 252 |
| B. d'Italia | 2595 | 2592 | M. Amiata | 322 | 321 |
| Cr. Fond. | 475 | 470 | Elettroc. | 93 | 93 |
| Comit | 1453 | 1449 | Gas Roma | 764 | 765 |
| Credito | 830 | 834 | R. Zucch. | 123 | 123 |
| B. Roma | 117 | 117 | Eridania | 820 | 815 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Fondi R. | 210 | 205 |
| B. Am. e I. | 236 | 207 | Immobil. | 908 | 905 |
| Rubattino | 541 | 540.50 | Beni Stab. | 728 | 738 |
| Cosulich | 191 | 190 | Risanam. | 1266 | 1250 |
| Libera T. | 245 | 250 | A. Marcia | 29.90 | 29.60 |
| Cot. Mer. | 48.75 | 48 | Cond. ac. | 11 | 10.80 |
| SNIA Vis. | 166.50 | 165 | Serino | 732 | 725 |
| Soie Chât. | 271 | 265 | Marconi | 301 | 301 |
| Varedo | 68.50 | 68.50 | Spalato | 257 | 255 |
| Terni | 429 | 423 | Isonzo | 87 | 87 |
| Elba | 43 | 40 | Fon. Vita | 914 | 905 |
| Metall. It. | 152 | 152 | | | |

Mercato senza affari fin dall'inizio indebolisce tutta la quota e chiude ai minimi. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Banca d'America, Snia, Chatillon e Risanamento, Bancari, Tessili, Elettrici, Meccanici e Fondiari tutti deboli specialmente Banca d'Italia e Banca d'America. Altri reparti stazionari.

CAMBI: Francia 74.8125; Londra 92.845; New York 19.0125.

### GENOVA

| giugno | 11 | 12 | giugno | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.70 | 74.40 | Eridania | 828 | 827 |
| Cons. 5% | 86.— | 85.95 | Gulinelli | 219 | 218 |
| Littorio | 85.65 | 85.45 | Dist. Ital. | 150 | 148 |
| Obbl. Ven. | 77.50 | 77.36 | Ansaldo | 103 | 103 |
| B. d'Italia | 2575 | 2586 | Ilva | 147 | 150 |
| Comit | 1452 | 1448 | Elba | 43.50 | 43 |
| Credito | 834 | 826 | Miani | 27 | 27.75 |
| B. Roma | 117 | 117.25 | Montecat. | 256 | 255 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Amiata | 323 | 322 |
| B. Am. e I. | 240 | 210 | F.I.A.T. | 434 | 428 |
| Rubattino | 540 | 540 | Terni | 431 | 427 |
| Libera T. | 242 | 245 | Es. Elett. | 129 | 128 |
| Cosulich | 192 | 190 | SNIA Vis. | 166.50 | 164 |
| Lloyd Sab. | 301 | 300 | | | |

Il mercato apre sulla base di ieri con poche contrattazioni, in seguito diminuisce leggermente e chiude ai minimi. Valori di Stato sono offerti e chiudono ai minimi. Durante il listino dopo un mercato molto incerto ulteriori vendite deprimono maggiormente la quota. Cambi più tesi.

CAMBI: Francia 74.8875; Londra 92.89.75; Svizzera 366.75; New York 19.03; Spagna 316.20.

### TORINO

| giugno | 11 | 12 | giugno | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.20 | 73.75 | Bonifiche | 492 | 492 |
| Cons. 5% | 86.10 | 85.80 | Beni Stab. | — | — |
| Littorio | 85.50 | 85.40 | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2570 | 2590 | SNIA Vis. | 165 | 163 |
| Comit | 1450½ | 1448 | Soie Chât. | 270 | 258.50 |
| Credito | 831.50 | 823 | Distillerie | — | — |
| B. Roma | 117.50 | 117.50 | Ital. Gas | 363 | 359 |
| B. N. Cred. | 570 | 572 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 870 | — | Terni | 426 | 428 |
| Rubattino | 543 | — | S.I.P. | 174 | 174 |
| Lloyd Sab. | — | — | Alta Ital. | — | 203 |
| Cosulich | 190 | 190 | Savigliano | 835 | 830 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 431.50 | 428.75 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 318.50 | 321 | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

Il mercato apre discreto ma forti realizzi fanno ripiegare alquanto la quota e la chiusura avviene ai minimi. Le offerte sono male assorbite.

CAMBI: Francia 74.90; Londra 92.89; Svizzera 366.76.25; New York 19.03.

### VENEZIA

| giugno | 11 | 12 | giugno | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 75.25 | 74.80 | Libera T. | 244 | 242 |
| Cons. 5% | 86.10 | 85.80 | Cant. Nav. | — | 176 |
| Littorio | 85.80 | 85.525 | Merid. | — | — |
| Obbl. Ven. | 77.25 | 77.05 | Ad. Elett. | 265 | 265 |
| B. d'Italia | 2590 | 2590 | Terni | 430 | 428 |
| Comit | 1450 | 1448 | Cot. Ven. | 2000 | 2000 |
| Credito | — | — | Soie Chât | 273 | 262 |
| Generali | 6552½ | 6505 | G. Alberg | 81 | 81 |
| Cosulich | 189 | 188 | Montecat. | 257 | 252 |

Mercato cedente per tutti i comparti e scarsi affari. Fiacche anche le sete artificiali. Cambi stazionari.

CAMBI: Francia 74.85; Londra 92.925; Svizzera 366.75; New York 19.025; Spagna 316.50; Berlino 455; Belgio 266; Vienna 268; Zagabria 33.50; Praga 56.40; Budapest 332; Bucarest 11.80.

### BOLOGNA

| giugno | 11 | 12 | giugno | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.25 | 74.— | SNIA Vis. | 167 | 163 |
| Cons. 5% | 86.— | 85.70 | Terni | 435 | 427 |
| Littorio | 85.70 | 85.40 | Ilva | — | 145 |
| Obbl. Ven. | 77.50 | 77.25 | F.I.A.T. | 437 | 431 |
| B. d'Italia | 2570 | 2580 | Montecat. | 259 | 254 |
| Comit | 1451 | 1447½ | Elett. Adr. | 268 | 268 |
| Credito | — | — | S.I.P. | 175 | 170 |
| B. Roma | 117 | 117 | Bon. Ferr. | 496 | 494 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Generali | 6520 | 6520 |
| Rubattino | 542 | — | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 185 | 186 | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 322 | 319 |

Mercato con scarsi affari. La quota tende al ribasso. Bancari indecisi. Tutto il resto della quota debole. Previsioni incerte.

CAMBI: Parigi 74.90; Londra 92.925; New York 19.02; Zurigo 367; Berlino 455; Bruxelles 265; Zagabria 33.40; Spagna 317; Olanda 766.

**NAPOLI.** Mercato debole. Si raggiungono i minimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sono potute constatare sui titoli Merit che chiudono offerti a 203. Valori di Stato deboli, bancari deboli, specialmente Merit. I rimanenti offerti senza interesse.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

### Offerte di personale di servizio

*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*
*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*

**ABBISOGNANDOVI** cuoche, cameriere, domestiche, altro scelto personale, rivolgetevi via Machiavelli 24. 74423 A

**CAMERIERA** capace, domestica forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17, I. 74413 A

**CAMERIERA** fina cerca posto per villeggiatura oppure in città per custodia della casa. Cassetta 16060 A, Unione Pubblicità. 16060 A

**OFFROMI** per qualche servizio, presso civile sola, per abitare stabile fuori Trieste campagna. Scrivere indirizzo Piccolo. 74359 A

**PRESTASERVIZI** capace tutti lavori, offresi dalle 9 alle 3. Madonnina 34. 43300 A

**RAGAZZA** 21.enne, cerca occuparsi bambinaia. Scrivere cassetta 23 A Unione Pubblicità, Venezia. 5529 A

**VEDOVA** sola, brava massaia, offresi presso distinta famiglia, volendo anche fuori. Pondares 21, presso Opitello. 74414 A

**VEDOVA** quarantenne onesta, offresi per lavori di casa presso persona sola, miti pretese. Cassetta 16052 A Unione Pubblicità. 16052 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B*

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, personale vario luoghi villeggiatura, cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 74428 B

**A. VICEMADRE,** cameriere, istitutrici, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, altro personale, cercansi. Zonta 6. 74421 B

**ABILE** tutte faccende casa, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 43284 B

**CAMERIERA** cercasi con attestati. Lazzaretto vecchio 50 I piano, destra; presentarsi dalle 9 alle 11, dalle 14 alle 16. 43235 B

**CUOCA** bravissima e una praticissima banconiera, che sappia perfettamente l'italiano e tedesco, cerco. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 43375 B

**CUOCO** chef o cuoca, primo cameriere, cameriera, parlino tedesco, hotel fuori. Cuoca fina, cameriere, domestiche, prestaservizi mattina, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 74426 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati. Valdirivo 2, II, sinistra. 43290 B

**DOMESTICA** friulana principiante, cercasi. Mensile 70. Indirizzo giornale. 74327 B

**DOMESTICA** non giovane, ottime referenze, cercano coniugi soli. Cassetta 16047 B Unione Pubblicità. 16047 B

**DOMESTICA,** cercasi prontamente. Via Cologna 39, porta 2 (case nuove). 74438 B

**DOMESTICA** brava, cercasi. Esigonsi attestati. Presentarsi dopo le 9. Zanetti, via Commerciale 26. 43326 B

**PRESTASERVIZI,** cercasi. S. Francesco 34, quarto piano. 43306 B

**PRESTASERVIZI** tutta giornata, sappia cucinare, cercasi. Crispi 33, porta 10. 43296B

**PRESTASERVIZI** mattina, dopopranzo, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 43288 B

**PRESTASERVIZI** pratica ufficio, con referenze, cercasi. Torrebianca 10, II; presentarsi 10-11. 43286 B

**PRESTASERVIZI** giovane, capace, cercasi mattina. Tesa 24, I, destra. 43270 B

**PRESTASERVIZI** capace, tutto giorno. Rossetti 25, secondo, porta 9. 43255 B

**PRESTASERVIZI** alcune ore mattina, oppure domestica brava, pratica lavori casalinghi, con attestati, cercasi pronta entrata. Besso, Cologna 25, II. 43262 B

**PRESTASERVIZI** per la mattina, cercasi. Via Porta 39, I. 43321 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Presentarsi 10-13 Gaspare Stampa 8 I, sinistra. 8463 B

**PRESTASERVIZI** tutto giorno, attestati, buon trattamento, cercasi. San Vito 5 I. 8459 B

**RAGAZZA** lavori pulizia, cercasi. Toro 1, I, porta mezzo. 43333 B

**RAGAZZA** per cucina, cerca trattoria, viale Regina Elena 1. 74361 B

**RAGAZZA** brava per lavori di casa, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43261B

**RAGAZZA** pratica cucina, buoni attestati, cercasi. Via Roma, 28, I p., sinistra.

**RAGAZZA** o donna aiuto cucina, cercasi. Arcata 13; ore 9 in poi. 74422 B

**RAGAZZA** friulana brava, onesta, cercasi prontamente. Via Milano 14, II. 74436 B

**RAGAZZETTA** aiuto lavori casa, per bambino, cercasi. Lazzaretto vecchio 32, II. 74370 B

**SIGNORINA** o signora matura di moralità inecceplbile, bella maniera, buona educazione, possibilmente conoscenza lingue, cercasi quale damigella compagnia e direttrice casa. Offerte con referenze cassetta 16061 B Unione Pubblicità. 16061 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*
*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. MASSIME** referenze, eventualmente cauzione, attivissimo, distinto, energico contabile, calligrafo, dattilografo veloce, corrispondente perfetto studia inglese, tedesco, conosce francese, cerca qualunque impiego, anche solo sera, notte, gerenza azienda qualunque negozio. Offerte Cassetta 16021 C Unione Pubblicità. 16021 C

**A. 27ENNE** perfetto contabile, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Cassetta N. 15904 C Unione Pubblicità. 15904 C

**ATTIVO,** praticissimo lavori ufficio e magazzino, offresi qualunque condizione. Collenz, Ginnastica 26. 43316 C

**CHAUFFEUR** con patentino I e II grado con attestati, offresi prontamente. Cassetta 16069 E Unione Pubblicità. 16069 C

**COMMESSO** giovane cartoleria, pelletterie, ottime referenze, miti pretese, offresi. Marsich, D'Azeglio 20, IV. 74371

**CONTABILE** capacissima, tenitura doppia bilanci, offresi 2-3 ore pomeriggio. Offerte Cassetta 16017 C Unione Pubblicità. 16017 C

**DISTINTA** signora (maestra) offresi accompagnare signora, bambini in villeggiatura. Cassetta 15922 C Unione Pubblicità. 15922 C

**GIOVANE** 22.enne, forte, laborioso, occuperebbesi quale fattorino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43311 C

**GIOVANE** orfano 22 anni, buono, onesto, di professione falegname, con buoni attestati, cerca posto come custodia villa o altro. Per informazioni: via Raffineria 5, porta 10. 74277 C

**GIOVANE** commesso manifatture, con più anni di pratica e conoscenza italiano e sloveno, cerca posto ovunque. Offerte Berghinz V. Giardini 1171 (Servola). 43179 C

**MACCHINISTA** frigorifero, conoscenza motori Diesel, lunga pratica, capacissimo disegnatore, cerca posto ovunque; miti pretese. Cassetta 16042 C Unione Pubblicità. 16042 C

**MUGNAIO** ventinovenne, già capo mulini cilindri, offresi anche estero. Rivolgersi Agenzia Venier, Maniago. 16090 C

**OROLOGIAIO** capace, serie referenze, offresi anche provincia. Barbarisi, Cunicoli 10. 74381 C

**SIGNORA** decaduta, offresi lavori cucito, accompagnare bambini, vecchi passeggio, custodia quartiere stagione estiva, assistenza malati. Indirizzo al Piccolo. 74363 C

**SIGNORINA** pratica italiano, tedesco, francese, sloveno, croato, serbo, dattilografa, pratica ufficio, cerca occuparsi. Cassetta 16046 C Unione Pubblicità. 16046 C

**SIGNORINA** distinta, tedesco, italiano, pianoforte, occuperebbesi istitutrice, dama di compagnia. Scrivere Beyer, presso Streili, Gemona (Friuli). 15981 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. CAPPELLI** elegantissimi, confezionansi, specialità riformazioni in paglia a prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6 II. 74397 CC

**A. PLISSE'** lavorazione garantita gonnelle lire 8, eseguisconsi. S. M. Maggiore 3 I p. 74402 CC

**FALEGNAME** ripara, lucida mobili ecc., anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 16075 CC

**INTAGLIATORE** assume riparazioni mobili antichi e moderni. Tommaso Luciani 2. 8455 CC

**MAESTRA** taglio espertissima, confeziona moderni vestiti, prezzi incredibili. S. Michele 9, porta 5. 74362 CC

**MASSEUSES** offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 74388 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. BANDAIO** mezzolavorante capace assume officina meccanica. Via Fabbri 10. 43333 D

**A** persona capace, offro lavoro editoriale, ottima provvigione. Indirizzo al Piccolo. 74425 D

**BALLERINE** bella presenza, eleganti, cercansi subito; presentarsi villa Tombolo, Barcola Riviera 192. 74283 D

**FOTO** nazionale, cerca stampatore, stampatrice, praticissimi. Ventisettembre 39, 74367 D

**GARZONA** cerca Salone parrucchiere. Via Ginnastica 23. 43301 D

**GARZONA** sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74358 D

**GARZONA** pratica, cerca salone parrucchiere. Bosco 28. 43267 D

**GIOVANI** visitare famiglie, stipendio, provvigione. Presentarsi Ferriera 45, p. 15. 74394 D

**GIOVANE** intelligente, possibilmente licenziato Industriali, cerca Impresa Costruzioni. Cassetta 16070 I Unione Pubblicità. 16070 D

**IMPIEGATO** di fiducia cerca primaria ditta, posto sicuro. Preferiscesi chi ha ottimi attestati e praticissimo vendite. Cassetta 16064 D Unione Pubblicità. 16064 D

**LAVORANTE** sarta e ragazza lavori casa, cercansi. Parrucci. S. Nicolò 18 III piano. 43336 D

**LAVORANTE** sarta uomo, garzona, cercansi. Corso Vitt. Em. 28 III. 43327 D

**MEZZA** lavorante sarta donna, cercasi. Piazza Foraggi 4, porta 10. 74431 D

**MEZZO** lavorante sarto, cercasi prontamente. Via Mazzini 5, I. 43325 D

**MEZZO** lavorante o lavorante sarto, cercasi. Sartoria Ascani. Pisino. 43310 D

**PRINCIPIANTI** ballerine, cercansi. Offerte Cassetta N. 16063 D Unione Pubblicità. 16063 D

**RAGAZZA** seria, bella presenza, lavori magazzino, imbottigliamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43269 D

**RAGAZZA** magazzino farmacia, cercasi. Palazzo Lloyd. 74375 D

**RAGAZZA** a-jour macchina e punto inglese (macchine apposite). Rieger. Commerciale 3 primo. 74420 D

**RAGAZZA** banco caffè, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43314 D

**RAGAZZA** per macchina a-jour e garzona, assume immediatamente. Ricamificio Triestino. Battisti 20. 43333 D

**RAGAZZO** calzolaio, pratico riparazioni, cercasi. Via Ronchetto. Servola. 74432 D

**RAGAZZO** cercasi, pratico lavori biciclette. S. Marco 10. 43337 D

**SIGNORINA** praticante ufficio, assumesi prontamente. Via Zovenzoni N. 6. (Presentarsi dalle 5 alle 7). 43291 D

**SIGNORINA** dattilografa, italiano sloveno, cercasi per alcune ore al giorno; se forestiera alloggio gratis. Offerte Cassetta 16066 D Unione Pubblicità. 16066 D

**SIGNORINE** per vendita articolo facile smercio, cercansi. Presentarsi dalle 15-18. Via Battisti 13, porta 4. 43271 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetto tedesco, cercasi. Cassetta 16051 D Unione Pubblicità. 16051 D

**STIRATRICE** lucido, cerco. Scrivere Palace Hotel. Portorose. 74378 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, cerca famiglia con due bambini. Offerte prezzo Cassetta 16056 E Unione Pubblicità. 16056 E

**STANZA** elegante, possibilmente centrale, comfort moderno, ingresso libero, presso persona sola, cerca prontamente persona distinta. Cassetta 16065 E Unione Pubblicità. 16065 E

**STANZETTA** vuota, massima pulizia, cerca prontamente pensionato. Offerte con prezzo Cassetta 16043 E Unione Pubblicità. 16043 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A. MOBILIATA** affittasi. Via Coroneo 1, II, 10. 74411 F

**A A. CAMERA** mobiliata, ingresso libero, luce, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente. Via San Nicolò 28, terzo. 74369 F

**A A. MOBILIATA** bellissima, soleggiata, affittasi a distinto. Volta 12, III, sinistra. 74384 F

**A A. MOBILIATA** affittasi. Boccaccio 20, secondo. 74383 F

**A A. MOBILIATA,** pulitissima, luce, ingresso scale, affittasi. Guerrazzi 15, I. 74391 F

**A A. STANZA** elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore. Foscolo 27, porta 11. 74395 F

**A A. STANZA** con o senza comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Kandler 6, porta 5. E4269 F

**A A. STANZA** affittasi persona sola. Tiziano 11, porta 11. 74393 F

**A A. STANZA** elegante, con telefono, nuova, uno due letti bagno, eventualmente cucina, centro, affittasi. Commerciale 15, porta 12. 43253 F

**A A. STANZE** elegantemente mobiliate, uno due letti, affittansi. Carpison 6 A, porta 13. 43313 F

**A. MOBILIATA** grande, ariosa, affittasi a distinto. Rossetti N. 23, IV, sinistra. 74364 F

**A CAMERA** ingresso libero, luce, telefono, affittasi ufficio. Corso Garibaldi 13 III. 43335 F

**A. MOBILIATA** elegantemente, volendo vitto, affittasi. Trenta Ottobre 8, terzo. 74430 F

**A. STANZA** mobiliata affitta persona sola, distinto signore, paraggi centrale. Indirizzo Piccolo. 74398 F

**A. STANZA** grande, luce, centralissima, vitto fino, cura vestiario, affitta prontamente piccola distinta famiglia, altra tutto compreso, lire 380. Galatti 16 II piano. 74443 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, affittasi. Giulia 54, V. 43305 F

**CAMERA** mobiliata a un letto, volendo due affittasi. Via Udine 35 I. 43334 F

**CAMERA** mobiliata, luce, affittasi unico subinquilino. Piccardi 7 III. 74374 F

**CAMERA** bene mobiliata, tre finestre, affittasi a due amici. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 16077 F

**CAMERA** mobiliata affittasi a distinto. Trattamento familiare. Ginnastica 42, II. 43312 F

**CAMERA** vuota affittasi a signorina o signora impiegata. Indirizzo al Piccolo. 43298 F

**CAMERA** mobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Muda vecchia 4, primo. 43223 F

**CAMERA** bella affittasi a due signori. Visite di donne escluso. Via Rittmeyer 13, porta 4. 43232 F

**CAMERA** mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 3, IV, porta 21. 7403 F

**CAMERA** mobiliata, centro, 90 mensili, affittasi impiegato. Ginnastica 9, II, porta 7. 74423 F

**CAMERA** bene mobiliata affittasi distinto signore. Viale Venti Settembre 62, II p. 74189 F

**CAMERA** mobiliata affittasi prontamente presso signora dabbene, a signore anziano. Via Riborgo 9, II. 74366 F

**CAMERA** ariosa, poggiuolo, bagno, massima pulizia, volendo vitto, affittasi a distinto. Riamondo 9, II (traversale Battisti). 74437 F

**CAMERETTA** mobiliata, ariosa, affittasi. Solitario 3, porta 25. 43315 F

**COMPAGNO** stanza, operaio onesto cercasi. Ginnastica 21, I, sinistra. 00053 F

**LETTO** affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, secondo piano. 43239 F

**MATRIMONIALE,** luce, affittasi anche breve soggiorno. Palestrina 2, II, sinistra. 74404 F

**LETTO** affittasi a donna presso persona sola. Cavana 14, porta 15. 43330 F

**MATRIMONIALE** pranzo, oppure vuote, comodo cucina, affittansi. Felice Venezian N. 2, quarto. 43323 F

**MATRIMONIALE,** camera pranzo, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Timeus 16, porta 12. 74440 F

**MOBILIATA** affittasi soltanto donna illibata. Toti 6, quarto, porta 7. 16076 F

**MOBILIATA** comfort, tranquillità, elettricità, affittasi, ingresso semilibero. Demitrovich, Ginnastica 38, secondo. 43279 F

**MOBILIATA** pulitissima affittasi unico subinquilino. Cornelia Romana 1, porta 29, Paraggi Cavana. 8461 F

**MOBILIATA,** soleggiata, affittasi, prezzo mite. S. Maurizio 12, porta 7. 74392 F

**MOBILIATA** per due amici o fratelli, pulitissima, luce, ottimo vitto familiare, lavatura, stiratura tutto compreso, prezzo onestissimo offresi prontamente. Rapiccio 6, II, porta 7. 00065 F

**MOBILIATA,** pulitissima, vitto familiare darebbesi prezzo modesto. Garibaldi 23, I. 00073 F

**MOBILIATA,** soleggiata, luce, ingresso scale, affittasi, due uomini. Riborgo 34, II. 43322 F

**MOBILIATA,** comfort, quasi ingresso libero, affittasi, distinto signore. Canova 12, porta 10. 74416 F

**STANZA** elegantemente mobiliata, massima pulizia, persona seria, affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 74415 F

**STANZA** mobiliata, con o senza vitto affittasi a distinto signore, Ghirlandaio 17, Stolfa. 74407 F

**STANZA** mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 56, secondo. 43297 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, luce, interna, affittasi. Corso Vitt. Em. N. 39, III piano, porta 15. 43285 F

**STANZE** (2) bellissime, mobiliate, volendo vitto, affittansi prontamente. Riamondo 11, II, angolo Battisti. 43285 F

**STANZA** mobiliata, ariosa, con vitto, massima pulizia, a persona distinta, affittasi per 1.o luglio. Via Maiolica 10, IV piano, porta 33. 43626 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Udine 13, II, porta 15. 43328 F

**STANZA** mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Maiolica 10, III, porta 31. 0014 F

**STANZE** mobiliate, uno due letti, pensione o senza, cucina casalinga italiana, tedesca, affittansi. Arcata 11. 43277F

**STANZE** (3) vuote, luce, uso ufficio, affittansi. Valdirivo 24, II. 74429 F

**STANZINO** affittasi. S. Francesco 34, quarto piano. 43306 F

**STANZINO** mobiliato affittasi. Ferriera 49, porta 9. 74350 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**AA. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 43294 G

**CONTABILE** in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 43272 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 43254 G

**GRATUITAMENTE:** violino (rilasciasi a casa), compresa scuola prove orchestrali (pubblicamente accessibili, gratuite), complessive «dodici» mensili. Indirizzo Piccolo. 8456 G

**INGLESE,** tedesco, francese spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Si iniziano 15 corr. corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4 II. 8462 G

**INGLESE** e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 74385 G

**INSEGNANTE** calligrafia, metodo pratico, cercasi. Offerte Cassetta 16055 G, Unione Pubblicità. 16055 G

**MAESTRA** lingua italiana e tedesca cercasi. Cassetta 16053 G Unione Pubblicità. 16053 G

**OGNI** mese apertura corsi per artisti cinematografici. Parthenopes Film, S. Nicolò 4, Trieste. 15633 G

**PROFESSORE** impartisce lezioni francese, metodo rapido, coscienzioso. Prezzi irrisori. Grego, Ginnastica 46, porta 6. 43276 G

**STUDENTE** politecnico Torino impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, geometria a studenti scuole medie, prezzo minimo. Via Stuparich 12, III. 74405 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CUORICINO** oro con iniziali B. J. e data 15-6-24 smarrito: Essendo caro ricordo, rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 43287 H

**FERMAGLIO** oro antico, con perla bianca smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 74372 H

**MATRICOLA** smarrita nome Luigi Verzier. Rinvenitore 100 lire mancia. Seminario 2. 74408 H

**PERSONA** che acquistò la guida ieri dalle 17-18.30, è pregata portarla tosto in via Roma 15, negozio vestiti fatti, restituendo l'importo. 43324 H

**PORTAFOGLIO** con documenti smarrito: mancia al rinvenitore. Ugo Polonio 3, Garage. 74379 H

**QUEL signore che salì domenica notte sull'automobile rosso proprietà Polis Giovanni, che trovò in vettura tabacchiera d'argento, pregato di avvertire Bonomo 13, ricevendo generosa mancia, trattandosi cara memoria.** 74409 H

**SCIARPA** bianca dipinta, smarrita domenica a Grignano. Mancia portandola al Piccolo. 43307 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERI** piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, villini, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 74421 I

**APPARTAMENTO** 6 stanze, centrico, vuoto, altri vario grandezze, ville, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 74428 I

**APPARTAMENTO** 3 camere, camerino, cucina, arioso, soleggiato, acqua, gas, elettricità, II piano, vicinissimo Giardino Pubblico, scambiasi con 2 o cameretta oppure 4-6 camere. Offerte banco Caffè Venezia. 00045 I

**CAMERE** due, eventualmente quattro, centralissime, due ingressi indipendenti, affittansi a uso ufficio. Cassetta 15984 I Unione Pubblicità. 15984 I

**MAGAZZINO** con ufficio, pigione 1700, pressi piazza Garibaldi, affittasi. Zanier, Caffè Pitschen. 43145 I

**MAGAZZINO** via Boccaccio 25, circa 120 m. quadrati, cinque fori, con ufficio, luce elettrica, gas, acqua, pigione bassa, affittasi agosto o prima. Indirizzo al Piccolo. 43232 I

**QUARTIERE** 3 camere, cucina, orto, paraggi Boschetto, scambiasi con 2 camere, cucina, città. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 43309 I

**QUARTIERE** nuovo, 4 stanze, camerino bagno, giardino, cortile, affittasi. Esclusi mediatori. Boiano, Sara Davis 1. 43281 I

**QUARTIERE** 5 stanze scambiasi 3 stanze, I, II piano. Via Geppa 2, IV piano. 43263 I

**QUARTIERE** 2 camere, cameretta, cucina, camerino, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 74362 I

**QUARTIERE** 2-3 stanze, cucina, cerca signore, affitto 3-4000. Indirizzo al Piccolo. 43258 I

**QUARTIERE** camera, cucina, mobiliato, giardino, affitto per 3 mesi, 350 mensili. Aurisina. Cassetta 16049 I Unione Pubblicità. 16049 I

**QUARTIERE** vuoto, signorile, 4 stanze, accessori, bagno, arredato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43331 I

**QUARTIERI** camera, cucina, più grandi, mobiliate, vuote, affittansi Garibaldi 17-I. 74413 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** 3 camere, cucina, vuoto, centrico, cerco subito. Cassetta 16067 L Unione Pubblicità. 16067 L

**PENSIONATA** cerca quartierino modesto, 1-2 camerette, cucina, semestre anticipato. Cassetta 16044 L Unione Pubblicità. 16044 L

**QUARTIERINO** vuoto, subito, eventualmente agosto, distinta famiglia 3 persone cerca. Offerte Cassetta Unione Pubblicità 16048 L. 16048 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**CARROZZELLA** lusso vendesi lire 120. Via Felice Venezian 7, portinaio. 74396 M

**CARROZZELLA** pieghevole, folo, perfettissima, 130; altra 70. Vasari 10, portinaia. 74435 M

**CARROZZELLA** bambini pieghevole, ottimo stato, vendesi. Via del Pilone 2, Trevisani. 74273 M

**CASSA** Controllo National 750, 2100, 2750, vende Müller, Ireneo 6. 16079 M

**CASSAFORTE** corazzata N. 0, Wertheim, 60 barili ferro vendonsi. S. Nicolò 34, III, telefono 2292. 74326 M

**CHITARRA** spagnola, nuova vendesi. Via Ferriera 31 IV. 8457 M

**FORNIMENTO** grande, uniforme tenente vendesi. Boccaccio 20, II. 74383 M

**FUCILE** calibro 16 per polvere nera, adatto per guardacaccia vendesi lire 240. Indirizzo al Piccolo. 43319 M

**GHIACCIAIA** due posti vendo. Zelotti, macellerfia via Istria, scuole. 74390 M

**IMBALLATRICE** «Breda» paglia fieno nuova, camera compressione 36x48, funzionamento garantito vendesi prezzo occasione. Strolego, Sanvincenti. 43268 M

**LENZUOLA** tela, federe ricamate, vendonsi occasione; visitare nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 43320 M

**MACCHINA** per gelato, con due pezzi ricambio e quattro recipienti porcellana (contenuto 18 litri) e 300 cucchiaini da gelato, vendonsi. Rivolgersi portineria, via S. Nicolò 7. 15806 M

**MACCHINA** cucire seminuova vendesi 220, causa bisogno. Via Fabbrica 1, portinaio. 43302 M

**MACCHINA** scrivere, ottima vendesi 220, occasione. Romagna 26, II sinistra. 43299 M

**MACCHINA** Singer vendesi lire 230. Arcata n. 10. 43308 M

**MACCHINA** Express seminuova, sedie giardino vendonsi. Caffè Secession. 43292 M

**MACCHINA** fotografica (cassetta) 9x12, buon obiettivo vendesi. Toro 1, I, porta 5. 74368 M

**MACCHINA** scrivere 400, 525, 675, vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 16079 M

**MACCHINA** Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 74420 M.

**MACCHINA** cucire rientrante, come nuova vendesi. Corso Garibaldi 17, 10. 74434 M

**PAPPAGALLO** bravo parlatore vendo prezzo mite. Via Alessandro Vittoria 4. 43293 M

**SUSTE** nuove, metà prezzo vendonsi, Petrarca 5, IV, sinistra. 74373 M

**VESTITO** estate uomo, ottimo stato vendesi. Via Zanetti 4, III sinistra. 74401 M

**VIOLINO** originale Steiner lire 600 vendesi giornata. Petrarca 5, IV, sinistra. 74373 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**FERRAVECCE,** filo ricotto, punte Parigi, bolloni, incudine, morse, metalli, attrezzi terrazziere, corda metallica ecc, acquisto, prezzi occasione. Guglielmo Romeo, Reggio Calabria. 15708 N

**«MARTORELLI»** (volumi) usati acquistansi solamente oggi dalle 17-18, via Chiozza 12, terzo. 43167 N

**«PETIGRI»** grigio scuro, usato, per riparazione mantello acquisterei. S. Nicolò 34, III, Busutti. 74386 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A-A A. POLTRONE** pelle, guarniture club, salottini, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 2140 NN

**AAA. PRIMA** di fare acquisti di mobili, visitate nel vostro interesse i depositi mobili Steiner, via Geppa 15. 2142 NN

**A. CAMERA** una persona 850, matrimoniale faggio cotto 1300, pioppo 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, letti ferro 135, lettini 195. Montagnari. Chiozza N. 39. 74444 NN

**A. CAMERA** matrimoniale, stile greco, occasione, vendesi 800 trattabili. Battisti 27, primo, destra. 74441 NN

**A. STANZA** matrimoniale nuova completa, vendesi occasione. Ginnastica 15 II, destra. 74442 NN

**ARMADIO** quattro cassetti, ottimo stato, vendesi occasione. Piccardi 10, II. 43256 NN

**CAMERA** letto matrimoniale nuova 1200, altra massiccia elegante, ultimo modello, cucine laccate vendo anche singoli. Fonderia 10, magazzino Falceri, piazza Ospedale. 74406 NN

**CAMERA** per una persona 1000! matrimoniale faggio cotto 1400! frassino 1600! mogano, 1700! altra esposta 1800! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

**CAMERA matrimoniale porte piene 2300! altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasione speciale! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

**CAMERA** pranzo quercia, 2300, altre mogano, palissandro, prezzi ribassati. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

**CAMERA** pranzo, sedie pelle, vendo giornata, prezzo conveniente. Malcanton 7 I, sinistra. 8464 NN

**CAMERA** porte piene, massiccia, nuova, vendo metà prezzo causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 16078 NN

**CUCINA** lussuosa, laccata, moderna vendesi prezzo conveniente. Gatteri 33, pittore. 74412 NN

**LETTI** due, suste, materassi 470, faggio 530 camere pioppo, frassino, mogano, porte piene, prezzi bassissimi vendo. Tarabochia 6. 43304 NN

**LETTI** due completi 470, suste 65, materassi 60, altri mobili nuovi vendo. Fonderia 10, magazzino. 74405 NN

**LETTI** 2, sgabelli 2, nuovi vendo. Bosco 30, II sinistra. 43266 NN

**LETTI,** orologi antichi, moderni, istrumenti vendo. Via Aleardi 7, V destra. 74377 NN

**MOBILI** vendonsi. Via Giacomo Ciamician 11. Visitare dalle 14-17. 8460 NN

**OCCASIONISSIMA!** Studio Rinascimento, cucina stile, vendonsi metà prezzo. Ginnastica 21. 74442 NN

**PIANINI,** pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni; pianino nuovo, incrociate, lussuoso, tre pedali, lire 3250; mezzacoda 1500. Prima di fare qualsiasi acquisto visitateci nel vostro stesso interesse. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANINO** Roesler nuovissimo, incrociate, metallica, perdendo 2200 vendo, partendo. Banco caffè XXX Ottobre. 74418 NN

**PULTO** americano, ottimo stato vendesi occasione. Rivolgersi portinaio, Giulia 37. 74399 NN

Le desolate famiglie **SOMMARIVA - PAULOVICH - BORTOLUZZI** e zie partecipano l'immatura e irreparabile perdita del loro adorato

# ENRICO SOMMARIVA

avvenuta improvvisamente il 10 corrente, alle ore 16.30.

Per espressa volontà del defunto, la partecipazione viene data dopo avvenuta la tumulazione.

Il presente serve quale ringraziamento a tutti quei buoni che in varia guisa presero parte al loro immenso dolore e in special modo l'espressione della loro profonda riconoscenza vada alla Direzione del Lloyd Triestino, ai colleghi, nonchè al personale tutto.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

**SALOTTO** moderno, completo, quasi nuovo, vendesi. Rivenditori esclusi. Ore 13-17. Imbriani 16-I, destra. 74259 NN

**STANZA** bianca, salotto vimini, elegante, dormeuse vendo. Via Sapone 5, IV sinistra. 43317 NN

**STANZA** matrimoniale e di una persona, moderne, esecuzione perfetta, prezzo di concorrenza vendonsi. Madonnina 43, falegname. 74433 NN

**TAVOLINO,** sedili mogano vendonsi. Toti 14, porta 8. 74417 NN

**TAVOLO** da cucina, vendesi prontamente. Orologio 4, negozio. 8458 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. A. BRILLANTI,** oro, argento, dentiere corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin Mazzini 43. 43257 O

**A A. EMPORIO** calzature per bambini, ragazzi, tutti i colori e numeri, sandali indistruttibili, scarpe per camerieri e di comodità; pantofole, scarpe in brunello e chevreaux per signore anziane. Calzature per signore in tacco cuoio e legno, forme e colori moderni, tutte cucite a lire 48, 50, 56, 60; scarpe colorate uomo tutto cuoio, forme e colori moderni a lire 55 solamente alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21, 15399 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**CONCESSIONARI** in proprio cercansi per originale dentifricio medicamentoso, senza concorrenti, facile collocamento ovunque. - Barlocco, Casella postale. 16092 P

**DISPONENDO** referenze primissimo ordine locali accetterei subito posto esattore piazzista, rappresentante od altro. Mitissime pretese. Scrivere Cassetta 16062 P Unione Pubblicità. 16062 P

**FABBRICA** viennese, fornelli petrolio cerca provetti viaggiatori per provincia a provvigione. Presentarsi 10-12. Lira, via Battisti 13, II. 45278 P

**PIAZZISTA** importante saponificio triestino cerca esclusivamente per Gorizia e circondario. Richiedesi perfetta conoscenza clientela e residenza Gorizia. Scrivere Cassetta 15885 P Unione Pubblicità. 15885 P

**VIAGGIATORE** con 20 anni di carriera, conoscitore perfetto Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Jugoslavia, Albania e Grecia cerca case commestibili, coloniali e manifatture. Referenze ottime Scrivere 16045 P, Unione Pubblicità. 16045 P

**VIAGGIATORI** occorrono a ditta importante, anche apprendisti, sola provvigione, lancio maglierie, abiti signora. Scrivere Cassetta 18 A Unione Pubblicità. 5519 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**A. NOLEGGIO** autovetture lussuose per cresime o gite, a quattro-sei posti. Garage Carpison 9, telefono 4043. 15633 Q

**AUTO** tipo Sport 4-5 posti, vendesi. Fornace 9, primo. 74430Q

**BICICLETTA** germanica con doppio freno, accessori, vendesi. Via Aleardi 1, V, destra. 74377 Q

**CAMIONCINO** portata 10-15 quintali, piena efficenza, cercasi. Telefono 12-84. 43225 Q

**CEIRANO** tipo corsa delle Alpi, piena efficenza, vendesi. Crispi 43. 43273 Q

**MOTO** «Puch» in buonissimo stato, 4 HP, vendesi, lire 1600. Via Roma 28, officina meccanica. 74360 Q

**MOTO** Harley Davidson 350, impianto, nuovissima, modello 27, vendesi. Garage Miramare. 43157 Q

**MOTOCARROZZINO** Harley-Davidson, impianto, altra Douglas 250, tutte efficentissime vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43254 Q

**MOTOCICLETTA** Galloni 350, nuova, motologgera Simplex vendonsi occasione. Boccaccio 31. 43280 Q

**RIMORCHIO** ottimissimo gommato 4 tonn., ruote 4, straoccasione 3800. Impresa Melappioni, Monfalcone. 43263 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**BOTTEGA** piccola avviatissima vendesi causa malattia. Rivolgersi panetteria, Servola N. 176. 74427 R

**CAFFE'** bar elegante, posizione, avvenire, vendesi causa malattia. Offerte Cassetta N. 16071 R Unione Pubblicità. 16071 R

**CALZOLERIA** con buona clientela vendesi. Venti Settembre 33. 74355 R

**CENTRALISSIMO** salone parrucchiere, buona clientela, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43329 R

**DITTA** da molti anni, bene avviata, cerca socio con 30.000, 40.000. Cassetta 16054 R

**PERSONA** pronta fare vitalizio, cerca famiglia possidente. Indirizzo al Piccolo. 74243 R

**UFFICIO** Finanziario, Mutui, costituzione, liquidazione Società, sistemazioni amichevoli, finanziamenti, concordati giudiziali, stragiudiziali, imposte, tasse ecc. Ogni seria operazione finanziaria. Studio ragioneria, via Mazzini 30, II. 74439 R

**1200** per 60 giorni restituendo 1500, cerco, garantito, Cassetta 16059 R Unione Pubblicità. 16059 R

**80.000** a 200.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni stabili città, interessi 7 percento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. 1549. 45303 R

**100.000** cerco prontamente primo rango parte stabile città, capitale assicurato, forti interessi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 43231 R

**200.000** disponibili prima ipoteca, centro. - Studio ragioneria, Mazzini 30, II. 74439 R

**320.000** I rango, stabile valore doppio, cerco. Offerte Cassetta 16057 R Unione Pubblicità. 16057 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**AURISINA** vendesi villa, via Stazione 140, con orto, vigna, 2000 piante fruttifere, acqua Aurisina, complessivo 5000 mq. Rivolgersi proprietario. 73853 S

**CASA** con vasta campagna, spiaggia, presso Strugnano, vendesi. Rivolgersi Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 43141 S

**STABILE** città, comfort, vendesi 10 percento, saldo 150.000. Offerte Cassetta 16058 S, Unione Pubblicità. 16058 S

**STABILI,** villini, fondi vendonsi; villino (Portorose) permutasi automobile, merci. - Zamier, Caffè Pitschen. 43265 S

**VILLA** centralissima città, 12 stanze, bagno accessori, garage, giardino, vuota, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Machiavelli 13, I, destra. 73077 S

## NICOLA VIEZZOLI

**Addetto al Gas in r.**

si spense serenamente quest'oggi dopo lungo soffrire lasciando nel più profondo dolore la moglie **Antonia** ed i figli **Dorino, Salvo** e **Bruno**, che unitamente agli altri congiunti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 16, dalla via della Tesa N. 3.

Trieste, 12 giugno 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Con l'animo angosciato, le sottoscritte famiglie in unione ai parenti, partecipano che la loro adorata

## ADA TASSINARI

cessò di vivere il mattino di martedì 12 corr.

I funerali della casa Estinta seguiranno mercoledì 13, alle ore 15, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

**Famiglie:**
**TASSINARI - NICOLETTI - LEONI**

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**BORMIO** bagni (Alta Valtellina), stazione balneare, climatica, turistica, ai piedi dello Stelvio. Terme fortemente radioattive. Bagni, fanghi, grotta sudatoria, bibita. Grande giardino, pineta. Soggiorno quieto, tranquillo, distinto ambiente familiare: Alberghi con annessi stabilimenti di curà: Grande Albergo Bagni Nuovi (250 letti), Albergo Bagni vecchi e Belvedere (125 letti). Comodità moderne. Pensioni modiche. Giugno-ottobre. Informazioni: Bagni Bormio. 4742 T

**CADORE:** affittansi appartamenti mobiliati, comfort. Rivolgersi Oreficeria Bucher, Corso 28 74376 T

**GRIGNANO:** villa Matosel, vicinanza mare, affittansi due stanze, cucina, mobiliato. 43332 T

**HOTEL** Pension Venezia, Semedella, camera, bagno, pensione, lire 20 giornaliere. 43251 T

**LAURANA:** affittasi per stagione villino mobiliato, giardino. Indirizzo Piccolo. 74365 T

**MOENA** Dolomiti, Albergo alla Posta, rimesso a nuovo. Giugno, luglio, settembre, pensione stanze lire 20, agosto lire 22. 16091 T

**PORTOROSE:** villa e villetta mobiliate affittansi stagione estiva. Posizione magnifica sul mare, proprio bagno, acqua, luce, fermata tram alla porta. Rivolgersi Tigor 21, II, sinistra. 15690 T

**PORTOROSE:** Pension Beppina, con proprio bagno, pensione lire 18. 1233 T

**PORTOROSE** splendida posizione stanza pensione, lire 20. Rivolgersi Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 43117 T

**QUARTIERE** e villa completa al mare affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 43351 T

**STANZE,** giardino, vicino bagni Isola, affittansi, eventualmente trattasi vendita. Indirizzo, tipografia, via Pitteri 7. 43318 T

**VILLA** mobiliata, tre stanze, cucina, Fiesso presso Pirano, vicino mare, affittasi. Rivolgersi Agenzia Corsi-Vidali Pirano. 1238 T

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A A. SONO arrivate le scarpe colorate da uomo, lavorazione a mano, lire 85 al paio. Calzoleria Uberti, via Muratti 1.** 15999 V

**A PICCOLE** rate vestiti fatti e sopra misura, prezzi bassissimi. Carmes, Carducci 30. 15881 V

**BLATTE** (bacoli) distruggonsi polvere crisantemo purissima, propria macinazione. - Drogheria Cillia, via Roma 20. 74319 V

**OSTETRICA** Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, (telefono 20-64. 74258 V

**TINGE** prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9. Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V


# NANON

Magnifica cineversione della celebre operetta di F. ZELLER e R. GENÈE

Gioconda interpretazione di
**AGNES ESTERHAZY** e **HARRY LIEDTKE**

Sfarzo — Brio — Eleganza

**Oggi al Cinema del Corso**

FUORI PROGRAMMA:

**Il carosello storico di Torino**

nonchè la **«TROUPE WANDERWELL»** presenterà la film

**Il giro del mondo in automobile**



«SIRENETTA», la piccola indiana vagante con la sua canoa sulle placide acque del Minnesota, è la protagonista incarnata dalla bellissima

**Olive Borden**

nella grandiosa film Fox

**Sirena del Lago**

Un amore che sboccia tra due cuori gentili, un tragico errore che li divide sulla soglia della felicità, il sacrificio nobile dell'uomo per la donna amata.

**Oggi al Teatro Fenice**


ANJ BENNE ROY

# TRE DONNE

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

9

Aveva incontrato Giacomo Simon per la prima volta nel parco il 10 maggio alle sette di sera. Alla vista di quello sconosciuto era rimasta sorpresa e timorosa. Come era penetrato in quel bosco chiuso e riservato? Aveva dovuto scalare il muro di cinta. Egli l'aveva rassicurata con un sorriso. Ma subito, con voce aspra aveva detto:

— Non chiamate, e non allontanatevi. Per il momento non avete nulla da temere.

Ella replicò:

— E che cosa dovrò temere da voi in seguito?

— Ve lo dirò poi. Ma non qui. Ho scoperto nel vostro parco un padiglione nascosto, adatto a degli appuntamenti segreti. Vi attenderò là questa notte.

— Voi siete pazzo.

— Sareste più pazza voi se non ci veniste. Vi dico fin d'ora che si tratta del vostro fidanzato, il signor Giovanni Darraux, ed il vostro rifiuto avrebbe delle conseguenze gravi e disperate che rimpiangereste per tutta la vita di non aver evitate.

Ella si allontanò senza rispondere, e non andò all'appuntamento.

Il giorno seguente ella incontrò nuovamente il signor Simon, che le ripetè più imperiosamente il suo ordine, stabilendo l'ora precisa in cui ella avrebbe dovuto trovarlo nel padiglione da caccia. Susanna disobbedì nuovamente, e per tre giorni più non rivide quell'uomo. Lo rivide poi il 15 maggio, e le disse:

— Se non verrete questa notte alle dodici, domani Giovanni Darraux sarà ridotto alla disperazione e desidererà la morte.

Questa volta ella obbedì. Prese con sè la rivoltella che custodiva nel cassetto del canterano, andò con molta circospezione al convegno. Tremava per la minaccia che pesava sul capo del suo fidanzato.

Che cosa avrebbe conosciuto?

Giacomo Simon l'aspettava. Entrarono nel padiglione e l'uomo subito disse:

— Ciò che sto per rivelarvi è molto strano e grave. Ma ho le prove perchè voi possiate credere alle mie parole.

Egli parlava con cortesia affettata ed ironica.

— La madre del vostro fidanzato, la signora Elena Darraux sposò, ventisette anni or sono, un uomo che non amava; fu un matrimonio di convenienza. Un anno dopo questa unione nacque un figlio, Giovanni, quello che doveva poi essere il vostro fidanzato.

«Poi tra i due coniugi sorsero dissidi gravissimi. Non furono certo felici, ed io son certo che sei mesi dopo la nascita del figlio, la signora Darraux allacciò una relazione colpevole con un uomo che per ora chiamerò semplicemente «Saverio». Parlo con una signorina che rispetto, quindi cercherò di evitare certi particolari, ma debbo insistere sul genere di relazione tra Elena Darraux e Saverio, mentre sfuggiva il marito.»

Tacque un istante, ed una profonda ruga solcò la sua fronte. Poi proseguì:

— Un giorno la signora Darraux e Saverio erano da alcune ore in una camera d'albergo quando sentirono bussare alla porta in nome della legge. Tutto ciò sembra romanzo, e non è che la realtà, che la vita, e ve lo posso provare.

«La signora Darraux fu colta da spavento, e tentò di fuggire, ma la camera non aveva che una porta, quella dietro la quale era il commissario di polizia. C'era anche una finestra, ma si era al terzo piano, quindi... Il commissario entrò seguito da due agenti. Saverio fu arrestato, e contro di lui esistevano ben tre mandati di cattura per diversi furti. La signora Darraux volle nascondere la sua identità, ma le carte della sua borsetta la rivelarono. Tuttavia sarebbe stata rilasciata se non che fu trovata in possesso di alcuni gioielli donatile dall'amante, che erano compendio di un furto.»

— Quale vergogna! — mormorò Susanna.

— E la vergogna maggiore non fu quella. La signora Darraux fu condotta alle carceri di San Lazzaro. Le sue proteste di buona fede non servirono a nulla, è per quattro mesi ella dovette stare rinchiusa in carcere. E durante quel tempo i giornali propalarono la notizia con gran lusso di particolari, rovinando anche la riputazione di suo marito. Finalmente fu liberata per non luogo a procedere, anche in considerazione dell'avanzata gravidanza in cui la signora si trovava. Il secondo figlio suo non nacque in carcere per caso.

— Un secondo figlio, dite? Ma Giovanni non me lo ha mai detto.

— Un po' di pazienza. Vi spiegherò tutto. Durante i mesi di prigionia il signor Darraux soffrì tutto il possibile, tormentato dalla vergognosa rivelazione del tradimento. In pochi mesi il poveretto invecchiò di parecchi anni. Quando poi seppe che doveva nascere un figlio della colpa, il disgraziato non potè sopportare la vergogna. Egli disse alla signora Darraux: *«Non voglio più vivere con questa vergogna. Mi ucciderò, ma sei tu che mi uccidi. Se un giorno nostro figlio, Giovanni, saprà che tu mi hai ucciso»*. E fuggì di casa per rifugiarsi in un angolo romito nei dintorni di Parigi. Ma un giorno fu trovato ucciso, col petto trapassato da una palla di pistola.

— Quale sciagura!

— E non sapete ancora tutto. La signora Darraux disprezzata dai parenti, fuggì da Parigi e si nascose in un paese di provincia, celandosi sotto il suo nome di ragazza Magnan. Il figlio che nacque fu appunto segnato con tale nome, e di padre incognito. Ma ella si liberò di quel figlio che odiava, e lo collocò presso una contadina che lo allevò. Il secondo suo figlio non conobbe così nè il sorriso nè le cure di una madre.

Giacomo Simon in così dire aveva la voce aspra, ma con una scrollata di spalle continuò:

— Mentre il fanciullo cresceva, il padre suo, che aveva ormai scontato i dieci anni di reclusione a cui era stato condannato, quell'uomo pensò che certo doveva essere nato un figlio suo, e lo cercò per ogni dove, e lo scoprì, e lo allevò, e gli diede il suo nome; ecco come il nome di un ladro e quello della signora Darraux sono uniti sul registro di Stato Civile.

— Che vergogna!

Giacomo Simon continuò:

— Il padre allevò il figlio coi suoi istinti. E fece bene. La virtù e la bontà non sono che menzogna. I poveri devono difendersi attaccando, e non sopportare rassegnati. Quando il padre morì lasciò un figlio capace di lottare. Non dubitatene.

La voce del signor Simon s'era fatta più aspra.

— Non mi resta che dirvi il nome di Saverio. Egli si chiamava Saverio Simon.

— E voi siete... gridò Susanna con orrore.

— Suo figlio.

— Il fratello?...

— Del vostro fidanzato. Il figlio della signora Darraux.

— E che cosa volete? Non avete pietà per vostra madre?

— Ella non mi fu madre. E poi penso che la pietà è una schiocchezza ed una debolezza.

— Che cosa avete in mente di fare?

— Di ottenere del denaro.

Tacque un istante e poi spiegò:

— Ho sorvegliato la signora Darraux, mia madre, e mio fratello, Giovanni. Essi abitano qui vicino, a Morsang. So le loro abitudini, so che sono uniti da grande affetto. Ecco quello che voglio fare: Denunciare la verità e far ritornare a galla quel passato di vergogna. E allora, le conseguenze saranno terribili. Anzitutto perchè la signora Darraux vive circondata da deferenza, ed ella non potrà resistere ad un colpo simile...

— Voi parlate come un miserabile!

— Parlo come avrebbe parlato mio padre, l'amante della signora Darraux.

— Ma voi uccidete vostra madre.

— Vi ho già risposto: il suo modo di comportarsi verso di me, m'ispira dell'odio. Se ella mi avesse allevato nel bene ora certo non sarei ridotto a tal punto, non mi porrei certo contro di lei. Ma ciò è frutto di lunga meditazione. Voi potrete tentare una via di salvezza.

— In che modo?

— Lasciatemi finire. Ci sono altre conseguenze più tragiche, che non vi ho ancora dette. Se il figlio viene a sapere che sua madre fu l'amante di un ladro, che fu coinvolta nella complicità, che infine suo padre è morto di disperazione, suicidandosi, e che fu sua madre l'assassina (poichè non si uccise solo col pugnale e con la rivoltella, ma anche con una viltà), che cosa farebbe Giovanni Darraux dopo una simile rivelazione?

Susanna fremeva di sdegno. Egli continuò:

— Egli non è di quelli che possono sopportare una vergogna, ma di quelli che si uccidono per sfuggire al disonore. Quindi, se voi amate il vostro fidanzato, state in guardia.

Susanna era come vinta da tanta perfidia.

Giacomo Simon continuò implacabile:

— E della signora Darraux, che ne sarà? Ella che ha nascosto sempre gelosamente il suo passato per essere nel pensiero del figlio, insospettabile? Che farà quando non potrà più conservarsi l'amore di quel figlio che adora?

— Tacete! Tacete! Non posso credere che un figlio possa essere così crudele.

— Io sono il figlio dell'uomo che m'ha allevato.

— Voi ucciderete vostra madre e vostro fratello!

— Sono felice di vedere che avete perfettamente capito la situazione. Vengo appunto per dirvi che vi è possibile salvarli entrambi.

— E come potrei? Che debbo fare?

— Pagare il mio silenzio.

La paura fece trattenere a Susanna un'ingiuria che le era salita alle labbra. Aveva paura per Giovanni.

Giacomo Simon continuò:

— Il signor Darraux, prima di morire ha quasi diseredato sua moglie, per cui mi rivolgerei inutilmente a lei per avere denaro. Per ora non voglio parlare con Giovanni, epperciò ho pensato a voi.

*(Continua)*